ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **110**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE (Is.I.A.O.)

(Esercizio 2001)

Trasmessa alla Presidenza l'8 novembre 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 59/2002 del 29 ottobre 2002 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.) per l'esercizio 2001 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2001

Relazione del Presidente ..... » 105

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 117

Bilancio consuntivo ..... » 127

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 59/2002.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 ottobre 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 25 novembre 1995, n. 505 con la quale l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Mario G. C. Sancetta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.), unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE	PRESIDENTE
Mario G.C. Sancetta	*Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 7 novembre 2002.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dottor Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE (IsIAO) PER L'ESERCIZIO 2001

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13

2. Ordinamento e fini ..... » 14

3. Gli organi e la sede ..... » 16

4. L'attività istituzionale ..... » 18

5. Le risorse umane ..... » 23

6. La gestione ..... » 28

7. Conclusioni ..... » 44

1. – Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO) per l'esercizio 2001 dando altresì notizia degli eventi salienti intervenuti sino a data corrente.

L'IsIAO, ente di diritto pubblico a struttura associativa istituito con la legge 25 novembre 1995, n. 505 in seguito alla soppressione dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (IsMEO) e dell'Istituto Italo-Africano (IIA), è stato oggetto di specifico referto, per gli esercizi dal 1996 al 2000 [1].

[1] Per le relazioni sui precedenti esercizi finanziari vedasi, da ultimo, la determinazione n. 49/2001 in data 2 ottobre 2001 - esercizio 2000 - Atti parlamentari, XIV legislatura, Doc. 19.

2. – Ordinamento e fini

L'ISIAO è un ente pubblico non economico e rientra tra gli enti a carattere internazionalistico (organismi culturali che svolgono attività di studio, ricerca, formazione e promozione nel campo della politica estera) che, ai sensi della legge 28 dicembre 1982, n. 948 e della legge 30 ottobre 1989, n. 354 sono sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri. E' destinatario di uno specifico contributo statale, a carico del predetto Dicastero, determinato ai sensi dell'art. 11, comma 3 lett. d) della legge 468/78 e successive modificazioni, in base alla tabella relativa alle leggi di spesa permanente la cui quantificazione è demandata alla legge finanziaria.

In attuazione della legge n. 505/1995 l'istituto ha adottato il nuovo Statuto (approvato dal Ministro degli Affari Esteri con D.M. 8 agosto 1998 n. 3627) e il relativo Regolamento di attuazione.

Sono state avviate le procedure per la revisione di alcuni articoli dello Statuto secondo le disposizioni contenute nel D.lgs. 419/1999(riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della l. 15.3.1997 n. 59).

Per lo svolgimento dell'attività scientifica l'IsIAO si avvale di specifici "Centri di Ricerca" che si propongono obiettivi scientifici a lungo termine e di

"Centri di servizi" che hanno la funzione di mettere a disposizione dei ricercatori delle varie aree gli strumenti necessari alla raccolta, alla conservazione ed all'elaborazione dei dati.

I Centri di Ricerca e di Servizi attualmente esistenti sono i seguenti:

- Centro di Lessicografia Asiatica ed Africana che ha al suo attivo diversi progetti di dizionari, database linguistici e studi sulle lingue orientali ed africane. Nel corso del 2001 sono proseguiti i lavori riguardanti sei progetti di dizionari plurilingue.

  E' prossimo alla realizzazione il progetto di un database Etimologico Cuscitico con lo scopo di raccordare i diversi studi di carattere etimologico sulle lingue più parlate e studiate dell'Africa Nord orientale.

- Centro per le relazioni Italo-Arabe istituito nel 1999 con la finalità di curare i rapporti con i paesi dell'area.
- Laboratorio di Bioarcheologia che svolge la sua attività nel campo delle ricerche biologiche applicate all'archeologia.
- Centro di medicina tradizionale per lo studio finalizzato al recupero dei sistemi medici tradizionali alla luce delle più recenti acquisizioni di fisica nucleare, biofisica ed elettromagnetismo.
- Centro di studi e ricerca sul mondo islamico istituito nel 2000 con funzioni di consulenza, di programmazione e attuazione di specifici programmi sul mondo musulmano..
- Centro per la Preistoria delle Civiltà dell'Africa e dell'Asia che promuove la ricerca archeologica e la valorizzazione dei beni culturali dei due continenti.

La legge 25 novembre 1995, n. 505 ha assegnato all'IsIAO le medesime finalità che le previdenti disposizioni legislative affidavano all'IsMEO ed all'IIA.

I fini istituzionali dell'IsIAO, già descritti nelle precedenti relazioni, riguardano principalmente la promozione e lo sviluppo dei rapporti culturali, scientifici e di cooperazione tra l'Italia ed i Pesi asiatici ed africani nonchè lo svolgimento di programmi di studio e ricerche sui problemi specifici dei suddetti Paesi.

Per il conseguimento dei fini istituzionali, lo Statuto prevede la possibilità di istituire "Sezioni" in Italia e all'estero.

Attualmente, l'IsIAO svolge attività periferica con la Sezione Lombarda e la Sezione Emiliano-Romagnola.

Le Sezioni costituiscono una mera articolazione periferica dell'Ente e sono, pertanto, soggette al controllo della Sede Centrale di Roma quanto all'attività di indirizzo e, più propriamente, di gestione (le spese sostenute vengono impegnate e pagate direttamente dalla sede centrale).

3. – Gli organi e la sede

Per quanto attiene all'assetto organizzativo, la legge n. 505/1995 prevede i seguenti organi[2]: l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Consiglio Scientifico, il Collegio dei Revisori dei conti ed il Direttore Generale.

Gli organi elettivi sono stati rinnovati nel corso del 2000 e verranno a scadenza nel 2004.

Il Direttore Generale, è stato riconfermato con delibera consiliare n.160 del 3.1.2001.

A norma di Statuto i soci, distinti in "onorari", "ordinari" e "sostenitori", partecipano all'Assemblea con diritto di voto, se in regola con il pagamento della quota annuale. Alla data del 31 dicembre 2001, l'IsIAO annoverava 506 soci di cui 474 ordinari e 32 onorari, con un incremento della compagine sociale, rispetto al 1999, pari all'1,4%.

Nel corso del 2001 l'Assemblea dei Soci si è riunita soltanto 2 volte in seduta ordinaria per la deliberazione del bilancio e l'ammissione dei nuovi soci.

Quanto all'attività degli altri organi collegiali, è da segnalare la regolare attività degli stessi, evidenziata dal numero di riunioni tenute nel corso del 2000 (5 per il Consiglio di Amministrazione, 4 per il Consiglio Scientifico e 8 per il Collegio dei Revisori).

Inoltre si sono riuniti in varie occasioni i gruppi areali creati dal Consiglio Scientifico per meglio coordinare le attività istituzionali.

In linea con la riforma amministrativa in atto nella pubblica amministrazione, l'IsIAO attua la separazione fra le attività di indirizzo e controllo e

---

[2] Nel corso del 2001 non sono intervenute variazioni nelle misure dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza precedentemente determinati.
Per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Scientifico è previsto un gettone di presenza dell'importo lordo di L. 70.000. L'indennità di carica del Presidente è pari a L. 2 milioni mensili, mentre l'indennità prevista per il Presidente ed i membri del Collegio dei Revisori è, rispettivamente, pari a L. 500.000 e L. 380.000 mensili.
Con delibera n.179 del 18.10.2001 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato un aumento dei compensi (fissati con D.I. del 4.7.1997) in corso di approvazione ai sensi dell'art. 13 l.505/95.

le attività di gestione. In particolare, la funzione propulsiva dell'attività scientifica e culturale dell'Ente spetta al Consiglio Scientifico, mentre la funzione delle linee direttrici dell'azione istituzionale e la verifica dei risultati della gestione sono demandate al Consiglio di Amministrazione. L'attuazione dei programmi e la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa spettano, viceversa, al Direttore Generale.

In ordine alla unificazione delle sedi dei due ex istituti nei locali di un immobile in concessione del Comune di Roma, sito in via Aldrovandi, si rileva che ancora per tutto il 2001 si è protratta l'attività di ristrutturazione ed adeguamento dei locali con un impegno di spesa di L. 1.106,2 milioni.

Va ricordato altresì che l'Ente ha mantenuto nella sede di Via Merulana spazi destinati alla sistemazione delle collezioni del Museo Africano che comportano un onere anno per affitto di circa L. 123 milioni.

Per l'esecuzione dei lavori di adattamento della nuova sede e di trasferimento degli uffici l'Istituto ha utilizzato lo stanziamento straordinario di L. 2.300 milioni previsto dalla legge n. 505/1995.

Nel corso dell'anno in esame l'IsIAO ha attivato le procedure per costituire un Ufficio finalizzato al monitoraggio e alla valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati conseguiti. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2002 è stato costituito il Nucleo di valutazione e controllo strategico in attuazione dell'art. 6 D.lgs. 30 luglio 1999, n.286.

4. – L'attività istituzionale

Per l'esercizio 2001 il Consiglio d'Amministrazione aveva deliberato un programma dell'attività istituzionale dell'Ente, coerente alla positiva situazione derivante dal definitivo riassorbimento del disavanzo pregresso.

Va osservato che il piano di attività 2001 è stato realizzato mediante una serie di contributi finalizzati a specifiche attività istituzionali da parte di Enti Pubblici (MAE, Regione Lazio, CNR) o da "sponsor" privati.

A tale proposito si ribadisce che l'ampiezza dei compiti istituzionali e la varietà delle iniziative individuate nello Statuto, risultano non proporzionate alle effettive risorse delle quali l'Ente dispone.

Le principali iniziative assunte in campo istituzionale riguardano l'attività scientifica di studio e ricerca e l'attività di collaborazione culturale con gli organismi pubblici o privati, italiani ed esteri, interessati alla conservazione, valorizzazione e divulgazione del patrimonio culturale dei paesi africani ed orientali.

Per l'esercizio dell'attività scientifica, l'IsIAO si avvale, come già esposto in precedenza, di specifici Centri di Ricerca e di Servizi, nonchè della collaborazione di Università, Ministeri ed organismi pubblici e privati (circa una trentina) operanti in Italia ma soprattutto all'estero.

Programmi di cooperazione allo sviluppo

L'attività di cooperazione è proseguita nell'esercizio di riferimento con la conclusione del progetto "Programma quadro per lo sviluppo" destinato a realizzare una serie di studi di fattibilità allo scopo di sostenere comunità urbane africane potenzialmente escluse dai processi di sviluppo.

Nel corso dell'esercizio 2001 sono stati realizzati due studi: l'uno nel settore dell'educazione in Etiopia e l'altro sulla riduzione della povertà in ambito urbano in Eritrea.

E' proseguito il Programma di ricerca storica con il Libyan Studies Centre" finanziato dal MAE per un importo di L. 994.500.000.

Attività didattica, editoriale e servizi documentali

La complessa attività, che si articola in una pluralità di settori, dei quali di seguito si riferisce, comporta una spesa complessiva di circa L. 3.547 milioni che costituisce il 42,8% della spesa corrente.

Biblioteca (L. 249.942.810). Le somme sono destinate in parte all'incremento del patrimonio bibliografico, in parte alla prosecuzione del programma di informatizzazione e al collegamento con altre biblioteche italiane.

Nel corso del 2001, in particolare, è proseguita la catalogazione del patrimonio librario con il Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).

E' proseguito inoltre il lavoro di catalogazione, restauro e studio dei manoscritti del Fondo Tucci-Tibetano e del Fondo dei negativi fotografici di manoscritti indiani.

Per tutto l'anno 2001 la biblioteca è rimasta chiusa al pubblico per consentire la conclusione dei lavori di ristrutturazione, il trasferimento del patrimonio della Sezione Orientale dalla vecchia sede di Via Merulana, la ricollocazione di tutti i volumi e il definitivo riassetto dei locali destinati ai servizi per l'utenza.

All'inizio del 2002 la biblioteca è stata riaperta al pubblico.

Attività didattiche (L. 280.726.696)[3].

Convegni, conferenze e altre manifestazioni (L. 320.546.686).

Borse di studio a studenti stranieri in Italia e contributi di ricerca (L. 228.994.912).

Museo, fototeca e cartoteca (L. 54.714.658). L'importo è finalizzato al completamento dell'attività di catalogazione e schedatura del Fondo Fotografico Libia e al recupero e restauro dei materiali del Museo Africano.

---

[3] L'incremento della spesa rispetto all'anno precedente è dovuto all'aumento dei costi di gestione.
Per quanto riguarda i corsi di lingua, prosegue l'attività diretta ad ottenere un riconoscimento giuridico al diploma rilasciato alla fine di un corso triennale.
Nell'anno accademico 2001 sono stati attivati corsi specifici richiesti da varie Pubbliche Amministrazioni mirati all'apprendimento di una terminologia politico-diplomatica.

Problema irrisolto rimane l'adeguata sistemazione del Museo Africano, momentaneamente allestito presso appositi locali nella ex sede di via Merulana soltanto ai fini della conservazione del patrimonio museale.

Campagne archeologiche (L. 765.537.179). La consistenza di tali impegni è stata resa possibile anche grazie all'assegnazione del contributo di L. 254.999.961 da parte del Ministero degli Affari esteri per specifiche campagne e del CNR (L.41.999.691).

Pubblicazioni (L. 493.731.047). L'attività editoriale, uno dei settori più qualificanti dell'Ente, ha registrato oneri così ripartiti:

- Collaborazioni e varie (editing, traduzioni, elaborazioni grafiche, revisioni e cura redazionale) per L. 163.628.947.
- Spese di stampa per pubblicazioni periodiche per L. 142.148.488.
- Spese di stampa per monografie per L. 184.664.749.

Gli importi di cui sopra sono al netto dell'IVA, che viene regolarmente recuperata ai sensi dell'art. 74 D.P.R. 633/1972.

I ricavi per la vendita delle pubblicazioni (L. 80.860.004) sono al netto delle provvigioni spettanti alle tre organizzazioni librarie alle quali è affidata la distribuzione rispettivamente per l'Italia, per l'Europa e altri continenti e per il sub-continente indiano. In tale modo è possibile raggiungere aree interessate cui non sarebbe agevole accedere con canali propri.

I prodotti editoriali a causa dell'alto contenuto scientifico sono diretti ad un mercato sostanzialmente rigido, ma permettono all'Istituto di inserirsi con autorevolezza nell'ambito della ricerca italiana ed internazionale del settore.

Ricerche orientalistiche e africanistiche: (L. 187.823.378).

Tale attività riguarda la ricerca scientifica realizzata dai Centri e Laboratori dell'IsIAO.

Attività delle Sezioni in Italia: (L. 87.640.165).

Tale impegno ricomprende le spese per le attività istituzionali delle due sezioni dell'IsIAO (Sezione Lombardia ed Emilia-Romagna);

Istituti e attività culturali all'estero: (L. 97.000.000). L'impegno scaturisce dagli accordi presi con il M.A.E. e l'Istituto Orientale di Napoli circa la gestione della Scuola di studi sull'Asia orientale (con sede a Kyoto);

Attività di cooperazione: (L.6.749.195).

Riguarda le attività che l'IsIAO ha posto in essere per la definizione di nuovi programmi da gestire per conto della Direzione Generale Cooperazione allo sviluppo del MAE nel campo della tutela e valorizzazione dei beni culturali e della formazione del personale locale adibito a tale settore;

Supporto alle Direzioni Generali areali del MAE: (L. 749.842.107).

L'impegno in questione si riferisce al Programma di ricerca storica che l'Istituto sta realizzando con il Lybian Studies Centre di Tripoli sui cittadini libici allontanati coercitivamente dal loro paese nel periodo coloniale.

Nel corso dell'esercizio 2001 è stata risolta la problematica relativa alle giacenze di magazzino resa più evidente dal definitivo trasferimento nell'unica sede di via Aldrovandi dove mancano gli spazi necessari allo stoccaggio del cospicuo numero di volumi presenti nei magazzini dei due enti confluiti nell'IsIAO. Il Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 13.12.2001 ha affidato la gestione del magazzino pubblicazioni alla ditta specializzata (HERDER) che ha offerto un servizio più vantaggioso sotto il profilo economico.

5. – Le risorse umane

Il seguente prospetto illustra la composizione della nuova pianta organica riclassificata per Aree professionali in applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale non dirigente del comparto Enti pubblici non economici e la consistenza del personale al 31.12.2001.

Pianta organica			**Personale al 31/12/2001**		
	Dirigenti	3		Dirigenti	2
AREA C	Direttori di divisione r.e.	2	**AREA C**	Direttori di divisione r.e.	2
	C5	-		C5	1
	C4	9		C4	7
	C3	2		C3	-
	C2	-		C2	-
	C1	5		C1	5*
AREA B	B3	-	**AREA B**	B3	-
	B2	6		B2	7**
	B1	10		B1	7
AREA A	A3	-	**AREA A**	A3	-
	A2	2		A2	-
	A1	-		A1	-
	Totale	39		Totale	31

* 1 unità comandata presso il MAE
** 1 unità a tempo determinato

L'Ente ha bandito nel corso dell'anno due concorsi pubblici per la copertura di 2 posti relativi all'area C (posizione ordinamentale C3 – settore biblioteca).

E' stata avviata inoltre la procedura di assunzione di una unità di personale per la posizione ordinamentale A2 ai sensi dell'art. 16 L. 56/1987 poiché analoga procedura selettiva per il reperimento presso l'ufficio di collocamento di una unità di Area A – Posizione A2 da adibire alla mansione di conducente di automezzi avviata nel corso dell'esercizio 2000 è stata annullata a seguito di incongruenze riscontrate nella procedura.

Nel corso dell'anno è stata attivata la procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 165/2001 in esito alla quale una unità in posizione ordinamentale B1 è stata assunta in servizio, mentre un dipendente di ruolo di posizione C1 (già comandato presso il MAE) e uno di posizione C4 sono transitati definitivamente nei ruoli del MAE e dell'INPS (con decorrenza 5 dicembre 2001 il primo, 1 maggio 2001 il secondo).

Con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 13.12.2001 si è provveduto a modificare la ripartizione dei posti in organico all'interno dell'area C in considerazione delle perduranti vacanze nella posizione C4 e della necessità di inserire una unità nella posizione C3 e una nella posizione C1.

Nel prospetto seguente è esposta la nuova configurazione della consistenza organica.

Pianta organica al 31/12/2001		
	Dirigenti	3
AREA C	Direttori di divisione r.e.	2
	C5	-
	C4	7
	C3	3
	C2	-
	C1	6
AREA B	B3	-
	B2	6
	B1	10
AREA A	A3	-
	A2	2
	A1	-
	Totale	39

L'Istituto ha fatto ricorso al lavoro interinale di una unità appartenente alla posizione A2 per un periodo complessivo di 7 mesi a causa della mancata assunzione di personale da adibire alla conduzione dell'auto di servizio.

Inoltre ha stipulato per la medesima ragione due contratti di lavoro a tempo determinato (tramite l'Ufficio di collocamento di Roma) che hanno in-

teressato sotto il profilo economico l'esercizio 2001 soltanto per cinque mesi.

Nel prospetto seguente sono esposti i dati relativi alle spese del personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue, l'incidenza sul totale delle spese correnti ed il costo medio unitario.

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	2000	2001
A) ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO		
- Stipendi e altri assegni fissi	1.451	1.556
- Lavoro straordinario, incentivanti ed indennità	268	304
- Missioni	7	10
- Oneri previdenziali e assistenziali	491	575
- Corsi di formazione	25	20
TOTALE A) (Costo globale)	2.242	2.465
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI		
- Oneri sociali vari	53	54
- Quota di accantonamento fondo indennità anzianità	232	378
TOTALE B)	285	432
TOTALE GENERALE (A + B)	2.527	2.897
VARIAZIONE % TOTALE GENERALE	+8,2	+14,6
INCIDENZA SUL TOTALE SPESE CORRENTI *	36%	30%

* L'incidenza è calcolata escludendo dal Totale Generale la voce "Quota di accantonamento fondo indennità di anzianità".

(in milioni di lire)

	2000	Var. %	2001	Var. %
Costo globale	2.242	+3,8	2.465	+9,9
Costo medio unitario *	72,3	+3,7	77,0	+6,5

* Nel calcolare il costo medio unitario, il numero di unità in servizio considerato comprende anche il Direttore Generale.

I dati evidenziano una crescita del costo globale per il personale rispetto al 2000 (+9,9%) e un ulteriore incremento del costo unitario medio (+6,5%). L'incidenza di tali oneri sulle spese correnti è del 30% .

Il prospetto che segue mostra le variazioni intervenute tra gli importi relativi alle previsioni iniziali e quelli a consuntivo, relativamente al costo globale del personale.

SCOSTAMENTO GLOBALE DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

ANNO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO %
2000	2.544	2.296	-9,7
2001	2.545	2.518	-1,1

Per lo svolgimento delle proprie attività l'IsIAO continua a fare ampio ricorso a prestazioni di soggetti estranei alla struttura mediante incarichi di collaborazione professionale (a carattere continuativo, occasionale o coordinato, a seconda delle esigenze del caso) assoggettati alla vigente normativa fiscale e previdenziale.

Tale pratica, seguita principalmente per l'attuazione dei programmi di cooperazione allo sviluppo, è utilizzata anche per esigenze di funzionamento (adempimenti ex lege 19 settembre 1994, n. 626, pulizia, manutenzione etc.) oltre che per realizzare attività istituzionali di particolare contenuto professionale che necessitano di specifiche competenze ai sensi dell'art. 7, comma 6 D.L.gs. 165/2001.

A tale proposito va osservato che il ricorso a dette prestazioni deve essere sempre effettuato sulla base di congrue motivazioni tenendo conto dei criteri di efficacia ed economicità dell'attività

I dati esposti nella tabella seguente evidenziano l'andamento degli oneri sostenuti nel periodo in esame per le prestazioni lavorative conseguenti ad incarichi di collaborazione professionale.

COLLABORAZIONI ESTERNE

(in milioni di lire)

Attività didattica	140,5
Seminari, conferenze e manifestazioni culturali	22,4
Attività editoriali e traduzioni	99,0
Studi, ricerche lessicografiche, catalogazioni di materiali museali, archeologici e bibliografici	85,5
Campagne archeologiche	68,6
Attività di cooperazione e ricerca per conto del Ministero Affari Esteri	414,7
Prestazioni professionali particolari	101,4
TOTALE	932,3
Variazione rispetto al 2000	-40*

* La flessione è riconducibile alla situazione di non operatività delle missioni archeologiche in IRAN e PAKISTAN a seguito delle incertezze determinate dalla precarietà della situazione politica dopo gli avvenimenti dell'11 settembre.

A seguito della convenzione stipulata con il Ministero della Difesa in data 11.3.1998 sono stati assegnati all'Istituto 7 obiettori di coscienza, adibiti allo svolgimento di attività straordinarie presso la Biblioteca, Museo e Fototeca dell'Istituto.

L'IsIAO ha inoltre confermato la convenzione con la società Alexandros di Roma diretta a garantire un supporto adeguato all'attività editoriale e scientifica. L'onere finanziario relativo alla convenzione sopraddetta è di L. 150.000.000.

6. – La gestione

6.1 Secondo gli artt. 1 e 32 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, il bilancio preventivo deve essere deliberato entro il 31 ottobre e il conto consuntivo entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Il bilancio preventivo 2001 è stato predisposto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 ottobre 2000 e approvato dall'Assemblea dei soci in data 20 novembre 2000. Il conto consuntivo è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2002 e la relativa approvazione dell'Assemblea dei soci è intervenuta in data 30 aprile 2002.

Nel prospetto sono indicate le date di deliberazione del bilancio di previsione (e relative note di variazione) e del conto consuntivo nonché le pronunce del Ministero vigilante e dell'Economia e delle Finanze laddove intervenute.

Esercizio	Assemblea dei soci	Min. Economia e Finanze	Min. Affari Esteri
Consuntivo 2000	27.04.01	2.07.01	28.06.01
Preventivo 2001	20.11.00	12.02.01	19.03.01
Ia nota di variazione	31.10.01		
Consuntivo 2001	30.04.02	21.06.02	

Nell'esercizio in esame l'Ente ha provveduto ad una più sollecita trasmissione della documentazione di rito agli organi di vigilanza, tuttavia si richiama l'attenzione all'osservanza delle disposizioni che regolano la corretta e tempestiva prospettazione dei risultati al fine di consentire un incisivo esercizio del potere di vigilanza sui documenti contabili.

6.2 Ai fini di una complessiva valutazione dell'andamento della gestione dell'Istituto, si riassumono nel prospetto che segue i risultati finanziari, eco-

nomici e patrimoniali conseguiti nell'anno in esame, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2000.

RISULTATI COMPLESSIVI

(in milioni di lire)

	2000	2001
- Entrate	8.496,0	9.928,0
- Uscite	8.263,3	10.334,3
- Disavanzo/Avanzo finanziario di competenza	+232,7	-406,3
- Disavanzo/Avanzo economico	+1.409,9	-741,4
- Disavanzo/Avanzo di amministrazione	+364,7	+5,6
- Fondo cassa	+1.996,8	+1.028,2
- Attività	19.788,1	17.187,1
- Passività	9.217,6	7.358,2
- Patrimonio netto	10.570,3	9.828,9
- Residui attivi	4.317,0	3.053,9
- Residui passivi	5.949,2	4.076,5

I dati esposti evidenziano il deterioramento dell'andamento gestionale.

La situazione di squilibrio delineata ha comportato al termine dell'esercizio in esame un disavanzo finanziario di L. 406,3 milioni; la situazione amministrativa evidenzia una riduzione dell'avanzo di amministrazione che passa da L. 364,7 milioni a L. 5,6 milioni; in flessione anche le disponibilità di cassa.

Sotto il profilo economico, la gestione in esame si chiude con risultati non meno negativi: un disavanzo economico di L. 741,4 milioni, con un netto patrimoniale passato da L. 10.570,3 milioni a L. 9.828,8 (-7%).

6.3 Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di incidenza [4].

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	2000	%	2001	%
ENTRATE				
Correnti	7.107	83,6	7.730	80,8
In conto capitale	71	0,8	201	2,1
Partite di giro	1.318	15,5	1.632	17,1
Totale Entrate	8.496	100,0	9.563	100,0
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2000			365	
DISAVANZO FINANZIARIO			406	
Totale a pareggio			10.334	
SPESE				
Correnti	6.406	77,5	8.278	80,1
In conto capitale	539	6,5	424	4,1
Partite di giro	1.318	16,0	1.632	15,8
Totale Spese	8.263	100,0	10.334	100,0

Dall'elaborato si evince un aumento delle entrate (12,5%) e una sensibile crescita delle spese (25%), cui consegue un disavanzo di competenza (L. 406 milioni), che appare preoccupante per lo squilibrio di parte corrente.

Nel prospetto che segue vengono, quindi, riportati gli scostamenti tra le previsioni ed il totale degli accertamenti ed impegni a consuntivo, oltre all'indice di velocità di riscossione e di pagamento [5].

---

[4] Per una più analitica esposizione si rinvia ai documenti contabili dell'Ente.

[5] L'indice di attendibilità (o scostamento) è costituito dal rapporto tra impegni o accertamenti e le rispettive previsioni definitive. Maggiore è l'attendibilità della previsione quanto più l'indice è prossimo a 100.
L'indice di velocità di riscossione o di pagamento, invece, è dato dal rapporto riscossioni/pagamento e accertamenti/impegni. Maggiore è la velocità quanto più l'indice è prossimo a 1.

(in milioni di lire)

2001	Previsioni iniziali (a)	Previsioni definitive (b)	Variazione %	Accertamenti/Impegni (c)	Indice di scostamento % (c/b)	Riscossioni/Pagamenti (d)	Indice di velocità di riscossione/pagamento (d/c)
Avanzo 2000		365		365			
ENTRATE							
Correnti	6.469	7.743	+19,6	7.730	99,8	6.950	0,89
c/ capitale	25	198	+692,0	201	101,5	142	0,70
Partite di giro	1.188	1.953	+64,4	1.632	83,6	1.141	0,69
Totale generale	7.682	10.259	+33,5	9.928	96,7	8.233	0,83
SPESE							
Correnti	6.301	7.887	+25,1	8.278	104,9	5.710	0,68
c/ capitale	193	419	117,0	424	101,1	320	0,75
Partite di giro	1.188	1.953	+64,3	1.632	83,6	1.500	0,92
Totale generale	7.682	10.259	+33,5	10.334	100,7	7.530	0,72

Nel complesso, il quadro in esame denota ancora una certa difficoltà dell'Ente nel pianificare con adeguata attendibilità la previsione di entrata e di spesa. I modesti livelli raggiunti dagli indici di velocità sia delle riscossioni che dei pagamenti confermano l'andamento segnato nel 2000.

6.4 Ai fini di una più esauriente lettura dei dati finanziari di competenza, la tabella successiva espone l'analisi disaggregata delle principali componenti di entrata del rendiconto finanziario. A fianco di ciascuna voce è indicato il valore percentuale di incidenza delle singole entrate rispetto ai totali parziali.

ENTRATE

(in milioni di lire)

	2000		2001	
	Entrata	**Incidenza %**	**Entrata**	**Incidenza %**
ENTRATE CORRENTI				
Contributo ordinario Stato (MAE)	6.000,0	84,4	6.000,0	77,6
Contributo straordinario (L. 505/95)	=	=	=	=
Contributo straordinario MURST	=	=	=	=
Contributo straordinario MBCAA	=	=	=	=
Contributo progetti cooperazione sviluppo (MAE)	=	=	=	=
Contributo campagne archeologiche e ricerche (MAE)	285,0	4,0	285,0	3,7
Contributo straordinario per attività istituzionali	113,1	1,6	745,1	9,7
Contributo straordinario (Reg. Lazio)	20,0	0,3	20,0	0,3
Contributo straordinario (Comune di Roma)	16,3	0,2	12,7	0,2
Contributo CNR	=	=	42,0	0,5
Contributo Enti pubblici vari	=	=	13,7	0,2
Quote e contributi associativi	22,2	0,3	23,2	0,3
Vendita pubblicazioni	65,7	0,9	80,9	1,0
Attività didattiche	183,0	2,6	275,7	3,6
Interessi attivi	10,2	0,1	3,6	0,0
Recuperi e rimborsi diversi	372,5	5,2	171,6	2,2
Entrate eventuali	18,9	0,3	56,0	0,7
TOTALE	7.107,0	100,0	7.729,5	100,0
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Riscossione di crediti	69,2	97,5	201,4	100,0
Alienazione di immobilizzazioni	1,8	2,5	=	=
TOTALE	71,0	100,0	201,4	100,0
PARTITE DI GIRO	1.318,0	100,0	1.632,4	100,0
TOTALE	1.318,0	100,0	1.632,4	100,0
TOTALE ENTRATE	8.496,0		9.563,3	

In merito alle entrate correnti, è evidente l'assoluta preponderanza della quota costituita dai trasferimenti statali, la cui incidenza ha raggiunto, per l'anno in esame, il 77,6% delle entrate medesime. Il contributo dello Stato, previsto nella misura di L. 6 miliardi, è stato integrato da un contributo straordinario per attività istituzionali e per campagne archeologiche e ricerche del MAE di L. 1.030,1 milioni.

Le altre fonti d'entrata sono costituite dai contributi erogati dalla Regione Lazio (L. 20 milioni), e dal Comune di Roma (L. 12,7 milioni).

Tra le entrate diverse dai trasferimenti, assumono rilievo i proventi dell'attività didattica (45,1%), della vendita di pubblicazioni (13,2%) e per quote associative (3,7%).

Tale categoria di entrate, che ha registrato un decremento del 9,1% rispetto al 2000, è pari al 7,9% delle entrate correnti (contro il 9,5% dell'anno passato). Tra esse figurano entrate varie tra le quali: diritti di segreteria a carico di utenti della biblioteca, rimborsi ricevuti dal Ministero della Difesa in relazione al servizio civile sostitutivo prestato presso l'IsIAO dagli obiettori di coscienza, contributi di Ambasciate ed enti vari ecc..

Le entrate per movimento di capitali ammontano a L. 201,4 milioni e sono costituite dal rimborso delle quote capitale dei prestiti concessi al personale.

La modesta entità dei mezzi di autofinanziamento e la perdurante dipendenza finanziaria dai trasferimenti pubblici, denota scarsa attenzione al potenziamento delle risorse interne e alla individuazione di iniziative di maggiore redditività.

La situazione delineata, se non verranno adottate appropriate misure, avrà pesanti ripercussioni sulle attività dell'Ente in programma per l'esercizio finanziario 2002, anche a seguito della generalizzata riduzione dei contributi ad Enti, istituti ed Associazioni prevista dalla legge finanziaria 2002.

6.5 Nel prospetto che segue vengono esposte, in dettaglio, le spese impegnate con l'indicazione dell'incidenza percentuale rispetto all'esercizio precedente.

SPESE

(in milioni di lire)

	2000		2001	
	Spese	**Incidenza %**	**Spese**	**Incidenza %**
SPESE CORRENTI				
Organi	61,2	1,0	59,2	0,7
Personale	2.295,9	35,8	2.518,9	30,4
Acquisto beni e servizi	1.483,4	23,2	2.035,7	24,6
Attività istituzionale	2.512,1	39,2	3.547,7	42,9
Benefici assistenziali al personale	=	=	=	=
Interessi passivi e spese bancarie	18,6	0,3	33,7	0,4
Oneri tributari	35,1	0,5	82,7	1,0
Spese non classificabili in altre voci	=	=	=	=
TOTALE	6.406,3	100,0	8.277,9	100,0
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisto mobili e macchine d'ufficio	460,4	86,2	207,5	49,0
Prestiti al personale	46,0	8,6	132,4	31,2
Indennità di anzianità	27,6	5,2	84,1	19,8
TOTALE	534,0	100,0	424,0	100,0
PARTITE DI GIRO	1.318,0	100,0	1.632,4	100,0
TOTALE	1.318,0	100,0	1.632,4	100,0
TOTALE SPESE	8.258,3		10.334,3	

I dati complessivi della spesa mostrano un aumento del 25,1% rispetto all'esercizio 2000. Le spese correnti aumentono del (29,2%), mentre le spese in conto capitale registrano una flessione del 20,6%.

La quasi totalità delle spese, escluse le partite di giro, risulta costituita da spese correnti e tra queste particolare rilievo assumono le spese per attività istituzionali, la cui incidenza sul totale di parte corrente è del 42,9%. Tra queste si segnalano: le spese per campagne archeologiche (L. 765 milioni) in aumento rispetto agli impegni dell'esercizio precedente (+16%); gli oneri per pubblicazioni (L. 493 milioni); le spese per l'organizzazione di convegni ed altre manifestazioni culturali (L. 320 milioni); le spese per attività didattiche (L. 280 milioni) e le spese per la biblioteca (L. 249 milioni). Le spese strettamente inerenti alle attività dell'Istituto sono state impegnate per L. 3.547,6 milioni e sono state pagate per L. 1.687,2 milioni.

La differenza che transita in residuo passivo troverà espressione numerica negli esercizi successivi quando le attività e le procedure saranno ormai concluse.

Le spese di funzionamento, in aumento rispetto all'esercizio 2000 del 37,2%, riguardano principalmente le spese per acquisto di beni e servizi (L. 2.035,7 milioni). Tali maggiori incrementi riguardano gli oneri che l'Istituto ha sostenuto per affitto locali, per lavori nella sede di Via Aldrovandi, per traslochi.

Particolarmente oneroso permane l'impegno per gli affitti (L. 687.461.358) poiché è stato mantenuto l'uso di taluni locali di Via Merulana ove allocare il patrimonio del Museo Africano.

Sotto il profilo della funzionalità gestoria e della relativa capacità di spesa dell'Ente si registrano univoci segnali di miglioramento, come è confermato dai seguenti indici di risultato dell'anno 2001 posti a raffronto con quelli del 2000.

- l'indice di velocità di gestione delle spese correnti (rapporto tra pagamenti ed impegni di parte corrente di competenza) è passato da 0,61 a 0,68 (i valori ottimali tendono a 1);
- l'indice della capacità di spesa (rapporto tra totale pagamenti, sulla com-

petenza e sui residui, e massa spendibile) ha subìto una lieve crescita passando da 0,60 a 0,72 (i valori ottimali tendono a 1);

- l'incidenza dei residui passivi di competenza sul totale dei corrispondenti impegni è diminuita dal 35% al 27%;
- la percentuale di smaltimento dei residui passivi (rapporto tra residui pagati e residui all'1.1) è aumentata dal 62% al 78% e l'indice di accumulo dei residui passivi (rapporto tra totale residui a fine esercizio e massa spendibile) è passato da 0,32 a 0,25 (i valori ottimali tendono a 0).

6.6 Il prospetto che segue espone sinteticamente le risultanze del conto economico.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	2000		2001	
ENTRATE CORRENTI	7.107,0		7.729,5	
SPESE CORRENTI	6.406,3		8.277,8	
Saldo di parte corrente		+700,7		-548,3
COMPONENTI NON FINANZIARIE POSITIVE				
Trasferimenti attivi	0,6		1,2	
Variazioni patrimoniali straordinarie	1.245,6		582,9	
Totale componenti positive		+1.245,6		+584,1
		+1.946,5		+35,8
COMPONENTI NON FINANZIARIE NEGATIVE				
Trasferimenti passivi	0,6		1,2	
Ammortamenti e deperimenti	231,5		167,9	
Acc.ti fondo indennità anzianità personale	232,5		378,4	
Variazioni patrimoniali straordinarie	72,0		229,7	
Totale componenti negative		-536,6		-777,2
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO		+1.409,9		-741,4

Le risultanze del conto economico evidenziano un disavanzo economico (L. 741,4 milioni) determinato dal prevalere delle spese di parte corrente sulle corrispondenti entrate. Al saldo negativo dei flussi finanziari di parte corrente, fa riscontro una flessione delle componenti positive di natura non finanziaria, dove le "variazioni patrimoniali straordinarie" risultano costituite, prevalentemente dalle sopravvenienze attive realizzate a seguito delle variazioni intervenute in sede di riaccertamento dei residui passivi.

6.7 La situazione patrimoniale dell'IsIAO, al termine dell'esercizio in esame, è esposta nella seguente tabella.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	**2000**	**2001**
Disponibilità liquide	1.996,8	1.028,2
Residui attivi	4.317,0	3.053,9
Crediti bancari e finanziari	984,1	971,7
Rimanenze attive di esercizio	1.755,6	1.811,1
Immobilizzazioni tecniche	10.734,3	10.322,2
TOTALE	19.788,0	17.187,1
PASSIVITA'		
Debiti di tesoreria	0	0
Residui passivi	5.949,2	4.076,5
Fondi di accantonamento	1.700,4	2.057,6
Poste rettificative dell'attivo	1.568,1	1.224,1
TOTALE	9.217,7	7.358,2
Patrimonio netto	10.570,3	9.828,9
TOTALE A PAREGGIO	19.788,0	17.187,1

Con riguardo alla situazione patrimoniale, il patrimonio netto risulta pari a L. 9.828,9 milioni, con un decremento di L. 741,4 milioni che concorda con le risultanze del conto economico. Le attività sono passate da L. 19.788,0 a L. 17.187,1 (- 13,1%) e le passività da L. 9.217,7 milioni a L. 7.358,2 (-20,2%).

La flessione dei valori attivi è dovuta essenzialmente alla contrazione delle disponibilità liquide e dei residui attivi.

Quanto alle passività, la flessione è correlata alla più ridotta consistenza dei residui passivi riconducibile quasi interamente alla conclusione del Programma Quadro per lo sviluppo ed al completamento dei lavori di ristrutturazione per la sede dell'Istituto.

In ordine alle principali componenti dell'attivo, si osserva che la posta di maggior consistenza è costituita da "immobilizzazioni tecniche" la cui incidenza è pari al 60,1% (il 54,2% nel 2000) dell'attivo patrimoniale. Tra le sue componenti si riscontra una evidente flessione di beni in corso di acquisizione (- 94,3%) ossia quei beni per i quali è stato definito l'impegno di spesa, ma non sono state ultimate le operazioni di consegna, presa in carico o inventariazione; in diminuzione anche il comparto "Mobili ed arredi" (-2,9%).

Il patrimonio museale e bibliografico comprende un valore complessivo di L. 8.297,1 milioni.

Si fa presente inoltre che, nell'ambito delle "poste rettificative dell'attivo" i fondi di ammortamento coprono circa l'11,8% del valore riguardante immobilizzazioni tecniche.

Al fine di fornire una più completa analisi dei dati esposti, lo stato patrimoniale è stato opportunamente riclassificato secondo il seguente prospetto:

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

ATTIVITA'		
Liquidità immediate		
Conto tesoreria Unica		1.001,1
Cassa economato		0,0
Fondo economale		20,0
C/C postale		0,0
Altri conti correnti		8,0
Rimanenze finali (magazzino pubblicazioni)		1.811,1
	Totale	2.839,2
Liquidità differite		
Crediti verso lo Stato ed altri Enti		1.765,6
Crediti vari		427,7
Residui attivi/ratei		860,6
	Totale	3.053,9
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (attività correnti)		5.893,1
Immobilizzazioni tecniche nette		
Impianti e macchinari		2.001,1
Automezzi		24,0
Biblioteca		3.359,9
Museo		4.937,1
Fondi ammortamento (-)		1.224,0
	Totale	9.098,1
Immobilizzazioni finanziarie		
Deposito vincolato		778,0
Deposito cauzionale		54,5
Prestiti al personale		139,2
	Totale	971,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (Attivo fisso netto)	Totale	10.069,8
TOTALE ATTIVITA' (Capitale investito)	Totale	15,962,9
PASSIVITA'		
Passività correnti		
Debiti verso lo Stato e altri Enti		128,7
Debiti verso fornitori		593,1
Debiti vari		3.354,7
Debiti bancari		0,0
Debiti di Tesoreria		0,0
	Totale	4.076,5
Passività consolidate		
Fondo T.F.R.		2.057,5
Patrimonio netto (Fondo di dotazione)		9.828,9
TOTALE PASSIVITA' (Capitale finanziario)	Totale	15.962,9

L'analisi dei dati evidenzia l'ulteriore crescita dell'indice di liquidità (rapporto tra Attivo Circolante e Passività Correnti), passato da 1,36 per il 2000 a 1,44 per il 2001 (l'indice ottimale è pari a 2), sintomo di una maggiore capacità dell'Ente di pagare i debiti a breve utilizzando le disponibilità liquide.

6.8 Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	2000		2001	
Consistenza di cassa inizio esercizio		3.000,3		1.996,8
Riscossioni:				
- in c/ competenza	7.662,0		8.233,2	
- in c/ residui	1.010,6		2.533,2	
Totale riscossioni		8.672,6		10.766,4
		11.672,9		12.763,2
Pagamenti:				
- in c/ competenza	5.253,9		7.530,4	
- in c/ residui	4.422,1		4.204,6	
Totale pagamenti		9.676,0		11.735,0
Consistenza di cassa fine esercizio		1.996,9		1.028,2
Residui attivi:				
- esercizi precedenti	3.483,0		1.723,7	
- dell'esercizio	834,0		1.330,2	
Totale residui attivi		4.317,0		3.053,9
		6.133,9		4.082,1
Residui passivi:				
- esercizi precedenti	2.939,8		1.272,6	
- dell'esercizio	3.009,4		2.083,9	
Totale residui passivi		5.949,2		4.076,5
Avanzo/Disavanzo di amm.ne a fine esercizio		364,7		5,6

La situazione amministrativa evidenzia un avanzo di amministrazione di L. 5,6 milioni, un avanzo di cassa di L. 1.028,2 milioni ed una ulteriore flessione dei residui sia attivi che passivi.

A chiusura dell'esercizio 2001, l'avanzo di amministrazione, pari a L. 5,6 milioni, è determinato dal superamento dell'ampio divario presente nei precedenti esercizi tra residui attivi e passivi.

Gli indici che seguono evidenziano la minore vischiosità nello smaltimento dei residui attivi, pur compensata da una maggiore incidenza degli stessi.

		2000		2001	
INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	Residui attivi dell'esercizio x 100 / Accertamenti	834,0 / 8.496	9,8%	1.330,2 / 9.563,3	13,9%
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	Residui riscossi + minori accertamenti x 100 / Residui all'1.1 + maggiori accertamenti	1.077,5 / 5.012,1	23,6%	2.597,3 / 4.321,1	60,1%

L'ammontare dei residui passivi dell'esercizio risulta in diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno.

In particolare sono consistenti i residui passivi derivanti dai contributi destinati alle missioni archeologiche che rappresentano il 27,5% del totale dei residui passivi

Nei prospetti è analizzata la composizione dei residui attivi e passivi nonché la dinamica dei medesimi secondo gli esercizi di provenienza.

RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2001

(in milioni di lire)

ATTIVI	RESIDUI COMPLESSIVI	RESIDUI DELL'ESERCIZIO
Residui correnti	2.047,7	779,1
Residui in c/ capitale	60,0	60,0
Residui per partite di giro	946,2	491,1
TOTALE	3.053,9	1.330,2
PASSIVI		
Residui correnti	3.840,4	2.567,7
Residui in c/ capitale	104,3	104,3
Residui per partite di giro	131,8	131,8
TOTALE	4.076,5	2.803,8

(in milioni di lire)

Esercizio di provenienza	Residui attivi	Residui passivi
1988 e precedenti	1.184	408
1999	170	267
2000	369	597
TOTALE	1.723	1.272

L'analisi della situazione dei residui evidenzia un andamento in linea di massima positivo, riconducibile all'attività di ricognizione e conseguente eliminazione di partite non sorrette da valido titolo giuridico.

A sostegno dei segnali di ripresa rilevati è auspicabile l'adozione di misure idonee per contenere il fenomeno e intensificare lo smaltimento.

7. - Conclusioni

L'IsIAO, superata la lunga e faticosa fase di assestamento a seguito della fusione dell'IIA e dell'ISMEO, ha affrontato, nel corso del 2001, le problematiche organizzative connesse al trasferimento e adeguamento della sede nonchè i relativi oneri finanziari.

Le principali iniziative assunte in campo istituzionale sono dirette a valorizzare le molteplici aree di pertinenza dell'Istituto secondo le linee di politica estera e culturale italiana.

Si osserva a riguardo che il positivo svolgimento del vasto programma di attività deliberato dal Consiglio d'Amministrazione per il 2001 è stato subordinato alla erogazione di contributi finalizzati e sponsorizzazioni ad integrazione delle risorse non adeguate dell'Ente.

La situazione di squilibrio tra fonti di entrata e di spesa (specie di funzionamento) ha determinato un disavanzo finanziario di competenza di L. 406,3 milioni, la flessione del 48,5% del fondo di cassa e dell'avanzo di amministrazione (-98,5%).

Il disavanzo economico pari a 741,4 milioni coincide con un decremento del 7% del patrimonio netto.

Vanno evidenziati inoltre l'incremento della spesa per il personale (+ 14,6%), la debole flessione delle immobilizzazioni tecniche e finanziarie (-0,8%).

I dati esposti non inducono a prospettare previsioni ottimistiche anche in ragione della prevalente incidenza del contributo dello Stato che non potrà non risentire delle drastiche riduzioni disposte dalla legge finanziaria 2002.

In conclusione, va richiamata l'esigenza primaria che vengano garantiti sia l'equilibrio economico-finanziario che adeguati livelli di funzionalità attraverso:

- l'esercizio di un più rigoroso controllo della spesa al fine di contenere gli impegni di spesa nell'ambito delle rispettive previsioni e delle risorse disponibili;

- una organica ed oculata programmazione di piani d'intervento;
- opportune iniziative dirette al più proficuo impiego delle risorse interne.



ISTITUTO ITALIANO
PER L'AFRICA E L'ORIENTE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

BIBLIOTECA

Nel corso del 2001 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione dei locali destinati ad accogliere la biblioteca unificata. È stato quindi avviato il trasferimento del materiale bibliografico della sezione orientale da Palazzo Brancaccio alla sede di via Aldrovandi, nella quale una più razionale distribuzione degli spazi consentirà la collocazione di ambedue le sezioni, orientale ed africana. Si è proceduto all'installazione nei locali di via Aldrovandi dei nuovi scaffali compatti scorrevoli su binari metallici, atti a contenere un numero di volumi considerevolmente superiore a quello contenuto negli impianti tradizionali fissi. Gli scaffali hanno un'altezza di cm.200, che consente il prelevamento delle opere da parte del personale addetto all'utenza senza l'uso di scale o predelle. L'estensione lineare è la seguente: deposito-libri m. 3 913; sala di consultazione m. 390; sala di lettura m. 187.

Conclusa l'installazione degli scaffali, ha avuto inizio la spolveratura e la disinfezione dei volumi della sezione africana e, di seguito, della sezione orientale proveniente dai locali di via Merulana. All'avvio della ricollocazione delle opere e dei periodici, si è optato per una dislocazione distinta del posseduto orientale e di quello africano.

Una concezione innovativa della biblioteca sottende l'allestimento ex-novo di spazi a scaffale aperto per la consultazione diretta da parte dell'utenza. Tale concezione, risolutamente affermata dai responsabili delle due sezioni della biblioteca con il sostegno della dirigenza dell'IsIAO, trova applicazione diffusa nel mondo delle biblioteche per i vantaggi di natura pratica che arreca, sia per l'utenza - che si trova a contatto con documenti di natura diversa senza l'intermediazione del personale addetto - sia per quest'ultimo, in parte alleggerito di una mole di lavoro considerevole. La nuova sala di lettura prospiciente il Bioparco, con venti postazioni, è stata pertanto provvista di ballatoi, con testi di *reference* generale accessibili direttamente. Attigua alla sala di lettura è stata creata una sala di consultazione, anch'essa dotata di ballatoi, con i principali strumenti di *reference*: annuari, atlanti geografici, cronologie, dizionari, enciclopedie, guide, repertori biografici, trattati, bibliografie, cataloghi, per ciascuna delle aree geografiche presenti in biblioteca. Sono state qui collocate anche le collezioni dei periodici correnti e di alcuni spenti, più di frequente consultati dall'utenza. In particolare, sono state collocate 82 collezioni di periodici della sezione africana e 67 della sezione orientale. L'allestimento della sala è destinata a essere ancora un *work in progress* nell'immediato futuro, dal momento che andranno volta per volta individuate nei locali adibiti a deposito-libri della biblioteca le monografie più significative, e quelle più di frequente richieste, per ciascuna sezione; sarà quindi necessaria una classificazione di tali opere - secondo il sistema decimale Dewey - in aggiunta alla catalogazione, e una ricollocazione definitiva nella nuova sala di consultazione. Tutti gli spazi aperti al pubblico saranno dotati di apposita segnaletica esplicativa e orientativa.

Saranno altresì a disposizione dell'utenza una serie di servizi innovativi rispetto al passato: un'anagrafe informatizzata del pubblico con la predisposizione di tessere per l'accesso alla biblioteca e ai servizi da essa erogati; la consultazione informatizzata del patrimonio corrente e del pregresso in corso di recupero in SBN accanto a quella tradizionale dei cataloghi cartacei; la navigazione in Internet in una sala esclusivamente destinata a questo uso. La sezione africana ha recuperato a tutt'oggi i documenti acquisiti a partire dal 1994, quella orientale i documenti a partire dal 1977.

Sarà esteso alla sezione orientale il prestito interbibliotecario, fino ad oggi effettuato nella sola sezione africana.

L'apertura al pubblico della biblioteca è prevista per la primavera 2002.

La discontinuità del collegamento SBN – per disfunzioni intrinseche alla rete – e l'interruzione prolungata del collegamento stesso per il periodo del trasferimento dalla vecchia alla nuova sede della sezione orientale ha inevitabilmente comportato un rallentamento dell'attività di catalogazione in linea, con un totale di 873 unità bibliografiche, delle quali 442 sono nuove acquisizioni.

Attività scientifica inerente al fondo Tucci tibetano della biblioteca (sezione orientale)

Nella Sezione Orientale della Biblioteca dell'IsIAO sono conservati in un particolare Fondo le xilografie originali e i manoscritti dei testi tibetani raccolti da Giuseppe Tucci (1894-1984) in Tibet (1937, 1948).

Grazie ad un progetto di ricerca finanziato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e inizialmente diretto da Luciano Petech, dopo molti anni di lavoro compiuto dalla dott.ssa Elena De Rossi Filibeck, si è giunti alla completa catalogazione del Fondo Tucci.

Questo lavoro di catalogazione è stato realizzato attraverso varie fasi.
Nel 1994 è stato pubblicato il volume E. De Rossi Filibeck, *Catalogue of the Tucci Tibetan Fund in the Library of IsMEO*, vol.I, Roma, pp. Xxi-461, mentre è attesa per l'inizio dell'estate 2002 la pubblicazione del secondo volume: E. De Rossi Filibeck, *Catalogue of the Tucci Tibetan Fund in the Library of IsIAO*, vol. II.

Per catalogare ad uso interno dei lettori della Biblioteca le opere tibetane presenti nel Fondo delle quali esistono già cataloghi specifici l'Istituto si è avvalso del contributo della prof.ssa Giacomella Orofino e del dott.Fabrizio Torricelli coadiuvato dalla sig.na Michela Clemente.

Dopo la fase della catalogazione dei testi, a causa del trasferimento della sede della Biblioteca da via Merulana a via Aldrovandi è iniziata la fase di collocazione dei testi. Quando tutti i testi saranno trasferiti si procederà alla definitiva segnatura degli stessi.

L'attività scientifica inerente al Fondo Tucci Tibetano si divide in due direzioni: da una parte la realizzazione del progetto di tutela e conservazione dei testi del Fondo stesso già avviata dalla dott.ssa Elena De Rossi Filibeck in collaborazione con gli esperti dell'Istituto della Patologia del Libro di Roma, grazie ad una convenzione stipulata tra i due istituti su iniziativa del Presidente dell'IsIAO, e dall'altra la promozione di studi e ricerche basate sui testi del Fondo.

Una nuova linea di ricerca si è delineata nell'ambito del progetto di tutela e conservazione dei testi del Fondo consistente nello studio del supporto del materiale scrittorio dei manoscritti del Fondo per contribuire allo studio della carta tibetana, argomento fino ad oggi poco studiato.

La biblioteca Gershevitch

La sezione Emilia Romagna dell'IsIAO ha acquisito in donazione da parte della vedova del prof. Gershevitch, recentemente scomparso, la biblioteca dell'insigne studioso di iranistica, già docente all'univesità di Cambridge, accademico dei Lincei e membro corrispondente IsIAO

La biblioteca – attualmente collocata presso la sede del Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Ravenna ed in attesa di catalogazione – riflette significativamente il percorso degli studi e gli interessi del prof. Gershevitch. Si tratta di una biblioteca di orientalistica composta per la maggior parte di materiale iranologico. Comprende circa 2000 monografie, 4000 estratti e 40 periodici. All'interno dei libri e degli estratti sono state rinvenute numerose lettere inviate al professore da studiosi di svariati Paesi. Sono presenti anche copie di tesi di laurea e di dottorato di molti noti iranisti europei. La biblioteca comprende, inoltre, svariati testi antecedenti il 1820 ed altri di difficile reperibilità quali l'*iron aevzagaxur* dello Sjogren.

Una suddivisione per lingue evidenzia che il materiale comprende lavori in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, ungherese, olandese, persiano, tadzhiko, pasto, curdo, turco, armeno, georgiano etc.; numerose le opere in russo e rilevante il settore osseto comprendente manuali, una ricca sezione di favole, studi sulla religione precristiana, sugli zwaerttae osseti etc. Numerosi i dizionari e le grammatiche di quasi tutte le lingue iraniche, ma sono particolarmente rappresentati i lavori dell'iranistica russa. Oltre ai lavori propriamente di linguistica e filologia sono presenti svariati studi di storia delle religioni (in particolare lo zoroastrismo) e di storia dell'Iran preislamico.

I periodici, sia occidentali sia orientali, comprendono fra l'altro, intere annate e singoli numeri di *East and West*, *AION*, *Journal Asiatique*, *Asia Maior*, *Journal of the Royal Asiatic Society*, *Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei* etc.

ATTIVITÀ DIDATTICA

L'insegnamento delle lingue e delle culture africane e orientali è una delle attività più delicate e significative dell'Istituto, vuoi per la "proiezione pubblica" che implica, vuoi per il prestigio che ne deriva, in termini accademici e culturali in senso lato. Forte di una consolidata esperienza in questo campo, l'IsIAO promuove tale attività istituzionale e lo fa avvalendosi di una qualificata *équipe* di docenti, italiani e madre lingua, coordinati da un Direttore dei Corsi.

I corsi istituzionali, su base triennale, con frequenza pomeridiana bi- o trisettimanale, per un totale di 8 ore settimanali (5 di lingua e tre di cultura dell'area prescelta), si tengono in Roma, presso i locali dell'Istituto Santa Maria, Viale Manzoni, 5, in virtù di una apposita convenzione sottoscritta con detto Istituto.

Le lingue attivate, nell'anno accademico 2000-2001, sono state le seguenti: arabo, cinese, giapponese e tibetano (I annualità), a cui va aggiunto, a partire dal novembre 2001, il persiano.

Per gli studenti già in possesso del diploma triennale, sono stati altresì istituite due classi biennali di specializzazione in lingua araba, cinese e giapponese (di 4 ore settimanali cadauna). Una particolare attenzione, in sede didattica, viene rivolta alle finalità "pratiche" del corso, onde venire incontro alla sempre più diffusa esigenza di offrire al pubblico degli utenti, le cui motivazioni allo studio sono le più diverse, la possibilità di acquisire, in un lasso di tempo relativamente breve, strumenti linguistici sufficienti per orientarsi nel mondo della ricerca e del lavoro (ferme restando le difficoltà oggettive legate all'apprendimento di taluni idiomi).

Crescente interesse, in questo quadro, riscuotono quelle lingue, come l'arabo, che vengono percepite come funzionali:

1) all'inserimento lavorativo;

2) a una migliore e più moderna formazione professionale.

In omaggio a questa seconda esigenza, l'IsIAO, sempre nell'anno accademico 2000-2001, ha – in convenzione con l'Istituto Diplomatico "Mario Toscano"– istituito un corso di lingua araba, articolato in tre livelli, a frequenza bisettimanale, per un totale di 110 ore annue, riservato al personale in servizio presso il Ministero degli Affari Esteri, e una classe di giapponese. Il corso in questione, che prosegue nel corrente anno con l'insegnamento dell'arabo, è "mirato" alle particolari necessità degli utenti; esso si propone, infatti, di mettere questi ultimi in condizione di poter affrontare situazioni comunicative quotidiane e professionali, scritte e orali, avendo prevalentemente in vista una terminologia politico-diplomatica.

BORSE DI STUDIO

Una commissione ad hoc, composta dai prof. Bernardi, Bono, Marrassini, Mazzei e Triulzi,è stata incaricata di tracciare i criteri generali da seguire per l'assegnazione delle borse di studio concesse dall'Istituto. Gli orientamenti emersi, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 luglio 2001, sono i seguenti:

- le borse sono prioritariamente assegnate al sostegno di progetti di formazione e ricerca portati avanti dall'Istituto nell'ambito dei rapporti di collaborazione scientifica e culturale e degli scambi che l'Istituto intrattiene con le istituzioni culturali e universitarie dell'Asia, dell'Africa e dell'Europa;

- l'assegnazione tiene conto delle osservazioni formulate dalle Direzioni generali competenti del Ministero Affari Esteri, con priorità ai Paesi e alle istituzioni con cui l'IsIAO ha una consolidata tradizione di scambi e collaborazione e tenendo conto delle aree considerate prioritarie nella politica di aiuti del governo italiano;

- al fine di non disperdere i limitati fondi a disposizione, le risorse disponibili sono concentrate a sostegno dei programmi e delle linee di ricerca che l'IsIAO considera fondamentali;

- la disponibilità delle borse è comunicata alle istituzioni interessate attraverso sistemi di informazione che assicurino la massima funzionalità e flessibilità nel processo di selezione e di assegnazione, pur nella necessaria trasparenza di procedure e prassi operative;

- in linea di principio, la distribuzione delle borse rispetta l'equilibrio dei settori geografici e disciplinari; ricerche congiunte con studiosi e/o istituti o centri di ricerca sono privilegiate rispetto a ricerche individuali.

- i contributi sono suddivisi tra studiosi italiani e stranieri, articolati in categorie junior e senior.

Alla luce dei criteri sopra esposti è stato avviato un primo programma di assegnazioni destinato a cittadini di due paesi, Libia ed Etiopia, considerati prioritari in quanto sono stati già avviati programmi congiunti di ricerca tra l'IsIAO e le istituzioni locali di riferimento.

In particolare, nell'ambito della collaborazione con il Lybian Sudies Center di Tripoli, sono state attivate tre borse di studio destinate a ricercatori del centro di studi storici, mirate all'apprendimento e al perfezionamento della lingua italiana.

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università di Addis Abeba, l'IsIAO ha concesso una borsa di studio della durata di tre mesi ad un giovane ricercatore del dipartimento, finalizzata al reperimento di materiale di documentazione giacente presso archivi e biblioteche romane da utilizzare nell'ambito della ricerca sulle relazioni socio-economiche tra padroni e contadini durante il secolo XIX nella regione del Gojjam orientale.

Una borsa di studio della durata di un anno è stata infine assegnata ad uno studioso etiopico per lo svolgimento di ricerche nel campo della linguistica etiopica ed il completamento e la pubblicazione di una grammatica della lingua tigrina.

MUSEO AFRICANO

L'IsIAO è oggi depositario, presso la sua sede di via Aldrovandi, del materiale del Museo africano. Tale raccolta, in origine costituente il Museo coloniale del Ministero dell'Africa Italiana, venne devoluta all'IsIAO (allora Istituto Italiano per l'Africa) in amministrazione e deposito ai sensi della legge n. 154/1956.

La collezione museale, articolata in molteplici nuclei di materiali, afferenti a varie discipline, consta di circa 10.000 oggetti e, completata dalla fototeca storica (100.000 stampe e 20.000 negativi), da un archivio che documenta la storia delle esplorazioni e dell'amministrazione coloniale e da una collezione cartografica in gran parte frutto del Servizio cartografico coloniale, costituisce un eccezionale *corpus* documentario specializzato nella storia della presenza italiana in Africa Orientale e in Libia.

Come è noto, alla fine del 2000, conclusa la ricognizione inventariale degli oggetti del museo, che ha dato luogo ad un archivio informatizzato di circa 11.000 schede, si è dato inizio alla collocazione dei materiali, nella forma del deposito museale consultabile, nei locali della palazzina adiacente all'Istituto allo scopo destinati.

Nel frattempo si è insediato presso il Ministero per i Beni e le Attività culturali un gruppo di lavoro presieduto dal prof. Giovanni Scichilone, con l'obiettivo di esaminare le condizioni obiettive di conservazione e le possibilità operative per le collezioni storiche del Museo. Dopo aver preso atto dello sforzo finanziario compiuto finora dall'IsIAO per garantire gli importanti stanziamenti necessari ad assicurare la tutela conservativa e gli interventi conoscitivi ritenuti indispensabili, la commissione ha identificato gli ulteriori interventi necessari a garantire una soglia minima di sicurezza per le collezioni. Le Soprintendenze speciali al Museo Pigorini e alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, già da tempo interessate per competenza alla tutela del Museo Africano, hanno definito il fabbisogno per i primi interventi di salvataggio e tutela. Il gruppo di lavoro ha altresì sottolineato che il Museo rappresenta un *unicum* di tale importanza da non rendere proponibile altra ipotesi se non quella di una adeguata conservazione e piena valorizzazione; in tal senso si è riservato di presentare alcuni sviluppi ipotizzabili, senza trascurare una preliminare considerazione delle forme istituzionali più opportune per realizzarli.

In questo quadro i tenici del Museo Pigorini hanno predisposto un dettagliato programma di intervento sulle collezioni, volto ad arrestare le cause del degrado attraverso misure di disinfestazione e disinfezione dei materiali. In conseguenza dei sopralluoghi effettuati a tale scopo nei locali destinati alle collezioni, si è constatata la non perfetta rispondenza delle condizioni ambientali offerte ai requisiti richiesti per una ottimale conservazione. In attesa di ulteriori indicazioni da parte del Ministero per i Beni e le Attività culturali in merito alla assegnazione di una adeguata sede, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha pertanto deliberato il trasferimento delle collezioni del Museo in ambienti appositamente presi in locazione nell'edificio di Palazzo Brancaccio dove ha già sede il Museo di Arte Orientale. Tale trasferimento è attualmente in corso.

Per quanto riguarda la sezione storico-artistica del museo, come è noto, è in preparazione un repertorio scientifico completo della opere di pittura, scultura e grafica – circa 800 pezzi – volto a fornire un primo approfondito livello di conoscenza della collezione. Al fine di inserire all'interno del repertorio tutte le opere artistiche a suo tempo presenti nella collezione del museo, sono stati effettuati sopralluoghi presso il Museo Storico della Fanteria e il Palazzo della Consulta dove risultano essere conservati dipinti già appartenenti al museo coloniale. I materiali ivi conservati sono stati fotografati e schedati e saranno inseriti all'interno della pubblicazione.

Su richiesta della Soprintendenza de L'Aquila la mostra "Viaggio in Africa", costituita da una selezione di circa 90 opere della collezione storico-artistica, presentata nella sua prima edizione a Roma nella sede dell'IsIAO nel 1999, è stata ospitata negli ambienti del Castello cinquecentesco. Con questa iniziativa l'Istituto continua nel percorso di promozione del patrimonio storico-artistico del Museo africano, iniziato qualche anno fa in stretta collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna di Roma, con la catalogazione dell'intero fondo ed il restauro conservativo di una parte di questo.

Alla fine del 2001 sono state poste inoltre le premesse per la partecipazione dell'IsIAO con materiali provenienti dalla collezione storico artistica del Museo e dall'archivio storico fotografico alla mostra promossa dalla Regione Lazio e dal Touring Club Italiano riguardante le città di fondazione degli anni trenta in Italia e nei possedimenti d'Oltremare. La mostra sarà inaugurata nel marzo 2002.

CENTRO DI STUDI E RICERCHE SUL MONDO ISLAMICO

Il centro si postula sia come consulente sulle iniziative dell'IsIAO specificatamente dedicate all'Islam sia come promotore ed esecutore di specifici programmi, aventi come oggetto il mondo musulmano, inteso come quell'insieme di paesi e di popoli che rivendicano l'Islam come loro elemento identitario primario.

Sul primo versante, quello della consulenza, il Centro ha avviato alcune proposte di incontri, conferenze e simili, la cui concreta programmazione è stata, però, ad opera dell'IsIAO.

Sul secondo versante, invece, il Centro ha organizzato le sue prime manifestazioni pubbliche. Rientra in quest'ambito la giornata di studi italo-uzbeca. Essa si è configurata come una prima e preliminare disamina delle potenzialità, nell'ambito della ricerca, presenti in Italia e in Uzbekistan nella prospettiva di ulteriori e strutturate relazioni da realizzare sotto l'egida dell'IsIAO con la specifica competenza del Centro. La giornata si è strutturata in due parti, la prima volta a illustrare i progetti, alcuni in fase di avanzata realizzazione, in sede archeologica e storico-artistica; la seconda tesa a individuare i settori storico-islamistici nei quali una collaborazione risulterebbe particolarmente efficace. Gli studiosi uzbechi, appartenenti in gran parte alla sezione orientalistica dell'Accademia delle scienze di Tashkent, hanno offerto una ricca panoramica del patrimonio manoscritto in loro possesso, enormemente sottostudiato a causa della precedente situazione del paese ma oggi aperto al mondo accademico internazionale che voglia stipulare, nei termini adeguati, un continuativo rapporto con l'Accademia uzbeca. Mentre si sta procedendo alla pubblicazione degli Atti, che usciranno con una triplice intestazione, IsIAO-Centro, e le due istanze uzbeche principalmente interessate, il Servizio archeologico di Bukhara e la già menzionata Accademia di Tashkent, va rilevato l'incontro del Presidente dell'IsIAO con gli intervenuti, finalizzato al potenziamento della relazione di cui sopra.

Il Centro ha, altresì, messo a punto un progetto di ricerca sulle realtà religiose nell'Oceano Indiano, realtà da analizzare in relazione a tre parametri: - il transfert di popolazioni, fenomeno tipico dei paesi costieri dell'Oceano Indiano; - il computo del tempo, quale spia della sopravvivenza e del riaffiorare di sustrati culturali apparentemente perduti a causa dei processi di islamizzazione; - i sincretismi religiosi operatisi nel tempo, all'interno dell'Islam o per sua più o meno diretta

influenza. Per dare avvio ai lavori con una seria di workshops da effettuare in Iran, a Zanzibar, in Gujarat, in Oman e a Roma, e programmarne la scadenza cronologica, si attende soltanto la comunicazione dell'entità dei fondi a disposizione.

CENTRO DI MEDICINA TRADIZIONALE

Tutta l'attività del Centro, diretto dal Prof. Giorgio Monaco, si è concentrata nell'anno 2001 sull'importanza dell'elettromagnetismo e della medicina quantica nella decodificazione della Medicina Tradizionale. In una concezione del mondo nella quale è stata confermata l'identità tra materia ed energia e l'interscambiabilità tra particelle e onde è evidente come la luce, il suono, le onde elettromagnetiche, possano creare forme e situazioni diverse. Gli elettroni ruotanti su se stessi e l'elica vibrante del DNA sono in sintonia con il concetto del mondo tradizionale come vibrazione armonica sino al punto in cui, intervenendo una disarmonia, si attiva uno squilibrio che porta alla malattia. Il principio dei cinque elementi alla base della medicina Medicina energetica cinese, può essere associato alle cinque note principali della scala musicale e collegato ai 12 meridiani dell'agopuntura. Da millenni, del resto la Medicina Ayurvedica insegna che la salute è uno stato psicofisico in cui le vibrazioni dell'uomo sono in armonia con le vibrazioni del cosmo. La Bioenergetica pertanto, legata alla meccanica quantistica, ribadisce che l'essere umano non è un insieme di organi isolati, ma un sistema nel quale l'armonia vibrazionale rappresenta il presupposto essenziale per lo stato di salute. Questo concetto, alla base di tutti i sistemi medici tradizionali specie quelli orientali, sta riguadagnando terreno nella comunità scientifica internazionale grazie alle più recenti conquiste della fisica bioatomica. La geobiologia e il geomagnetismo non più collegati ad interpretazioni esoteriche, hanno dimostrato recentemente che le caratteristiche elettromagnetiche di taluni territori influenzano positivamente o negativamente la salute dell'uomo. Dai *dolmen* alle Cattedrali gotiche, era risaputo che anche l'energia della Terra segue precisi canali, ma si deve a scienziati moderni come Hartman e Curry la dimostrazione di precise griglie geomagnetiche. La geobiologia ha individuato zone perturbate sin dall'antichità ma la fisica quantistica permette oggi la tipizzazione di precisi parametri per il mantenimento dell'omeostasi dinamica. La biocibernetica (modalità di compartecipazione dinamica di sistemi di autoregolazione) è misurabile attraverso apparecchi elettromagnetici che individuano e memorizzano le informazioni patologiche che disturbano l'armonia delle onde e quindi dello stato di salute. Compare quindi sullo scenario scientifico mondiale negli ultimi anni la biofisica che getta un ponte fra le concezioni tradizionali orientali con la fisica della materia e dell'energia. Gli esseri viventi, quindi, non vanno più compresi solo alla luce della biochimica ma vanno considerati a tutti gli effetti come "sistemi aperti" che mediante assorbimento di energia dal sole, dal cibo e dalla respirazione, costituiscono strutture spazio-temporali "coerenti".

È giunto quindi il momento di chiarire le leggi fra informazioni ambientali e strutture viventi. L'orientamento che si è affacciato negli ultimi due anni nei Centri più avanzati di ricerca, è l'ipotesi "quantica" della Medicina Tradizionale. L'evoluzione biologica sarebbe la continuazione dell'evoluzione della materia che comincia con le particelle elementari, passa per gli atomi e le molecole coinvolgendo cellule, tessuti e organi in porzioni sempre più ampie dello spettro elettromagnetico a dosi sempre più basse. Quindi, alla fine, il sistema vivente sarebbe la condensazione di strutture bilanciate elettromagnetiche pur tuttavia aperte all'esterno. È merito del Premio Nobel Prigogin avere dimostrato l'esistenza in natura delle cosiddette strutture "dissipative". Si tratta di nuvole di oscillazione spazio-temporali che consumano lentamente

l'energia chimica e si svolgono autocatalitticamente lontano dallo stato di equilibrio (ritmo giorno-notte, pressione, battito cardiaco, respirazione ecc.).

Questi orologi biologici chimici, sono processi di transizione lontani dall'equilibrio termodinamico. Lo stato di non equilibrio può diventare così processo di ordine e processi irreversibili possono generare stati dinamici nuovi della materia.

L'opportunità di avere acquistato a titolo personale una apparecchiatura di fisica quantica per la diagnosi e il trattamento di riequilibrio biofisico, ha rappresentato la premessa dell'attività del Centro durante tutto il 2001, anno nel quale si è affrontata una fase clinica di verifica sulle potenzialità di questo nuovo mezzo ai fini della decodificazione della Medicina Tradizionale. I risultati sono in fase di stampa e tali da giustificare un notevole ottimismo nella prosecuzione delle ricerche che vedranno impegnato il Centro nel 2002 in collaborazione con Istituti Nazionali ed Internazionali di eccellenza.

CENTRO DI LESSICOGRAFIA

Nell'anno 2001 sono proseguiti i lavori relativi a tutti e sei i progetti maggiori relativi ad altrettanti dizionari plurilingui che hanno ottenuto tradizionale attenzione nel Centro di lessicografia dell'IsIAO (condotto da vari anni in cogestione scientifico-organizzativa e cofinanziamento con l'IUO) fin dalla sua istituzione, e particolarmente (1) il *Dizionario cinese-italiano* (£ 17 milioni); (2) il *Dizionario giapponese-italiano* (£ 7 milioni); (3) il *Dizionario hindi-italiano* (£ 7,5 milioni); (4) il *Dizionario urdu-italiano* (£ 7 milioni); (5) il *Dizionario coreano-italiano* (£ 7 milioni), e ai due progetti etimologico-comparativi in lingua inglese (6) *Etymological-comparative Dictionary of the Balochi language* (£ 7 milioni) e (7) *Cushitic Etymological Database* (£ 6 milioni); ad essi si sono aggiunte alcune nuove linee di ricerca lessicografica, recentemente proposte dall'IUO e finanziate nel 2001 in piccola parte anche a carico IsIAO (Baldi, *Inventario dei prestiti portoghesi nelle lingue africane*, 2,5 milioni; Bertoncini-Toscano, *Unità lessicografiche swahili* , 7 milioni; Bausi, *Lessico dei testi etiopici*, 7 milioni); sono inoltre proseguiti in varia forma preliminare e sperimentale, talvolta usufruendo di differenti (e ridotti) finanziamenti esterni, ma senza alcuna finanziamento a carico né IsIAO né IUO, i nuovi progetti approvati nel giugno 1999 dal Consiglio scientifico del Centro di lessicografia, cioè: (1) edizione aggiornata in CD-ROM di Santa Maria, *Dizionario indonesiano-italiano*; (2) Santa Maria, *Dizionario malese-italiano*; (3) Santangelo, *Dizionario della terminologia cinese delle emozioni*; (4) Casacchia, *Dizionario vietnamita-italiano*.

Essendo negli ultimi anni stati ridotti sia da parte IsIAO che da parte IUO i finanziamenti ai sei progetti principali sopra ricordati, le relative programmazioni hanno dovuto essere riformulate; si trovano pertanto in fase di revisione avanzata i soli *Dizionario cinese-italiano* (di cui è possibile prevedere la consegna definitiva all'editore entro l'inizio del 2003) e *Dizionario hindi-italiano* (previsione approssimativamente analoga). Particolare ritardo ha subito la programmazione del *Dizionario giapponese-italiano*, per motivi a suo tempo riferiti al Consiglio scientifico del Centro di lessicografia dell'IsIAO e connessi contemporaneamente a mancanza di finanziamenti adeguati e a perdita di personale con formazione specifica, e del *Dizionario urdu-italiano*, soprattutto per problemi inerenti all'adattamento del software necessario per la versione finale per la stampa.

DATABASE ETIMOLOGICO CUSCITICO

Inserito dal 1999 tra le attività del Centro di Lessicografia dell'IsIAO il progetto di un (DbEC) nasce dalla necessità di raccordare i diversi studi di carattere etimologico sviluppati finora su più lingue cuscitiche su iniziativa di diversi studiosi in paesi del'Europa e negli Stati Uniti. Responsabile del progetto è il prof. Giorgio Banti, ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Universitario Orientale, coadiuvato dal prof. Yaqob Beyene, anch'egli ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Universitario Orientale, e dal dott. Alessandro Gori, assegnista di ricerca presso lo stesso Ateneo.

Nel corso del 2001 si è proseguita la preparazione della concordanza lemmatizzata del romanzo somalo di Xuseen Sh. Axmed Kaddare *Waasuge iyo Warsame*, in stretta collaborazione con il direttore del CSOVI, prof. Pietro Beltrami, e con la piena assistenza del suo personale tecnico. Sono attualmente pronte per la pubblicazione le parti riguardanti i testi sapienziali e i numerosissimi testi poetici contenuti nel romanzo, mentre le parti in prosa verranno terminate dal nuovo assegnista, auspicabilmente nel corso del 2002. Vista l'utilità del lavoro sul linguaggio poetico, che contiene numerosi lemmi arcaici ormai non più usati nel linguaggio comune, si è inoltre predisposta la concordanza lemmatizzata di un'ampio corpus di testi poetici del cosiddetto "periodo classico", tra la fine dell'Ottocento e i primissimi decenni del Novecento, da Raage Ugaas a Maxamed Cabdille Xasan e Ismaaciil Mire.

Il prof. Yaqob Beyene, dal canto suo, ha effettuato un viaggio di studio in Etiopia dal 26 aprile al 20 maggio 2001. Ad Adigrat ha raccolto dalla viva voce di parlanti saho una serie di toponimi. Tali toponimi saranno utili non solo per studi a carattere linguistico ma anche per approfondimenti storici su quelle popolazioni. A tale proposito, il prof. Beyene ha potuto anche riprodurre un testo scritto in amarico da un Saho Irob riguardante la storia tradizionale delle popolazioni Irob.

Nel corso del 2001 il prof. Banti ha inoltre tenuto le seguenti comunicazioni su tematiche attinenti al progetto:

1) "Again on Cushitic verb inflections" nel quadro del I Symposium on Ethiopian Morphosyntax in an Areal Perspective (Leiden, 4-5 febbraio 2001);
2) "New perspectives on the Cushitic verbal system" nel quadro della sessione speciale della Berkeley Linguistic Society sulla Linguistica Afroasiatica, tenuta contestualmente alla 32.a Annual Conference on African Linguistics (Berkeley, 22-25 marzo 2001);
3) "The Cushitic imperative in its Afroasiatic context" nel quadro del X Meeting of Hamito-Semitic (Afroasiatic) Linguistics (Firenze, 18-20 aprile, 2001);
4) "L'état construit en couchitique" (INALCO, Parigi, 22 maggio, 2001);
5) "Tradizioni storiche e linguistiche del Banaadir" in occasione del 1° Convegno dei Banaadiriani in Italia (Trieste, 26 maggio, 2001);
6) "Alcuni casi di riorganizzazione funzionale in sistemi verbali afroasiatici" nel quadro del Workshop "Condizioni sul mutamento linguistico" (Trieste, 22-23 giugno, 2001)

Sono inoltre stati pubblicati, e preparati per la pubblicazione i seguenti lavori:

1. Banti G., 2001, "Tradizioni storiche e linguistiche del Banaadir". In Mohamed Abbas Sufi (a cura di), "I banaadiri, un popolo e un'identità negati – I Convegno Nazionale dei banaadiri in Italia", *Africa e Mediterraneo* 37:69b-70b.

2. Banti, G., in corso di stampa, "New perspectives on the Cushitic verbal system". In *BLS Afro-Asiatic Volume.*
3. Banti, G., e Ciise Maxamed Siyaad, in corso di stampa, "Two little-known poems by Sheekh Axmad «Gabyow»". *Afrika und Übersee.*

CENTRO PER LE RELAZIONI ITALO-ARABE

REALIZZAZIONE DI DOCUMENTARI SUL SUDAN

La missione in Sudan, svoltasi dal 4 al 14 dicembre 2001 e diretta dal Prof. Eugenio Fantusati, è stata il frutto di tale intensa collaborazione tra l'Istituto a la terza rete televisiva della Radio Televisione Italiana.

La RAI ha infatti richiesto ed ottenuto la collaborazione dell'IsIAO per la realizzazione di due documentari riguardanti il Sudan, di contenuto sospeso a metà tra l'illustrazione delle tradizioni storiche e la documentazione degli aspetti di attualità, da trasmettere nel corso del programma "GEO & GEO".

L'Istituto ha preso parte all'iniziativa concedendo un contributo finanziario ed inviando il proprio esperto per il coordinamento degli aspetti scientifici ed organizzativi della missione.

I due documentari, della lunghezza di circa 25 minuti ciascuno, hanno per oggetto la città di Khatum e le antichità della cosiddetta "isola di Meroe".

Di Khartum sono illustrati gli aspetti monumentali, quelli etnici e, soprattutto, le attività legate alla pesca ed alla vita sociale lungo i rami del Nilo Azzurro e del Nilo Bianco. Dell'enorme patrimonio archeologico sudanese le riprese, articolate in forma di diario di viaggio, hanno toccato e siti di Naga, Musawwarat es Sufra, Meroe e Gebel Barkal.

La messa in onda dei documentari, utile per contribuire a diffondere l'attività istituzionale dell'ISIAO anche presso il vasto pubblico televisivo, è prevista nel corso della primavera 2002 e avverrà in due diverse puntate del programma "GEO & GEO".

LEVANTE

Nel 2000-2001 è stata portata a conclusione la riorganizzazione redazionale della rivista "Levante", affermato organo del Centro per le relazioni iralo-arabe, che ha ripreso le pubblicazioni (come nuova serie, XLVIII annata) nel corso del 2001.

A fine agosto è apparso il n. 1-2, dedicato a Marocco, ed in dicembre il n. 3, dedicato alla Tunisia.

La veste grafica ed anzitutto la "testata" sono state rinnovate, aggiornandole al gusto e agli standard di qualità contemporanei. La formula bilingue (italiano ed arabo) è stata ripresa, mentre la struttura è stata arricchita (oltre a 4-5 articoli per numero) con le rubriche "Recensioni" e "Notizie".

I due numeri già editi e quelli in preparazione saranno dedicati o a singoli paesi o a temi unitari; i collaboratori, italiani e stranieri, docenti universitari, esperti e giornalisti, garantiscono una specifica competenza sui rispettivi temi trattati.

La rivista, con una tiratura di 1000 copie, è diffusa a istituzioni pubbliche (biblioteche, istituti e centri culturali, ambasciate, ecc.) e a singoli studiosi ed esperti in Italia e nei paesi arabi.

PROGRAMMA QUADRO NEL CAMPO DELLO SVILUPPO.

La Convenzione pluriennale "Africa – Programma quadro nel campo dello sviluppo" è stata stipulata tra il Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) e l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO) in data 6 dicembre 1995.

Sulla base delle esigenze di programmazione della DGCS e in seguito agli eventi bellici che hanno interessato alcuni dei paesi oggetto della Convenzione, la stessa è stata prorogata al 30 giugno 2001.

Nel corso degli ultimi sei mesi di attività della Convenzione (gennaio-giugno 2001) sono stati realizzati due studi: uno nel settore dell'educazione in Etiopia ed uno sulla " riduzione della povertà in ambito urbano"in Eritrea.

Il primo studio riguarda la formulazione delle iniziative della Cooperazione Italiana nel settore dell'istruzione in Etiopia, nell'ambito del programma di sviluppo settoriale (ESDP – *Education Sector Development Programme*) predisposto dal Governo etiopico in coordinamento con la Banca Mondiale e con la comunità dei donatori.

Lo studio riguarda in particolare:

- la produzione di libri di testo per la scuola primaria;
- lo sviluppo dell'istruzione superiore per quanto concerne i percorsi formativi nel campo delle tecnologie;
- il sostegno a programmi accademici post-laurea nel campo delle risorse naturali, della protezione del patrimonio culturale e storico del Paese;
- il rafforzamento istituzionale degli uffici centrali e regionali del Ministero dell'Istruzione.

Per la formulazione di queste iniziative l'Istituto ha inviato diverse missioni alle quali hanno partecipato anche esperti locali. Al termine di ogni missione è stato inviato un rapporto alla D.G.C.S.

Il secondo studio di inquadramento riguarda la riduzione della povertà in ambito urbano in Eritrea e costituisce una iniziativa di cooperazione complementare a quanto già sostenuto dalla Cooperazione Italiana in tema di contenimento della povertà in questo Paese.

Finalità del Programma è quello di sostenere quelle comunità urbane potenzialmente escluse dai processi di sviluppo, anche a seguito dei movimenti di popolazione causati dal conflitto con l'Etiopia ed il conseguente impatto sul tessuto sociale urbano delle aree marginali.

Il Programma interessa i seguenti ambiti di intervento:

- rafforzamento istituzionale delle amministrazioni locali e degli organismi rappresentativi della società civile;
- creazione di opportunità di impiego a breve e lungo termine;
- sostegno tecnico ai Municipi per i piani di urbanizzazione;
- manutenzione e costruzione di infrastrutture di base di pubblica utilità;
- miglioramento delle condizioni abitative;
- protezione sociale dei gruppi di popolazione particolarmente vulnerabile.

Per la realizzazione di questo studio è stata inviata una missione di tre esperti, il cui rapporto finale è stato inviato alla D.G.C.S.

Nell'ambito del programma è stato inoltre redatto un documento (aggiornato alla situazione post-bellica) di inquadramento della Cooperazione italiana con l'Eritrea che presenta un quadro completo ed articolato del contesto di sviluppo del Paese che sta alla base delle strategie di cooperazione.

Di tale documento è in corso la pubblicazione in inglese.

PROGRAMMA DI RICERCA STORICA IN COLLABORAZIONE CON IL LIBYAN STUDIES CENTRE

Il Programma di ricerca storica che l'Is.I.A.O. sta realizzando con il Libyan Studies Centre di Tripoli, finanziato dal Ministero degli Esteri (MAE) con uno stanziamento di 994.500.000 di lire (513.616 Euro), è stato avviato il 30 novembre 2000.

L'obiettivo principale del Programma è quello di ricostruire, nel quadro più ampio di valorizzazione delle fonti e della storia delle relazioni italo-libiche, le vicende relative ai cittadini libici allontanati coercitivamente dal loro paese nel periodo coloniale e confinati in alcune isole come Ustica, Tremiti, Favignana ed altri luoghi di pena. Il chiarimento di tali vicende è stato considerato sempre da parte libica la condizione indispensabile per sviluppare i rapporti di amicizia e di stretta cooperazione politica ed economica tra i due paesi.

A questo obiettivo iniziale, si è cercato con successo da parte italiana di affiancarne un altro: quello di porre le premesse per sviluppare un lavoro congiunto di analisi sulle questioni politico strategiche attinenti alla cooperazione nello scacchiere mediterraneo e in quello dell'Africa sub-sahariana, dove la Libia è particolarmente attiva, e di dare l'avvio ad attività di cooperazione culturale di più ampio respiro. Questo nuovo set di attività si svilupperà nel 2002.

Nel corso 2001 sono state acquistate le attrezzature necessarie per la raccolta delle testimonianze orali in Libia e sono stati intervistati successivamente centinaia di discendenti degli esiliati libici del periodo coloniale in tre regioni: Beni Walid, Sirte e Misurata. L'impegno di un

team di ricercatori e tecnici libici affiancati da ricercatori italiani su di un vasto territorio e con contatti diretti e capillari ha consentito di dare la massima visibilità in Libia alla sincera volontà di affrontare questioni spinose del passato senza reticenze.

Per quanto riguarda le attività sul territorio italiano sono proseguite le ricerche archivistiche per individuare i nominativi dei libici confinati presso le isole Tremiti e l'isola di Favignana ed il numero e le cause dei decessi.

Nelle isole Tremiti, una volta individuato il luogo di sepoltura di circa 450 cittadini libici, sono state concluse le complesse procedure per ottenere i permessi di edificazione di un cimitero che verrà realizzato nella prima metà del 2002.

A Favignana è stato realizzato un seminario con numerosi interventi di storici italiani e libici che hanno ricostruito il trasferimento coatto e la detenzione di circa 1200 libici tra il 1912 ed il 1919. Si è inoltre tenuta una cerimonia per la deposizione di una lapide all'interno del cimitero locale dove sono sepolti circa 300 esiliati.

E' stata inoltre conclusa la pubblicazione degli atti del seminario *First Seminar on the Libyan Exiles during the Colonial Period* tenutosi nell'ottobre del 2000, in lingua araba ed italiana.

Infine si è concluso il lavoro di progettazione di uno studio sui libri di testo scolastici per esaminare i programmi di storia delle scuole medie e superiori, in Libia ed in Italia, dal 1900 al 1990.

COLLABORAZIONE CON IL RESEARCH AND DOCUMENTATION CENTRE DI ASMARA

Nel mese di febbraio la dott. Azeb Tewolde, Direttore del Research and Documentation Centre eritreo, ha guidato una delegazione, composta dai proff. Uoldelul Chelati e Yemane Mesghenna del dipartimento di storia dell'Università di Asmara, in visita in Italia per seguire gli sviluppi del progetto "Archivio Eritreo", avviato nel 2000 collaborazione con l'IsIAO. Il progetto prevede la raccolta delle fonti manoscritte, a stampa e documentarie reperibili in Italia e Eritrea sull'economia, la società, la storia, le lingue e le culture dei popoli dell'Eritrea, per contribuire alla formazione dell'identità nazionale dello stato eriteo e favorire il corrente processo di istituzione degli archivi nazionali.

Nel corso degli incontri è stato predisposto un testo di accordo tra le due istituzioni, nel quale si prevedono i termini di una collaborazione tra Archivi e biblioteche dei due Paesi, attraverso lo scambio di studiosi, esperti di archivistica, materiale documentario e bibliografico e l'assistenza alla formazione di specialisti nell'identificazione e conservazione di manoscritti e documenti di archivio.

Il memorandum of agreement è stato sottoscritto in occasione del convegno di studi eritrei svoltosi ad Asmara nel mese di luglio in occasione del decennale dell'indipendenza dell'Eritrea.

Il prof A. Triulzi ha partecipato nel mese di settembre ad Asmara ad un workshop sulla formazione degli archivi dello stato eritreo, al quale hanno partecipato, oltre agli studiosi, alti

funzionari governativi. In quella sede, è stato approfondito, in particolare, il problema della organizzazione e gestione degli archivi e della formazione del relativo personale; la collaborazione richiesta riguarda da un lato il conseguimento di una maggiore funzionalità dei servizi statali attraverso una corretta gestione della documentazione e dall'altro un contributo alla conservazione della memoria storica dello stato.

L'IsIAO ha confermato la sua disponibilità a concorrere al raggiungimento di tali obiettivi e a farsi promotore di una iniziativa aggregante che coinvolga sull'argomento università e istituzioni italiane.

INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ' DI ADDIS ABEBA

Nel corso del 2001 sono proseguiti i contatti epistolari e le collaborazioni scientifiche con il Dipartimento di Storia e l'Institute of Ethiopian Studies dell'Università di Addis Abeba. Nel mese di settembre 2001, è stato ospite dell'Istituto il Direttore del Dipartimento di Storia, Prof. Shiferaw Bekele, il quale si è incontrato con colleghi italiani e con rappresentanti dell'Amministrazione per delineare un piano di collaborazioni scientifiche a supporto delle attività formative e di ricerca del Dipartimento da lui diretto. In particolare il Prof. Shiferaw ha espresso la volontà delle autorità accademiche etiopiche di mantenere e ampliare gli spazi di collaborazione accademica, in particolare nel settore archeologico, filologico e etnostorico, a seguito del nuovo programma di cooperazione interuniversitaria finanziato dal Governo italiano e dell' avvio presso il Dipartimento di Storia del Programma di Master in Archeologia che avrà inizio nell'a.a. 2002-2003. Durante il suo breve soggiorno in Italia, il Prof. Shiferaw, a nome del Prof. Baye Imam, Direttore dell' Institute of Ethiopian Studies (IES), ha discusso una prima bozza di convenzione tra IsIAO e IES che il Consiglio Scientifico dell'IsIAO ha richiesto come strumento istituzionale di collaborazione scientifica e di scambi con l'Università di Addis Abeba. Lo strumento convenzionale permetterà di coordinare la presenza accademica e culturale italiana in Etiopia, favorire gli scambi tra studiosi italiani ed etiopi, fornire borse di studio, di tirocinio e di perfezionamento ai quadri in formazione dell'Università di Addis Abeba, e facilitare lo svolgimento di ricerche sul terreno da parte di ricercatori italiani.

MANOSCRITTI IN HARARINO ANTICO

La città di Harar è stata uno dei più importanti centri politici e religiosi dell'Islam nel Corno d'Africa a partire dall'inizio del XVI sec. Oltre a una considerevole letteratura araba, vi si sviluppò una ricca letteratura in hararino antico, una lingua semitica scritta in caratteri arabi, che ci è pervenuta in numerosi manoscritti conservati ormai in solo piccola parte in fondi privati e pubblici nella stessa città di Harar, mentre la maggioranza di quelli noti si trovano in fondi custoditi presso diverse biblioteche ad Addis Abeba e in varie città europee, oppure in case private. Solo un esiguo numero di questi testi è stato pubblicato fino ad oggi, e l'IsIAO ha accettato la proposta avanzata dal prof. G. Banti di raccogliere in CD le riproduzioni fotografiche dei principali fondi di

manoscritti in hararino antico esistenti fuori di Harar, al fine di promuovere e rendere più agevole lo studio di questa importante tradizione letteraria dell'Etiopia.

Dopo le due missioni in Etiopia del 2000 e quella presso la Staatsbibliothek di Berlino compiuta nello stesso anno, il prof. G. Banti si è recato a Leiden nel febbraio 2001, dove ha incontrato il prof. Drewes, che ha fornito alcune riproduzioni dei manoscritti in suo possesso, e ha promesso di far avere in un prossimo futuro un catalogo completo del cospicuo materiale in suo possesso, comprendente sia manoscritti che loro riproduzioni fotografiche. Successivamente il prof. Banti ha compiuto una missione a Parigi dal 21 al 23 maggio 2001 per prendere visione del materiale conservato presso la Bibliothèque Nationale di quella città, due copie del *Masnōy* riportate da Harar da Paulitschke nella seconda metà del XIX secolo, e due copie di *Gey ajā'ibzō*, l'unico testo hararino ottocentesco in caratteri etiopici finora noto. E' stato possibile anche incontrare la curatrice della sezione manoscritti orientali della biblioteca, con la quale è stata avviata la trattativa per la pubblicazione dei quattro testi sul CD del progetto. Sono stati inoltre acquisiti i microfilm dei manoscritti.

RICERCA SUL TEMA: "Rito e speculazione nelle religioni dell'India"

Le ricerche svolte nel 2001 sotto la direzione dei proff. R. Gnoli e R. Torella hanno riguardato in primo luogo alcuni settori della letteratura dell'Induismo medievale (Tantrismo shivaita, Yogavasistha/Moksopaya) e del Buddhismo (Canone Pali, Vajrayana, Kalacakra), assunti come punti di riferimento per il nostro studio in ragione del particolare rilievo che in essi assumono le dinamiche di interazione tra elemento rituale ed elemento speculativo.

In questa fase, dato il carattere spesso estremamente problematico delle fonti, il nostro lavoro è di carattere eminentemente filologico, con ricerca di materiale manoscritto, indagine sulla storia della tradizione, preparazione di edizioni critiche e traduzioni. Raffaele Torella ha prodotto la prima edizione critica (con traduzione inglese) di un' importante operetta del kashmiro Vamanadatta (X sec.), che con programmatico estremismo rigetta ogni pratica rituale, così come, più in generale, qualsiasi pratica basata sulla ripetizione e sullo sforzo, non escluso lo yoga. Bruno Lo Turco ha proceduto nel suo studio sul testo principe dell'epica filosofica indiana, il Moksopaya, al fine di mostrare come quest' opera, che propugna il ricorso allo sforzo umano contro il cieco ossequio alla tradizione, si sia gradatamente trasformata, con deliberate e radicali alterazioni, in uno dei più celebri e venerati testi del Brahmanesimo 'ortodosso'. Di concerto con il massimo esperto del settore, il Prof. Walter Slaje dell'Università di Halle Wittenberg, B. Lo Turco e R. Torella hanno cominciato l'analisi preliminare e la trascrizione del codex unicus, reperito e fotografato a Pune da R. Torella, del commento (Tika) dello shivaita kashmiro Bhaskarakantha al sesto libro (Nirvanaprakarana).

Il lavoro di Raniero Gnoli, Francesco Sferra e di Claudio Cicuzza si è concentrato sulla letteratura del Buddhismo antico e di quello medievale. C. Cicuzza si è dedicato all'acquisizione di competenze paleografiche nelle scritture Khmer e Birmane. Ha inoltre cominciato la catalogazione e studio dei manoscritti di Myanmar redatti in lingua Pali e in grafia birmana, conservati nel Museo d'Arte Orientale di Roma. R. Gnoli, con la collaborazione di F. Sferra e C. Cicuzza, ha ultimato la traduzione di un' ampia scelta di testi del Buddhismo antico.

Giuliano Boccali, con la collaborazione di Cinzia Pieruccini, ha cominciato un esame sistematico della letteratura ornata classica e medievale, in cui l'incontro-scontro tra elemento rituale e speculativo trova una indiretta, e spesso particolarmente rivelante, testimonianza.

Bibliografia selezionata

Boccali, Giuliano "L'immagine dei monti fra itihasa e kavya". In: R. Torella (Ed.), Le parole e i marmi. Studi in onore di Raniero Gnoli nel suo 70° compleanno, SOR 92.1-2, IsIAO, Roma 2001, pp.97-110

Cicuzza, Claudio "Il capitolo XXX del Samvarodayatantra". In: R. Torella (Ed.), Le parole e i marmi. Studi in onore di Raniero Gnoli nel suo 70° compleanno, SOR 92.1-2, IsIAO, Roma 2001, pp.213-228.

Cicuzza, Claudio The Laghutantratika of Vajrapani. A Critical edition of the Sanskrit Text, SOR 86, IsIAO, Roma 2001.

Gnoli, Raniero (a cura di), La rivelazione del Buddha. I testi antichi, con la collaborazione di C. Cicuzza e F. Sferra, I Meridiani, Milano 2001.

Lo Turco, Bruno "Moksopaya III.25". In: R. Torella (Ed.), Le parole e i marmi. Studi in onore di Raniero Gnoli nel suo 70° compleanno, SOR 92.1-2, IsIAO, Roma 2001, pp. 513-533.

Lo Turco, Bruno "Some problems posed by the Yogavasistha", Mysore Orientalist 2002 (in corso di pubblicazione).

Sferra, Francesco, "La Tantravatadhanika di Abhinavagupta". In: R. Torella (Ed.), Le parole e i marmi. Studi in onore di Raniero Gnoli nel suo 70° compleanno, SOR 92.1-2, IsIAO, Roma 2001, pp. 743-769.

Sferra, Francesco, "Alcune note sulla Hevajratantrapindarthatika di Vajragarbha". In: O. Botto (ed.) Atti dell'Ottavo Convegno Nazionale di Studi Sanscriti, Torino 2001, pp. 125-35.

Torella, Raffaele "Il pensiero indiano. Teorie della realtà, epistemologia e logica". In: W. Pingree and Raffaele Torella (Eds.), "La scienza in India". Sezione di : Storia della Scienza, Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, Roma 2002.

Torella, Raffaele "The Svabodhodayamañjari, or how to suppress the mind with no effort". In: R. Tsuchida, A. Wezler (Eds.) Haranandalahari. Studies in honour of Prof. Minoru Hara on his Seventieth Birthday, Reinbek 2001, pp. 387-410.

Torella, Raffaele "The Word in Abhinavagupta's Brhadvimarsini". In: R. Torella (Ed.), Le parole e i marmi. Studi in onore di Raniero Gnoli nel suo 70° compleanno, SOR 92.1-2, IsIAO, Roma 2001, pp. 853-874.

SETTORE YAMATOLOGICO

ITALIA IN GIAPPONE 2001

È in fase conclusiva l'opera *Italia-Giappone: 450 anni*, edita dall'IsIAO e dall'IUO. L'opera è prevista in 3 volumi, di cui due in italiano – già pronti per la pubblicazione – e uno contenente la traduzione giapponese, in lavorazione.

È stata concepita con criteri miranti ad illustrare:

1. le relazioni intercorse fra l'Italia e il Giappone dal secondo Cinquecento ad oggi;

2. le conoscenze e gli apporti che ne sono derivati per le arti e la letteratura, il pensiero religioso e filosofico, le tecniche e le scienze, il patrimonio botanico, gli sport (in relazione soprattutto alle arti marziali);

3. l'odierna cooperazione tecnologica e scientifica;

4. l'interscambio economico e commerciale;

5. lo sviluppo degli studi dai centri orientalistici di più antica tradizione - Firenze, Venezia, Napoli, Roma - ai più recenti (Milano, Pavia, Bologna ecc.);

6. Il patrimonio bibliografico formatosi in Italia con fondi librari e pubblicazioni.

SCUOLA DI STUDI SULL'ASIA ORIENTALE DI KYOTO

Nel corso del 2001 l'IsIAO e l'Istituto Universitario Orientale di Napoli hanno affrontato insieme con i competenti Uffici del Ministero Affari Esteri, i problemi giuridici e finanziari connessi con il funzionamento della Scuola di Kyoto, istituita nel 1982 come sezione di studi orientali dell'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo. Preso atto che la normativa intervenuta successivamente ha reso inadeguato l'assetto giuridico della Scuola, rischiando di comprometterne la pregevole ed apprezzata attività scientifica, l'IsIAO e l'IUO hanno confermato la loro disponibilità a farsi carico degli oneri finanziari relativi alla gestione della Scuola, a fronte dell'impegno del MAE a sostenere le spese dell'esperto inviato con funzioni di direttore della Scuola stessa. Data l'urgenza della questione, l'IsIAO ha stanziato allo scopo per il 2001 la somma di 125.000.000, riservandosi di definire, d'intesa con il MAE e l'IUO, gli aspetti giuridici connessi con la necessità di dar vita ad un organismo di ricerca e formazione, espressione delle citate istituzioni, in grado di operare in piena autonomia in campo internazionale.

CONVEGNI

16-17 gennaio 2001 – Roma: *Globalizzazione e pluralismo: per un progresso condiviso*. Convegno organizzato dall'IsIAO in collaborazione con i Ministeri degli Affari Esteri della Repubblica Italiana e della Repubblica Islamica dell'Iran. Erano presenti i Ministri degli Affari Esteri italiano, On. L. Dini, ed iraniano, Dott. Kamal Kharrazi.

30 gennaio 2001 - *Giornata di studio italo-uzbeca*. Organizzata dal Centro Studi e Ricerche sul Mondo Islamico dell'IsIAO, in collaborazione col Ministero degli Affari Esteri e con l'Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Studi Orientali.

28 marzo 2001 - *Matteo Ricci e la Cina*. Convegno organizzato dall'IsIAO in collaborazione col Centro Studi Marche "Giuseppe Giunchi" e con il patrocinio della Regione Lazio, della Regione Marche e della Provincia di Macerata.

4-6 aprile 2001 – partecipazione del prof. Gnoli al convegno "Costantino il Grande nell'età bizantina" a Ravenna, organizzato dall'Università di Bologna e di Perugia.

5 aprile 2001 – partecipazione del prof. Panaino alla presentazione a Berlino del volume "Manichaica Iranica" del prof. Werner Sundermann.

9-10 e 11 aprile 2001 – *Middle Iranian Lexicography*. Convegno organizzato dall'IsIAO in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma " La Sapienza", sul tema "The Vocabulary of the Middle Iranian Languages".

28-30 aprile 2001 – partecipazione del prof. B. Genito al Convegno Intenazionale "On Iranian Archaeology. South Eastern Region", organizzato a Zahedan dall'Iranian Cultural Heritage Organisation.

5-8 maggio 2001 – partecipazione al convegno internazionale sull'opera tibetana, organizzato a Venezia dalla fondazione Cini.

25 maggio 2001 – *Giornata dell'Africa*. La celebrazione della Giornata dell'Africa, si è svolta a Villa Madama alla presenza del Capo dello Stato, del Primo Ministro della Repubblica del Togo, S. E. Agbeyome Messan Kodjo, del Sottosegretario Serri e del corpo diplomatico africano. Quest'anno alla cerimonia celebrativa del XXXVIII anniversario della fondazione dell'OUA si è aggiunta una tavola rotonda sul tema "L'integrazione dell'Africa nell'economia mondiale: investimenti, scambio e partenariato per lo sviluppo. Il ruolo dell'Italia", alla quale hanno partecipato, oltre al Primo Ministro del Togo e agli ambasciatori di Egitto e Tanzania, il Vice presidente dell'IsIAO, prof.G. Rossi, il Min.Plen.M.Melani, Direttore generale per l'Africa Subsahariana del MAE, il Direttore dell'Istituto per la Promozione Industriale dott.Luigi Corbò e il dott.Alberto Negri, giornalista de "Il Sole 24 Ore". L'interesse suscitato dal dibattito incoraggia ad orientare in questa direzione le prossime edizioni della "Giornata dell'Africa"..

7-8 giugno 2001 – patrocinio al 2° convegno nazionale di etno-archeologia, organizzato a Mondaino (Fo) dal'Associazione Italiana di Etnoarcheologia in collaborazione con i musei comunali di Rimini e delle Culture extraeuropee Dinz Rialto.

9 giugno 2001 – a Cortona, colloquio preliminare sul progetto di ricerca su Alessandro Magno, in preparazione del seminario a carattere nazionale e del simposio internazionale da tenersi orientativamente nella primavera 2003 e nel 2004.

1-7 luglio 2001 – partecipazione dei proff. Tosi, Salvatori, Filigenzi e Vidale al convegno internazionale della Association of South Asian Archaeologists a Parigi.

22-26 luglio 2001 – partecipazione del prof. Calchi Novati e della dott. Palma alla conferenza internazionale di studi eritrei, organizzata dall'Università di Asmara nel decimo anniversario dell'indipendenza dell'Eritrea.

3-5 settembre 2001 – partecipazione del prof. Gnoli al V congresso internazionale di Studi sul manicheismo organizzato dall'IsIAO, l'IUO di Napoli e l'International Association of Manichean Studies.

3-5 settembre 2001 – partecipazione del prof. A. Triulzi al Workshop organizzato dal Research and Documentation Centre di Asmara sulla formazione degli archivi nello stato eritreo.

29 settembre 2001 – Ortona: *Uno sguardo a Oriente sulle tracce di San Tommaso*, Convegno organizzato dall'IsIAO, dal Comune di Ortona e dal Museo Nazionale d'Arte Orientale.

6 ottobre 2001 – partecipazione dei proff Gnoli, Cereti e Panaino alla cerimonia di commemorazione del prof. Ilya Gershevitch, membro corrispondente dell'IsIAO, a Cambridge.

13-17 Ottobre 2001 – Ravenna: *Melammu, The Intellectual Heritage of Assyria and Babylonia in East and West*, Convegno internazionale organizzato dall'IsIAO, dall'Università di Bologna, Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, e dalla Fondazione Flaminia di Ravenna, sul tema "School of Oriental Studies and development of modern historiography".

30 ottobre-5 novembre 2001 – partecipazione dei proff. Beltrami e de Maigret alle celebrazioni per il 75° anniversario della cooperazione archeologica, culturale e medica tra Italia e Yemen, organizzata a Sanaa dal governo yemenita e dall'Ambasciata d'Italia.

19 novembre 2001 – *La nuova iniziativa africana. Un partenariato per lo sviluppo nel XXI secolo.* Seminario organizzato dall'IsIAO in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri (Istituto Diplomatico e Direzione Generale per i Paesi dell'Africa Sub-sahariana).

1-2 dicembre 2001 – *Il cibo in Cina tra quotidianità e arte*, Convegno organizzato dall'Associazione Italia-Cina in colllaborazione con l'IsIAO.

11-13 dicembre 2001 – partecipazione alla giornata di studio su Carlo Giglio, organizzata dall'Università di Pavia.

14 dicembre 2001 – partecipazione del prof. M Maggi alla cerimonia di commemorazione del prof. Emmerick ad Amburgo.

MOSTRE

16 gennaio – 28 febbraio 2001 – *Mostra di documenti relativi ai rapporti economici politici e culturali tra l'Italia e l'Iran negli ultimi cento anni,* organizzata in collaborazione con il Centro di Documentazione e della Storia Diplomatica del Ministero Affari Esteri della Repubblica Islamica dell'Iran e l'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran. All'inaugurazione erano presenti i Ministri degli Affari Esteri italiano e iraniano, On. L. Dini e Dott. Kamal Kharrazi.

16-31 marzo 2001 - *'Kumbha Mela. Dei, santi e uomini a convegno nella più grande festa hindu'* mostra fotografica a cura della Dott.Rosa Maria Cimino a Palazzo Bricherasio a Torino e nel mese di maggio a Milano presso il Circolo Filologico Milanese.

21 aprile – 1 luglio 2001 – collaborazione alla mostra *"Accordi di luce: oriente d'occidente"*, organizzata dal Museo Nazionale di Arte Orientale in collaborazione con la Silpakorn University di Bangkok e l'Ambasciata di Thailandia a Roma.

31 maggio - 22 luglio 2001 - *Antica Persia. I tesori del Museo Nazionale di Teheran e la ricerca italiana in Iran*, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana, organizzata dal Ministero dei Beni Culturali-Museo Nazionale d'Arte Orientale in collaborazione con l'IsIAO, il Ministero degli Affari Esteri, l'Ambasciata d'Italia a Teheran e, da parte iraniana, il Ministero della Cultura e della Guida Islamica, l'Organizzazione per i Beni Culturali, il Museo di Teheran e l'Ambasciata a Roma.

La mostra, composta da 178 oggetti appartenenti al Museo di Teheran, documentava la storia dell'antica Persia dal periodo preistorico al periodo islamico (5500 a.C. – X sec. d.C.) ed era arricchita da oggetti già presenti nel Museo Orientale e facenti parte delle sue collezioni. Una sezione era dedicata all'attività archeologica e di restauro dei monumenti svolta dall'IsMEO in Iran a partire dal 1956 e promossa dal Prof. Giuseppe Tucci.

19 dicembre 2001 – 17 febbraio 2002, presso il Castello Cinquecentesco de L'Aquila, riproposta della mostra *Viaggio in Africa*, a cura della Soprintendenza de L'Aquila in collaborazione con la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e l'IsIAO. La mostra, presentata nella sua prima edizione a Roma, nella sede dell'IsIAO nel 1999, era costituita da una selezione di circa 90 opere, tra dipinti e sculture, provenienti dalla collezione storico-artistica del Museo Africano.

CONFERENZE

31 gennaio 2001	B.V. Subbarayappa (Presidente dell'International Union of the History and Philosophy of Science, UNESCO): *Indian science: its cultural contours.*
5 febbraio 2001	Commemorazione del Prof. Maurizio Taddei.
26 febbraio 2001	Eugenia Chalkia (Vice direttrice del Museo Bizantino – Cristiano di Atene): *Nicopoli paleocristiana.*
20 marzo 2001	Daniele Sestili (musicologo): *Tra etnografia musicale e orientalistica. La musique au Japon (1878) di Alessandro Kraus figlio.*

20 aprile 2001	Arch. Paolo Girardelli (Dipartimento di Storia dell'Università del Bosforo, Istanbul): *Istanbul e l'Italia alle soglie della modernità. Memoria, architetture e spazi della comunità italiana in una capitale multietnica.*
3 maggio 2001	Shobha Raghuram (Deputy Director dell'Hivos (Humanistic Institute for Co-operation with Developing Countries) di Bangalore): *The role of women in contemporary India. Problems and expectations for the next few years.*
10 maggio 2001	Maurizio Tosi (Università di Bologna e socio IsIAO), Thomas Vosmer (Western Australia Maritime Museum – Perth): *Le navi di Magan. I frammenti di Ra's al Jinz e la ricostruzione delle barche di canne che collegarono l'Arabia e l'India all'alba della storia.*
11 maggio 2001	Rika Gyselen (Directeur de recherche, (UMR 7528) Monde iranien CNRS, Parigi): *Les quatre spahbed de l'empire sassanide. Confirmation de leur existence historique par des sources sigillographiques".*
6 novembre 2001	Ambasciatore P. K. Fabian: *Secularism in India.*
14 novembre 2001	Vanni Beltrami (Università "La Sapienza"e socio IsIAO): *Il "before present" del Sahara nigerino.*
15 novembre 2001	Mario Piantelli (Università degli Studi di Torino): *Ramana Maharshi - La ricerca del Sé.*
22 novembre 2001	Rosa Maria Cimino (IsIAO): *Krishnamurti - 'Libertà dal conosciuto'.*
27 novembre 2001	Michael Alram (Kunsthistorisches Museum di Vienna): *Money and coins of the Achaemenians.*
28 novembre 2001	Samou Camara (Université de Paris 1): *Ricerca archeologica e antropologica nella valle del Sankarani (Mali): prima campagna 2000-2001.*
6 dicembre 2001	Mario Prayer (Università degli Studi "La Sapienza" di Roma e socio dell'IsIAO): *Vivekananda - Il karma yoga tra disciplina spirituale e progresso sociale.*
12 dicembre 2001	Rodolfo Fattovich (Istituto Universitario Orientale e socio IsIAO): *Mersa Gawasis, Aaqiq e Adulis: tre approdi atichi lungo la costa africana del Mar Rosso.*
13 dicembre 2001	Massimo Vidale (Università degli Studi di Bologna, sede di Ravenna, e socio IsIAO): *Nuove scoperte nella valle dello Swat (Pakistan nord-occidentale).*
18 dicembre 2001	Angelo Iacovella (docente presso la Scuola di Lingue e Culture Africane e Orientali dell'IsIAO e socio IsIAO): *René Guénon tra Oriente e Occidente.*

PUBBLICAZIONI

Serie Orientale Roma

Manichaica iranica 1-2. Ausgewählte Schriften von Werner Sundermann herausgegeben von C. Reck, D. Weber und C. Leurini, A. Panaino, vol. LXXXIX, Roma, 2001, 966 p.

C. Cicuzza, *The Laghutantratika by Vajrapani*, vol.LXXXVI, Roma, 2001, 169 p.

R. Torella (ed.), *Le parole e i marmi. Studi in onore di Raniero Gnoli nel suo 70° compleanno*, 1-2, vol.XCII, Roma, 2001, 1010 p.

Reports and Memoirs

Domenico Faccenna, *Il fregio figurato dello Stupa principale nell'area sacra buddhista di Saidu Sharif I* (Swat, Pakistan), con contributi di Riccardo Garbini e Piero Spagnesi, vol. XXVIII, Roma, 2001, 371 p. 165 tav.

***Reports and Memoirs* – Series minor**

Alberto M. Cacopardo – Augusto Cacopardo, *Gates of Peristan. History, religion and society in the Hindu Kush*, vol.V, Roma, 2001, 327 p.

Studi e Ricerche

Luisa Bongrani – Serena Giuliani (a cura di), *Atti della prima giornata di studi nubiani*, Roma, 2001, 126 p.

Studi africani

Cesira Filesi, *L'Archivio del Museo africano in Roma. Presentazione e inventario dei documenti, 2a edizione riveduta e ampliata*, Roma, 2001, 190 p.

Miscellanea

Enrico C. Raffaelli, *L'oroscopo del mondo. Il tema di nascita del mondo e del primo uomo secondo l'astrologia zoroastriana*, Roma, IsIAO – Mimesis, 2001, 220 p.

Carlo G. Cereti, *La letteratura Pahlavi*, Roma, IsIAO-Mimesis, 2001, 261 p.

V. Barca – L. Brossico – S. Grieco – M. Guarducci- T. Maraini – M. Ruocco – A. Tiberio – N. Tintisona, *Scritti d'Africa. Bibliografia cronologica della letteratura africana edita in Italia dal 1913*, Roma, 2001, 193 p.

Periodici

East and West , vol.50 – 1-4

Africa, vol. LVII, 1-4

Il Giappone, vol. 39

Cina, vol. 29

SEZIONE LOMBARDA

Corsi e seminari di lingue e culture orientali

Controllo didattico e scientifico dei Civici Corsi di Lingue e Culture Orientali per il conseguimento del Diploma o Certificato Is.I.A.O. , dei Corsi di perfezionamento linguistico con attestato Is.I.A.O. e di due corsi speciali annuali, con un totale di 648 iscritti per l'anno accademico 2000/2001 (269 per giapponese, 165 per cinese, 137 per arabo, 21 per hindi, 24 per turco, 19 per ebraico moderno, 7 per tibetano, 6 per indonesiano) e un totale di 680 iscritti per l'anno accademico 2001/2002 (240 di giapponese, 165 per cinese, 203 per arabo, 19 per hindi, 29 per Turco e, come seminari, 5 per coreano, 6 per ebraico, 7 per indonesiano, 6 per tibetano).

Seminari specifici di calligrafia araba, calligrafia cinese, calligrafia giapponese, cultura indonesiana, preparazione all'Hindi Certificate.

Manifestazioni extradidattiche

8 gennaio 2001: incontro a Palazzo Marino dei proff. Mario Scalise, Marilia Albanese, Nicoletta Spadavecchia e Kuniko Tanaka, tutti dell'Is.I.A.O di Milano, con una delegazione di 14 insegnanti giapponesi venuti da Osaka per avere informazioni sulla scuola italiana (nell'ambito delle manifestazioni per il gemellaggio tra le città di Milano e di Osaka); presenti anche i rappresentanti del Comune di Milano e il Console Generale del Giappone a Milano. E' seguito un dibattito.
14 febbraio 2001: partecipazione alla giornata di lavoro per i docenti di arabo di Università, Istituti e Centri di insegnamento delle lingue orientali che si è tenuto all'Università di Pavia sul tema "L'insegnamento dell'arabo moderno in Italia : esperienze e prospettive". Sono intervenuti come relatori i soci IsIAO – Sezione Lombarda: Jolanda Guardi, sul tema "Pensieri e parole per una didattica dell'arabo moderno" e Antonio Pè, sul tema "L'arabo moderno nei corsi dell'Is.I.A.O. di Milano".
17 marzo 2002: visita a Milano di S.E. il Dott. Soendaroc Rachmad, Ambasciatore della Repubblica di Indonesia e del Dott. Al Busyra, addetto all'Informazione ed alla Cultura dell'Ambasciata, e incontro con insegnanti, diplomati e studenti dei corsi Is.I.A.O. a Milano, ai quali i due diplomatici hanno fatto i complimenti per l'ottimo livello di conoscenza della lingua indonesiana raggiunto. Erano presenti anche alcuni rappresentanti della comunità indonesiana a Milano.
21 marzo 2001: partecipazione del Prof. Mario Scalise, Presidente della Sezione Lombarda dell'Is.I.A.O., al Convegno sul Giappone organizzato dall'Università di Pavia e dall'ISPI in

occasione del decimo anniversario della prematura scomparsa del Prof Paolo Beonio Brocchieri, illustre yamatologo e socio dell'Is.M.E.O. a Milano.
26 marzo: conferenza della Prof.ssa Margherita Biasco sul tema "La lingua cinese: la struttura grammaticale e le principali difficoltà che incontra lo studente cinese nell'apprendimento della lingua italiana".
27 marzo 2001: conferenza della Prof.sa Yasuko Higuchi e del marito giornalista-esploratore Piergiorgio Pescali sul tema "Viaggiare in Asia : Cina e Giappone".
5 aprile 2001: partecipazione ad una giornata di studi sul tema "Alle origini della religiosità indiana : gli dei del Rigveda", presso l'Università degli Studi di Milano con relatore il Prof. Giuliano Boccali, socio e consigliere dell'Is.I.A.O. – Sezione Lombarda.
18 aprile 2001: partecipazione del Prof. Mario Scalise alla celebrazione del 20° anniversario del gemellaggio tra Milano e Osaka. Presenti i sindaci delle due città ed una numerosa delegazione giapponese.
7 maggio 2001: partecipazione di soci Is.I.A.O. al dibattito sul tema "Il problema dell'istruzione religiosa ai bambini in una società globale e multireligiosa" su invito della casa editrice ZEPHIRO di Milano, svoltosi presso la libreria TIKKUN. Hanno partecipato i soci Is.I.A.O. Giancarla Sandri Fioroni per il Buddhismo e Vanna Scolari per l'Induismo.
11 maggio 2001: conferenza del Prof. Mario Scalise sul tema "I Giapponesi: personalità e momenti fondamentali della loro storia con particolare riguardo ai rapporti con l'Italia" che si è tenuta presso il Lions Club di Desenzano sul Garda.
15 maggio 2001: conferenza del Dott. Antonio Tescari sul tema "Giappone – A che punto è la crisi? " presso la sede dei corsi Is.I.A.O.

maggio 2001: mostra fotografica di Rosa Maria Cimino sulla festa di Kumbha Mela, inviata dall'Is.I.A.O. di Roma, ospitata nelle sale del Circolo Filologico Milanese, dal 3 al 25 maggio, con le seguenti conferenze:
3 maggio: presentazione della mostra a cura della Prof.sa Rosa Maria Cimino.
10 maggio: "Luoghi santi e pellegrinaggi in India, fra mito e realtà sociale", Prof. Giuliano Boccali.
16 maggio: "Pura navam aniti: l'inafferrabile reviviscenza della Tradizione", Prof. Paolo Magnone.
24 maggio: "La cancellazione del karman", Prof.sa Donatella Dolcini.

maggio 2001: ciclo di incontri sulla cultura giapponese organizzato in collaborazione con l'Università Commerciale Bocconi (ISESAO) e l'Università di Milano (Istituto di lingue) e precisamente:
7 maggio: "Il linguaggio della pubblicità in Giappone, "Prof. Paolo Calvetti.
17 maggio: "Il teatro e la società giapponese", Prof. Bonaventura Ruperti.
28 maggio: "Il Giappone nel giro asiatico delle grandi potenze", Prof.sa Enrica Collotti Pischel.

giugno 2001: "Incontrando il Giappone: due culture a confronto", manifestazione che si è svolta per tutto il mese nella Provincia di Biella e si è articolata in numerosi incontri, mostre, spettacoli, conferenze, concerti, con la collaborazione di esperti nei vari aspetti della cultura giapponese messi a confronto con la realtà biellese. Si è svolta a cura di vari enti locali e l'Is.I.A.O. ha concesso il suo patrocinio. La Sezione Lombarda ha dato la sua collaborazione.
8 giugno 2001: manifestazione di fine anno dei corsi Is.I.A.O a Milano in collaborazione con la Civica Scuola di Lingue e Culture Orientali e il Centro di Cultura Italia - Asia " Guglielmo Scalise". Coro di ragazzine cinesi (che hanno cantato poesie cinesi) residenti a Milano, frequentanti una scuola media di Milano, le quali hanno partecipato ad un corso sperimentale di lingua cinese per studenti cinesi, organizzato nella loro scuola da nostri docenti di cinese in collaborazione col Comune di Milano. Rappresentazione di una commedia in lingua araba, con traduzione in italiano, fatta da attori studenti dei corsi superiori Is.I.A.O. di arabo di Milano. Coro di canzoni giapponesi

cantate da nostri studenti di giapponese. Recitazione di poesie in turco (con traduzione in italiano) da parte di studenti di turco.

Iniziative culturali mensili organizzate dall'area di lingua araba

Sono stati effettuati incontri col Prof. Adel Jabbar, col Prof. Michele Vallaro, con la Signora Lilia Zaovali e con la Dott.sa Joan Rundo.

3 ottobre 2001: " Le aree linguistiche in Asia", Prof. Guido Corradi.
4 ottobre 2001: " Le aree culturali in Asia", Prof.sa Marilia Albanese.
4 ottobre 2001: " Le aree dei conflitti in Asia", Dott. Piergiorgio Pescali.

ottobre 2001: " Parole d'Asia", serate di introduzione alla letteratura asiatica presso la Biblioteca Niguarda con la collaborazione di soci Is.I.A.O .
9 ottobre: "India al femminile, lo spazio sofferto", Prof.sa Marilia Albanese
16 ottobre: "Sharazad, incantare raccontando", Prof. Fawzi Al Delmi.
23 ottobre: "Dentro la Cina che cambia", Prof.sa Margherita Biasco.
30 ottobre: "Giappone, la lontananza vicina", Prof.sa Nicoletta Spadavecchia.

23 ottobre 2001: "Le più importanti scoperte scientifiche in Cina", Prof.sa Giuseppina Merchionne.
23 ottobre 2001: "Il contributo della cultura araba allo sviluppo della scienza", Prof. Fawzi Al Delmi.
24 ottobre 2001: manifestazione in collaborazione con la Casa Editrice Rizzoli per la presentazione della traduzione dei VEDA ad opera di Raimon Panikkar – interventi del Prof. Giuliano Boccali (socio IsIAO) e del Prof. Stefano Piano – moderatrice la Prof.sa Marilia Albanese (socio IsIAO). Sede : Auditorium San Fedele – Milano
30 ottobre 2001: "Le maschere nel teatro cinese", Dott.sa Margherita Biasco.
30 ottobre 2001: "Racconti e leggende dalle Mille e una notte", Dott. Fauzi Al Delmi.
9 novembre 2001: "La calligrafia giapponese – Origini, storia, didattica attuale – Dimostrazioni di calligrafia", Prof.sa Eriko Iso.
13 novembre 2001: incontro nella sede dei corsi IsIAO a Milano dei nostri docenti e studenti dell'area di cinese con il " Consigliere dell'Istruzione" Prof. Zhang Quansen dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese a Roma. Colloqui in italiano e in cinese con grande soddisfazione da ambo le parti.
28-29 novembre: partecipazione come relatrice al convegno di studi a Napoli "Soglie della città: lingue di accoglienza" della nostra docente di cinese Prof.sa Margherita Biasco, in rappresentanza della Sezione Lombarda, intervenendo in ambedue le giornate.
5 dicembre 2001: "Islam e Occidente: scontro di civiltà ?", Prof. Paolo Branca (socio IsIAO).

Attività come sede della Presidenza dell'AISTUGIA

(Associazione Italiana per gli Studi Giapponesi) che comprende attualmente oltre 300 studiosi. E' continuata regolarmente. Si è organizzato il XXV convegno annuale che si è svolto dal 4 al 6 ottobre 2001 presso l'Università Cà Foscari di Venezia con la partecipazione di 32 relatori.

Attività come sede degli esami di proficiency di lingua cinese (HSK)

Per tutta l'Italia, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e con la Civica Scuola di Lingue Orientali. Gli esami si sono svolti il 26 maggio.

Attività come sede del Centro Studi Camito-Semitici

È continuata regolarmente. Si intende incentivarla in relazione all'allargamento all'Africa della nostra area culturale.

Attività in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino

Corso di laurea in Lingue e in Lingue e Letterature Straniere Moderne – Sezione Giapponese per assistere gli studenti iscritti ai corsi Is.I.A.O. di Milano in lingua e cultura giapponese contemporaneamente iscritti al corso di laurea a Torino. Finora si sono laureati a Torino 21 nostri studenti.

Attività come Biblioteca Orientalistica "Guglielmo Scalise"

E' continuata regolarmente con costante aggiornamento del patrimonio librario. Viene utilizzata in primo luogo dai docenti e dagli studenti dei corsi di lingue e culture orientali e da docenti e studenti dell'Università degli Studi di Milano interessati a tali argomenti. Funziona da centro di informazione specialistico unico nel suo genere a Milano. Ora si sta allargando anche all'Africa. E' gestita, con sistema computerizzato, da personale volontario non retribuito che ha la collaborazione specialistica dei docenti dei corsi Is.I.A.O. presso la Civica Scuola di Lingue e Culture Orientali.

Preparazione di un manuale di lingua cinese

Per gli studenti dell'Is.I.A.O. ed anche per gli altri studenti italiani di cinese, in base alla convenzione sottoscritta tra l'Is.I.A.O. e le autorità cinesi (Università di Lingua e Cultura Cinese di Pechino).

Continua il lavoro di preparazione del materiale necessario da parte delle due insegnanti della Sezione di cinese della Sezione Lombarda dell'Is.I.A.O. che partecipano al progetto, Prof.sa Pina Merchionne e Prof.sa Margherita Biasco. Ambedue andranno in Cina nel luglio del 2002 per incontrarsi e discutere con i loro colleghi cinesi a Pechino il materiale acquisito.

E' riconfermata la grande utilità del testo in relazione allo sviluppo dei rapporti in atto tra l'Italia e la Repubblica Popolare Cinese.

SEZIONE EMILIA-ROMAGNA

Le attività svolte dalla Sezione Emilia-Romagna dell'IsIAO nell'anno 2001 si sono concentrate principalmente nei seguenti settori: 1) Conferenze e mostre. 2) Corsi di lingue e civiltà orientali. 3) Organizzazione di congressi. 4) Melammu Project 5) Accoglienza, provvisoria collocazione, compattazione e primi lavori di suddivisione per lingue della "Biblioteca Gershevitch".

Conferenze e mostre

1) Prof. Giuliano Boccali, 17 gennaio 2001; 2) Adattamento teatrale del Corano, 31 gennaio 2001; 3) Mostra fotografica di Martine e Eric Phalippou 16-23 febbraio 2001; 4) Dr. Eric Phalippou, 16 febbraio 2001; 5) Catalogo della mostra; 6) Dr Andrea Piras 16 maggio 2001.

Nel corso dell'anno 2001 la Sezione Emilia-Romagna dell'IsIAO ha organizzato conferenze e mostre in collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna (Sede di Ravenna), con la Fondazione Flaminia, con Ravenna Teatro e col Comune di Ravenna.

La prima conferenza è stata tenuta dal prof. Giuliano Boccali dell'Università degli Studi di Milano. Dedicata a "La letteratura indiana classica: principi e immagini", si è svolta il 17 gennaio 2001 a Palazzo Corradini a Ravenna.

Il 31 gennaio 2001 la Sezione Emilia-Romagna, in collaborazione con Ravenna Teatro, ha organizzato una conferenza dedicata all'adattamento teatrale del Corano con la partecipazione del regista Charif. La conferenza si è tenuta presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali a Palazzo Corradini.

Il 16 febbraio 2001 è stata inaugurata la Mostra fotografica documentaria: "Nel Paese dei Maghi Bianchi" di Martine ed Eric Phalippou. Il dr Phalippou è un etnologo ed iranista della Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi. La mostra è stata ospitata dal Comune di Ravenna che per l'occasione (dal 16 al 23 febbraio compresi) ha messo a disposizione la Sala Preconsiliare di Piazza del Popolo. La mostra è stata curata dalle dott.sse Claudia Leurini, Elena Maranzana e dal dr. Andrea Piras E' stata preceduta da una conferenza introduttiva di Eric Phalippou tenutasi nella sala conferenze di Palazzo Strocchi. Ha accompagnato la mostra un catalogo curato dal dr. Andrea Piras (il dr. Piras si è occupato anche della traduzione dei testi) con una premessa del prof. Antonio Panaino. Il catalogo, oltre al testo, comprende 21 immagini a colori e si sofferma particolarmente sugli zoroastriani e le loro diverse forme di religiosità, i riti di passaggio, la tribù sacra, i rituali di fecondità, i villaggi nella città, l'invenzione del quotidiano e gli zoroastriani e le loro diverse tipologie etniche.

Il 16 maggio 2001 si è tenuta presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali a Palazzo Corradini la quarta conferenza. Il relatore, dr. Andrea Piras (IsIAO), ha parlato della corona e del diadema in Iran.

II

Corsi di lingue e civiltà orientali

1) Corso di lingua e cultura araba II (a. sc. 2000-2001) <completato>; 2) Corso di lingua e cultura giapponese I (a.sc. 2000-2001) <completato>; 3) Corso di lingua e cultura araba I (a. sc. 2001-2002)<avviato>; 4) Corso di lingua e cultura araba III (a.sc. 2001-2002) <avviato>; 5) Corso di lingua e cultura giapponese II (a. sc. 2001-2002) <avviato>

Nel corso dell'anno 2001 la Sezione Emilia-Romagna ha attivato corsi di lingua e cultura araba e corsi di lingua e cultura giapponese.

Nella prima parte dell'anno si è portato a compimento il corso di arabo II (a.sc. 2000-2001). Il corso è stato affidato al prof. Leonardo Capezzone ed al dr. Tahar Lamri. Gli esami si sono tenuti nella sessione estiva il 18 e 19 giugno, nella sessione autunnale il 17 e 18 settembre. Per la storia e la letteratura sono stati toccati essenzialmente i seguenti temi: poesia preislamica e generi minori

della prima età abbaside; dinastie e potere autonomo fra IX e X secolo; situazione politico-dinastica nel mondo musulmano fra IX e X secolo; Spagna e Maghreb; scuole teologiche e scuole giuridiche; i Fatimidi il mediterraneo e le crociate: cenni sulla storiografia musulmana del tempo; la dinastia fatimide e l'ismailismo; i Fatimidi e la situazione storica dopo il X secolo: ismailiti, selgiuchidi, crociate.

Nella prima parte dell'anno si è portato a compimento anche il corso di giapponese I (a. sc. 2000-2001). Il corso è stato affidato al prof. Silvio Calzolari ed alla dott.ssa Masako Suzuki. Gli esami si sono tenuti nella sessione autunnale il 29 e 30 ottobre. Sono state dedicate lezioni alla letteratura ed alla storia giapponese.

Nella seconda parte dell'anno sono stati attivati (a. sc. 2001-2002) i corsi di arabo I ed arabo III e di giapponese II.

I corsi di arabo I e di arabo III sono stati affidati al prof. Giovanni Benenati ed al dr. Ahmed al-Oliemat. Nel corso di arabo III per la storia e la letteratura sono stati per il momento essenzialmente toccati i seguenti temi: il periodo arabo nel X-XI secolo in Spagna; il mondo arabo dopo la caduta in Spagna; la caduta degli Abbasidi, i Mamelucchi; le crociate viste dagli occidentali e dagli autori arabi; dai Selgiuchidi all'impero ottomano; minoranze etniche nel mondo arabo; le chiese nel mondo arabo; minoranze religiose nel mondo arabo. I copti ed il loro ruolo in Egitto. Nel corso di arabo I per la storia e la letteratura sono stati per il momento essenzialmente toccati i seguenti temi: il mondo arabo agli albori della civiltà arabo-islamica; gli albori della civiltà arabo islamica; il mondo arabo nel VII secolo; il profeta Muhammad, i primi quattro califfi e l'avvento degli Ommayadi; la dinastia abbaside; le crociate.

Il corso di giapponese II è stato affidato al prof. Marco Del Bene ed alla dott.ssa Masako Suzuki. Per la storia e la letteratura sono stati per il momento toccati i seguenti temi: origini storiche del Giappone, cronologia, periodi dinastici, religione Shinto e Buddismo; la nascita dello stato Yamato, la struttura sociale, la riforma Taika; l'epoca di Nara, il modello cinese, le ragioni della crisi di Nara; il sistema educativo giapponese. Storia del periodo Heian; nascita dello shogunato; il periodo Muromachi.

III

Congressi

1) International congress: Melammu. The Intellectual Heritage of Assyria and Babilonia in East and West.

Dal 13 al 17 ottobre 2001 si è tenuto a Ravenna in via degli Ariani,1 nella sala conferenze del Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali il congresso internazionale del Melammu Project (The Intellectual Heritage of Assyria and Babylonia in East and West) dal titolo: "Schools of Oriental studies and the development of Modern Historiography". Al congresso sono stati invitati 29 relatori provenienti da Stati Uniti, Israele e Paesi Europei.

IV

International Association for Intercultural Studies
of the Melammu Project

Il giorno 17 ottobre è stata fondata la International Association for Intercultural Studies of the Melammu Project. Presidente il prof. Antonio Panaino, tesoriere il dr. Andrea Piras. La sede dell'Associazione è presso la Sezione Emilia-Romagna dell'IsIAO.

ACCORDI E CONVENZIONI

Nel 2001 l'IsIAO ha continuato a svolgere il suo ruolo di promotore e coordinatore di iniziative internazionali, quale uno dei principali punti di riferimento istituzionali, in Europa e nel mondo, nel campo degli studi e delle ricerche sulle civiltà e le culture dell'Asia e dell'Africa.

Per l'attuazione di tale suo ruolo si è avvalso di una vasta rete di accordi e convenzioni in Italia e all'estero.

Italia

Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo, Roma.
Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione culturale, Roma.
Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, Roma.
Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Ufficio centrale per i beni architettonici, archeologici, artistici e storici, Roma.
Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Roma.
Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma.
Consorzio inter-universitario per la cooperazione allo sviluppo, Roma.
Università degli studi, Pisa
Università degli studi La Sapienza, Facoltà di ingegneria, Facoltà di lettere e filosofia, Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, Roma.
Istituto Universitario Orientale, Napoli.
Fondazione Giorgio Cini, Venezia.
Comune di Milano.
Istituto Tecnico per il Turismo Giacomo Leopardi, Bergamo.
Accademia Filarmonica Romana, Roma.
Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro delle strutture architettoniche dell'Università di Firenze.
Dipartimento di Filologia e Storia dell'Università di Cassino
Ufficio Centrale per i Beni Librari, Istituzioni Culturali .ed Editoria.
Dante Alighieri.
Pontificio Istituto Orientale di Roma.
Comune di Cortona.

Europa

Universität Wien, Institut fur Tibetologie und Buddhismuskunde, Vienna
Académie des inscriptions et belles-lettres, Parigi.
Centre national de la recherche scientifique, Parigi.
Otto-Friedrich-Universität, Bamberg.
Rheinisch-westfalische technische Hochschule, Aachen.
Safaitic Epigraphic Survey, Oxford.
Universidad de Granada, Colejo de Jaén, Jaén.
Accademia delle Scienze d'Ungheria, Istituto di Archeologia, Budapest.
Accademia russa delle Scienze, Istituto di studi africani, Mosca.
Accademia russa delle Scienze, Rivista *Vestnik drevnej istorii,* Mosca.
Accademia russa delle Scienze, Istituto di archeologia, Mosca.
Accademia russa delle Scienze, Istituto di storia della cultura materiale, San Pietroburgo.
Musée National des Arts Asiatiques Guimet, Parigi.

Università Statale del Turkmenistan, Ashgabat.
Istituto di Archeologia dell'Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan.

Africa

Comité interétats pour la lutte contre la sécheresse dans le Sahel (CILSS), Ouagadougou.
Université Mohamed V, Institut des études africaines, Rabat.
Université de Tunis, faculté des lettres, des arts et des sciences humaines, Tunisi.
Research and Documentation Centre, Asmara.

Asia

Università degli Emirati Arabi Uniti, Al Ain.
Sultanato di Oman, Ministero dell'eredità e della cultura nazionale, Muscat.
Istituto nord-osseto di studi umanistici, Vladikavkaz.
K.R. Cama Oriental Institute, Bombay.
Deccan College Postgraduate and Researcb Institute, Pune.
Department of Archaeology, Kathmandu.
Sovrintendenza ai beni culturali della città di Luoyang.
Istituto di ricerca delle grotte di Longmen, Luoyang.
Centro provinciale per la conservazione dei beni pubblici dello Shaanxi, Xi' an.
Dipartimento delle Belle Arti della Thailandia, Bangkok.
Università Silpakorn, Bangkok.
National Center for Social Sciences and Humanities of Viet Nam (NCSSH).

Oceania

Western Australian Maritime Museum, Department of Maritime Archaeology, Fremantle.

America

The University Museum of Archaeology and Anthropology, Philadelphia.

Enti e organismi internazionali

International Plant Genetic Resources Institute.
Société internationale des Historiens de la Méditerranée.
Societas Iranologica Europaea.
South Asian Archaeology.

ATTIVITÀ PER LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DI RICERCA ARCHEOLOGICA

Le attività riportate in questa sezione rientrano in una consolidata tradizione di ricerca dell'IsIAO, e in particolare della sua componente orientale. La maggiore parte dei progetti, realizzati in collaborazione con università e istituzioni culturali italiane e dei Paesi interessati, è stata resa possibile dal costante sostegno finanziario assicurato, nella forma di contributi ad hoc, dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione culturale del Ministero Affari Esteri. Le competenze scientifiche e l'esperienza sul campo dell'IsIAO sono state altresì messe a disposizione della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo per l'elaborazione e realizzazione di programmi di assistenza tecnica nel campo della tutela e valorizzazione dei beni culturali e della formazione del personale locale destinato ad operare in tale settore.

PROGETTO ARCHEOLOGICO ITALO-UZBEKO

Dal 1999, sotto la direzione del Prof Tosi, il Dipartimento di Archeologia dell'Università degli Studi di Bologna congiuntamente con l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente e l'Istituto di Archeologia della Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan ha intrapreso lo studio della Media Valle dello Zeravshan. Nel corso della campagna appena trascorsa, sono iniziate le ricerche volte alla realizzazione della Carta Archeologica della regione, sulla quale saranno inseriti gli studi specifici inerenti l'indagine archeologica del sito di Kafir Kala, distrutto durante le conquiste arabe alla fine del VII secolo d.C. e lo studio dei sistemi di irrigazione antichi.

Le ricognizioni della "Carta Archeologica della media valle dello Zeravshan" sono state condotte nel territorio della provincia di Urgut, posta a 45 Km S-E da Samarcanda, con lo scopo di censire e documentare le evidenze strutturali archeologiche presenti. La documentazione raccolta è confluita in un sistema GIS (Geographic Information System), strumento particolarmente utile come archivio di una banca dati, ma con la peculiarità di poter analizzare e correlare fra loro i dati inseriti. Questo strumento è il preambolo necessario per un indagine futura mirata allo studio del popolamento antico, nella considerazione che il territorio è un ambiente di studio analitico, in cui le informazioni non sono più relative a singoli o a pochi siti, ma ad un complesso globale di dati intra sito-extra sito, che riguardano il paesaggio antico, le forme di occupazione capillare del territorio e la dettagliata variazione dei contesti storici. In virtù di tale convinzione sono iniziate, in contemporanea, le ricerche sul sito di Kafir Kala e sul sistema irriguo principale, il canale Dargom.

Il sito di Kafir Kala, posto a circa 15 Km. da Samarcanda,sul lato sinistro del canale Dargom è stato oggetto di scavo da un equipe di archeologi Italiani ed Uzbeki per un arco di 8 settimane nell'area della cittadella. La scelta di operare all'interno di questo complesso architettonico è stata il risultato di attente valutazioni geografico-ambientali che hanno mostrato come la struttura difensiva naturale offerta dal Dargom unitamente al pieno controllo visivo del territorio circostante fanno del posizionamento topografico di Kafir Kala un luogo particolarmente favorevole, come probabile sito egemone dell'area. L'importanza del sito è stata sottolineata anche dalla scoperta di 294 Cretule,chiaro indicatore di una viva e ricca attività amministrativa. Attualmente in fase di studio, questi importantissimi reperti permetteranno di acquisire nuovi dati per la comprensione del popolamento e delle attività produttive dell'area in epoca storica.

Il legame della regione alla terra è chiaramente segnalato anche dalla realizzazione del canale Dargom, grande collettore delle acque pedemontane, fondamentale nella funzione di drenaggio della regione. Appare chiaro che quest'opera sia stata alla base della fertilità della regione e quindi di primaria importanza nelle vicende storico-politiche per cui il legame tra il canale Dargom, e i siti circostanti sembra essere la chiave di volta nello sviluppo di tutta l'area. Occorre quindi approfondire le ricognizioni sul territorio ed allo stesso tempo raccogliere ulteriori nuovi dati sul Dargom e sui siti ad esso collegati, in modo tale da poter avere gli strumenti adeguati per la comprensione dei processi storici avvenuti nell'area.

PROGETTO CONGIUNTO IS.I.A.O. - UNIVERSITÀ STATALE DEL TURKMENISTAN - ACCADEMIA DELLE SCIENZE DELLA RUSSIA A S. PIETROBURGO - ISTITUTO ORIENTALE DI NAPOLI.

1) Carta Archeologica del Delta del Murgab.

La campagna di lavori dell'Autunno 2001, diretta dal Dott. Sandro Salvatori, ha avuto luogo tra fine del mese di Settembre ed i primi giorni del mese di Novembre con una serie di operazioni miranti alla risistemazione dei dati relativi alla Carta Archeologica del Delta del Murghab, anche in vista della pubblicazione di un secondo volume di contributi specifici sul popolamento del Delta durante l'Età del Bronzo e del Ferro. In questo contesto sono state eseguite operazioni di verifica sia della cronologia che della perimetrazione di numerosi siti già individuati in passato, con l'elaborazione di nuove schede e l'aggiornamento dei dati di base. La metodologia seguita è stata quella affinata in questi ultimi anni di lavoro sul campo con l'ausilio di un GPS che ha permesso l'individuazione dei siti e la loro riperimetrazione. I dati così raccolti sono stati immediatamente rielaborati sia su base cartografica computerizzata che inseriti nel sistema GIS, che riassume tutte le informazioni acquisite durante i precedenti anni di lavoro in Margiana. In ciascuno dei siti rivisitati è stata eseguita una ricognizione selettiva con raccolta di materiali significativi per una valutazione crono-culturale degli stessi.

L'operazione ha inoltre permesso l'individuazione di una serie di nuovi insediamenti che vanno ad arricchire ulteriormente il database generale dei siti archeologici della regione.

Una seconda importante operazione ha visto lo scavo di alcune trincee di saggio nell'area dell'importante insediamento denominato 173-174, che rappresenta il sito centrale della fascia insediamentale più orientale del delta databile all'Età del Ferro (fase Yaz III). I pur limitati saggi di scavo hanno permesso di individuare aree di lavorazione del ferro confermando così le ipotesi relative alla rilevanza militare di questa fascia insediamentale dislocata su di un braccio del delta attivato proprio durante il periodo finale dell'Età del Ferro probabilmente collegato a necessità difensive rispetto a potenziali invasioni da nord-est.

Una terza operazione ha riguardato lo scavo di un importante insediamento (1211) individuato durante la campagna del 2000 lungo uno dei transetti di ricognizione effettuati per valutare la densità di popolamento tra il braccio più orientale del Delta sicuramente attivato durante l'Età del Ferro e la linea del nuovo canale in direzione di Takhirbaj.

Il sito si trova dislocato pochi chilometri a nord-ovest della fortezza Parto-Sasanide di Gary Kishman, in un'area desertica, solo recentemente raggiunta da nuove coltivazioni. La ricognizione su transetto iniziata dal margine orientale del Delta del Murghab, ricco di insediamenti della Tarda Età del Ferro (i grandi site-complexes 212 - 213 ed i monticoli 173 - 174), ha attraversato una larga fascia di territorio caratterizzata da una successione di takhir e basse dune di sabbia. Oltre la fascia desertica che ha prodotto scarsissime evidenze di antica presenza umana il primo nucleo abitativo individuato è proprio il sito 1211 databile alla fine dell'Età del Bronzo. Ad oggi, questo sito è il più meridionale di tutta l'area per quanto concerne il periodo d'attribuzione.

Il sito è caratterizzato dalla presenza di ceramica tornita riferibile alle fasi finali del periodo Namazga VI insieme ad una ceramica grezza, fatta a mano e decorata con motivi incisi di tipo noto come "ceramica delle steppe" (ICW - Incised Coarse Ware).

Il sito è stato quindi scelto perché di straordinario interesse nel contesto delle nostre ricerche sulla fase finale dell'Età del Bronzo nel Delta del Murghab, quando popolazioni nomadi provenienti probabilmente da nord-est sembrano interagire in modo sistematico con le comunità agricole e sedentarie locali. L'insediamento ha infatti tutte le caratteristiche di un campo nomadico con alcune strutture permanenti e grandi quantità di ceramica nomadica, ai margini di un'antica area coltivata. I siti più vicini ricollegabili alla popolazione sedentaria della Tarda Età del Bronzo si trovano a circa 4-6 km di distanza mentre l'insediamento principale di questo periodo, Takhirbaj-3, si trova a circa 8 km.

Una serie di indagini preliminari è stata compiuta sul sito già durante la campagna del 2000 con una raccolta randomizzata ed una analisi sistematica compiuta sulla base di una griglia di 1 x 1 mq. Sempre in quel contesto è stato effettuato un rilievo topografico strumentale dell'area.
Durante la presente campagna di lavori la trincea di saggio aperta nell'autunno del 2000 è stata ampliata e la sequenza stratigrafica esplorata fino al terreno vergine. Il risultato principale è stato lo scavo di alcune strutture per lo stoccaggio del cibo (prevalentemente granaglie: *triticum*, *hordeum* ed un tipo non identificato) nell'ambito di quello che appare come un insediamento stabile di genti nomadiche come testimoniato dalla caratteristica ceramica delle steppe.

Di particolare interesse è l'abbondante ceramica decorata raccolta durante lo scavo. Forti parallelismi sia nelle forme che nelle decorazioni possono essere istituiti con altri insediamenti del delta del Murghab e con simili insediamenti dell'area di Gudzahili, corrispondente alla estensione meridionale del fiume Makhandarya, a nord del lago Zamanbaba (Bukara, Uzbekistan). Qui, evidenze della cultura di Zamanbaba sono stati trovati insieme ad insediamenti Tardo Andronovo (Gulyamov, Islamov and Askarov 1966), identificati come variante di Tazabagyab, ma ora riconosciuti come un aspetto autonomo e separato (Afanesova p.c.).

2) Scavi ricognizioni e ricerche nell'area del Meana - Chaacha.

Una ulteriore operazione ha riguardato l'importantissima area dei fiumi Meana e Chaacha dove avevamo già operato negli anni passati con operazioni mirate alla realizzazione dei nuovi rilievi topografici dei siti di Altyn-depe, Ilginly-depe, Mondjukly, Chagilly e Chakmakly.

Per quanto concerne l'importante sito di Altyn-depe, è stato affrontato, insieme ai colleghi Russi dell'Accademia delle Scienze di S. Pietroburgo, lo scavo di una trincea di saggio che ha raggiunto i livelli del calcolitico antico. Questa operazione ha permesso di raccogliere un insieme di dati che crediamo fondamentali per le successive operazioni di scavo previste nella regione e che dovranno affrontare il problema del passaggio tra il Neolitico ed il Calcolitico in questo quadrante geografico che fortunatamente conserva una sequenza ininterrotta dei periodi formativi di quelle che saranno le più significative espressioni della civiltà urbana centro-asiatica.

KAZAKHSTAN

Dal 30 maggio al 4 giugno una missione dell'IsIAO, composta del Direttore Generale dell'Istituto, dott. Giancarlo Gargaruti, dal prof. Tosi, dell'Università di Bologna e coordinatore dei progetti in Uzbekistan e Turkmenistan, e dal dott. Cattani, dell'Università di Bologna, si è recata in Kazakistan allo scopo di esaminare le prospettive di collaborazione tra le istituzioni culturali dei due Paesi, anche alla luce dell'accordo di cooperazione scientifica e culturale firmato nel 2000.

La delegazione si è incontrata, tra gli altri, con il Direttore dell'Istituto di Archeologia A. Margular e con i principali responsabili dei progetti archeologici del Kazakhstan, con i quali ha discusso le linee generali della possibile collaborazione nel campo della ricerca archeologica a fianco della quale, su suggerimento dell'Ambasciatore d'Italia Piaggesi, si è proposto un programma di formazione di archeologi tecnici e conservatori sia in Kazakhstan sia nella vicina Kyrghyzia.

RICERCA ARCHEOLOGICA E ANTROPOLOGICA NELLA VALLE DEL SANKARANI (SIEKOROLE, MALI)

La prima campagna di ricerca archeologica ed antropologica, finanziata dall'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO), condotta da S. Camara e C. Panella, si è svolta dal 5 gennaio al 12 aprile 2001. L'obiettivo di questa missione in Africa subsahariana è di promuovere la cooperazione scientifica e culturale tra le istituzioni italiane e maliane della ricerca scientifica, di effettuare ricerche sull'evoluzione paleoclimatica e culturale delle regioni meridionali del Mali nel corso degli ultimi dieci millenni, di inventariare e cartografare i siti archeologici nonché effettuare dei sondaggi sui siti-campione per ottenere una base cronostratigrafica di riferimento per lo studio del materiale archeologico. Considerato il fenomeno del saccheggio dei siti archeologici purtroppo frequente in molte regioni del paese, soprattutto nel Delta Interno del Niger, l'obiettivo era anche di condurre indagini preliminari sui rapporti tra siti e popolazioni locali. La missione è stata preparata da incontri tra i ricercatori e l'amministrazione, centrale e regionale. A Bamako, un apporto considerevole al progetto è stato assicurato dal Dr. Kléna Sanogo, Direttore dell'Institut des Sciences Humaines. Gli orientamenti di ricerca relativi al progetto sono stati inoltre illustrati al Musée National, alla Direction Nationale des Arts et de la Culture, al Centre National de la Recherche Scientifique et Technologique, nonché al console onorario d'Italia a Bamako, Loreana Dembélé. A livello regionale sono stati contattati il delegato del Governo di Siékorolé, il Capo-villaggio (K. Sidibé), il sindaco di Siékorolé (D. Sidibé) e i rappresentanti dei villaggi che compongono il Comune rurale di Siékorolé.

I lavori di ricognizione sono stati condotti secondo il metodo della ricognizione diretta, con il riporto dei siti su carta e su scheda. Questo lavoro ha comportato la raccolta di campioni archeologici di superficie, il rilevamento delle dimensioni dei siti oltre che la registrazione fotografica degli stessi. Questa tecnica di ricognizione per campionatura ha permesso di identificare più tipi di habitat preistorici e storici, sia all'aperto che sotto riparo, numerosi atelier di lavorazione del ferro, tumuli di pietre ed ipogei.

Per la morfologia del suo territorio la regione di Siékorolé presenta diverse grotte e ripari a fianco di altipiani di modesta altezza. Questi ripari si sono formati a spese di rocce diverse, in particolare rocce di quarzo e corazza ferruginosa e provengono essenzialmente dall'azione meccanica delle acque. Alcuni ripari sotto roccia si sono sgretolati per la porosità delle rocce e per le infiltrazioni successive, seppellendo i livelli antropici sotto spesse coltri di sedimenti. La maggior parte di questi habitat sembra aver conosciuto una frequentazione antica. In alcun di essi sono stati rinvenuti schegge lavorate e ceramica. Gli habitat storici inventariati si presentano sotto forma di grandi colline appiattite con un'altezza che varia da 2 a 4 m. e un diametro tra 100 e 300 m. Oltre alla ceramica finemente decorata il materiale archeologico di superficie comprende frammenti di pipa, pietre levigate, frammenti di mortaio e assemblaggi di pietre. La maggior parte di questi siti

sono attribuiti a popolazioni maninka emigrate più di quattro secoli fa. Altri siti, più recenti dei maninka tomon, sono stati anticamente occupati dai primi abitanti di Siékorolé. Gli atelier di lavorazione del ferro sono composti per lo più da un tumulo di scorie di forma circolare o allungata e da una fornace circolare per fondere i minerali. Questi atelier si trovano esclusivamente lungo i corsi d'acqua, non lontano dagli affioramenti di blocchi di pietre ferruginosi utilizzati come materia prima. I forni sono di piccole dimensioni: i diametri si attestano attorno a 1 metro e le altezze dei pannelli superano raramente i 60 cm a causa dell'erosione. Quasi tutte le strutture inventariate presentano alla base aperture triangolari di aerazione la cui altezza si situa attorno ai 30 cm, e un'apertura alla base di 20 cm. Le strutture erano costruite per sovrapposizione di blocchi d'argilla crudi, con uno spessore dei muri di 20 cm. I tumuli di scorie formano grandi colline ovali o circolari da 3 a 20 m. di diametro con altezze che variano da 1 a 2 metri. Questi detriti comportano frammenti di ugelli ma anche grossi blocchi da 50 a 60 cm di spigolo a fusione incompleta che presentano l'installazione di ugelli (30 cm di lunghezza, 5 cm di diametro e 2.5 di spessore) messi in posizione concentrica e obliqua rispetto all'asse di fusione del minerale. Dei tumuli di pietre, chiamati dalle popolazioni locali korokoro e associati a delle tombe di guerrieri sono stati inventariati sulle pianure che costeggiano il fiume Sankarani, sulla riva destra. Questi tumuli, più di 200, con diametri che variano da 4 a 10 m, appartengono allo stesso insieme geografico degli habitat che costeggiano il fiume sulla riva destra; tuttavia non è ancora possibile determinarne la contemporaneità. Come per le fornaci di cottura dei minerali di ferro, la maggior parte di essi è invasa dalla vegetazione e attraversata da grandi alberi.

Al fine di avere degli indici cronologici di riferimento per i prossimi studi sono stati aperti alcun sondaggi su tre siti che presentavano in superficie frammenti ceramici e materiale levigati.

Il primo sito studiato è una grande grotta che si trova a 3 km a nord di Siékorolé. L'intervento ha comportato lo studio preliminare dell'interno della cavità e un sondaggio all'entrata per precisare la natura della frequentazione. Oltre a frammenti ceramici questi sondaggi hanno messo il luce nei sedimenti rimaneggiati ossa animali, di cui alcune calcificate, nonché schegge lavorate.

Il secondo habitat studiato si situa sulla riva destra del fiume Jininda, a 5 km all'est di Siékorolé e fa parte di un complesso archeologico comprendente una concentrazione di atelier di lavorazione del ferro e di habitat. Il sito è invaso da un'importante vegetazione arbustiva e si presenta sotto forma di tumulo piatto di 30 m. di diametro. Si distingue per la presenza in superficie di un allestimento di pietre composto da una grande lastra lateritica rettangolare (100x80 cm) circondata da una ventina di pietre rotonde, anch'esse lateritiche e da frammenti ceramici che si confondono per la loro colorazione ocra con le ghiaie dei sedimenti. Il sondaggio è stato aperto allo scopo di avere degli indici cronostratici su probabili relazioni con gli atelier della lavorazione del ferro. Oltre alla lettura di un'importante stratigrafia lo scavo ha permesso la raccolta di numerosi frammenti di ceramica, elementi in ferro, schegge di selce e di una campionatura di carbone in corso di datazione.

Il terzo habitat studiato è situato sulla riva destra del fiume Sankarani e sembra appartenere a un complesso di habitat situato sui margini della piana alluvionale. Il sito si estende su circa due ettari e si distingue dal paesaggio per una collina di 40 m di diametro e un abbondante materiale di superficie comprendente frammenti ceramici di mortaio e pietre levigate. L'insieme della regione ha molto sofferto della costruzione della diga di Sélingué, situata a 50 Km più a valle e quasi tutti i siti archeologici lungo il fiume vengono ogni anno sommersi, tra agosto e gennaio, dalle acque del bacino della diga. La zona di Guaguala, che presenta considerevoli depositi d'oro alluvionali, attira ogni anno gruppi di donne che praticano l'orpaillage e il lavaggio dei sedimenti nell'acqua del fiume, attività che determina spesso la distruzione del sito. L'incidenza di tale attività sull'erosione

e la distruzione dei siti nonché le implicazioni socio-economiche della stessa hanno costituto l'oggetto delle ricerche antropologiche aprendo interessanti prospettive per lo studio della percezione e gestione dei siti archeologici da parte delle popolazioni locali. Gli scavi archeologici hanno permesso l'identificazione di una struttura abitativa in pietra, la raccolta di numerosi frammenti di ceramica e di ferro, di mancini, nonché numerosi campioni di carbone attualmente in corso d'analisi. I risultati di questa prima campagna sono stati approfonditi nel corso della seconda campagna che ha visto la partecipazione di due studenti dell'Università di Bamako. I cui materiali rivenuti sono in corso di studio; essi apporteranno un primo contributo alla conoscenza del popolamento preistorico e storico delle regioni meridionali del Mali.

ARCHEOLOGIA DI SALVATAGGIO NEL SUDAN CENTRALE. IL PROGETTO EL SALHA.

La missione archeologica dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente, diretta dalla Dott.ssa Donatella Usai, ha ripreso lo scorso Novembre 2001 il progetto iniziato nell'anno 2000 con la ricognizione di un'area di circa 5x35 km, che si estende dalla riva sinistra del Nilo Bianco fino alla regione del Jebel Baroka.

La prima campagna di ricerca, nei mesi di novembre-dicembre 2000, portò alla scoperta di numerosi interessanti siti archeologici, databili dall'epoca preistorica a quella post-Meroitica e Cristiana. L'interesse scientifico coniugato alla necessità d'intervento di scavo di salvataggio aveva determinato la scelta di alcuni fra i tanti siti individuati.

Oggetto d'indagine archeologica, con interventi di scavo su scala ampia o limitata sono stati:

a) il sito 8-X-6, con evidenze superficiali relative prevalentemente alla fase Mesolitica Early Khartoum;
b) il sito 8-X-5, di età Meroitica/post-Meroitica;
c) il sito 8-X-8, dove erano stati raccolti materiali di diverse fasi culturali, Mesolitico - Early Khartoum, Neolitico Tardo, III millennio a.C. e Meroitico (I mill.a.C.);
d) il sito 8-X-3, con evidenze relative al Neolitico Tardo.

Qualche giorno d'intervento, inoltre, è stato dedicato ad un altro sito archeologico della fase del Mesolitico – Early Khartoum (8-U-34) localizzato la scorsa campagna nell'estremità più orientale del Jebel Baroka. Nello stesso Jebel abbiamo poi proseguito le attività di ricognizione non completate durante la precedente campagna.

I risultati di maggiore rilievo vengono dalle indagini svolte nel sito **8-X-6**. Si tratta di un sito di dimensioni ragguardevoli circa dieci ettari d'estensione, sulla cui superficie sono visibili ceramiche con la decorazione Wavy Line e Dotted Wavy Line, concentrate prevalentemente intorno alle tombe del cimitero islamico che ne minaccia la distruzione.

Un'area di scavo di 4x10 m, orientata nord-sud, è stata aperta sulla sommità della collinetta antropica come primo approccio al sito, in un punto dove non c'erano tracce di sepolture islamiche moderne. Lo scavo è stato portato avanti secondo il metodo stratigrafico e non attraverso tagli artificiali. L'area è stata suddivisa divisa in una griglia di quadrati di 1 m. Il deposito è stato accuratamente setacciato, per raccogliere anche la più piccola evidenza archeologica

Nella parte meridionale dell'area di scavo, subito dopo una pulizia superficiale, è stata individuata una sepoltura di epoca al momento non precisabile, data l'assenza di corredo, eccezion fatta per un bastone di legno parzialmente conservato, un campione del quale sarà sottoposto ad analisi C14. Un'attribuzione cronologica di massima può in ogni modo essere avanzata sulla base di alcune osservazioni stratigrafiche e dell'orientamento. La tomba, infatti, appare essere un intervento successivo all'occupazione di epoca Meroitica, I mill. A.C., individuata nel livello immediatamente sottostante il deposito di pulizia superficiale, spesso non più di tre centimetri.

In generale, il deposito archeologico del sito è abbastanza ben conservato, ma è stato ampiamente disturbato da tane di animali, alcune anche di grosse dimensioni, che sono responsabili di una parziale mescolanza del materiale archeologico.

Sotto allo strato più superficiale, lungo il limite occidentale dell'area di scavo, è stato individuato il deposito di crollo di una struttura in mattoni crudi, che s'intende indagare nella prossima campagna allargando il settore di scavo ad occidente. Questo deposito di crollo ha restituito una ciotola intera databile ad epoca Meroitica..

Sotto questa unità stratigrafica, che aveva una profondità massima di circa 30 cm, c'è un deposito, parzialmente disturbato, dove sono tagliate le fosse di più antiche sepolture. Solo una di queste è stata scavata. Si tratta della sepoltura di un bambino senza alcun corredo.

Per valutare appieno le problematiche del sito e pianificare meglio l'intervento, contemporaneamente allo scavo in estensione si è deciso di operare un approfondimento in una porzione ridotta dell'area, 2 x 1 m. Ciò ha consentito di conoscere la profondità del deposito archeologico e rendersi conto dello stato di conservazione dello stesso. Il deposito sterile è stato raggiunto a –2 m dal piano di campagna, ovvero a –2,5 m dal punto più alto del sito.

A circa –1.40 m il deposito si presenta assai diverso che nella prima parte della stratigrafia, da sabbioso e di consistenza friabile diventa limoso e assai compatto. Diversi piani di frequentazione sono stati individuati in questa parte di deposito la cui datazione abbraccia il Neolitico e il Mesolitico.
Si tratta del primo sito di fase Mesolitica che restituisce un deposito così profondo.

Nel sito **8-X-8**, l'area di occupazione Neolitica sembra meritare un intervento esteso per documentare le strutture riconosciute attraverso i saggi effettuati e per capirne la loro organizzazione spaziale, prima che l'erosione completi il processo di distruzione che è in atto, cancellando *le prime* importanti testimonianze di un abitato del Neolitico Tardo finora rinvenute in Sudan.

Interessanti anche i risultati delle indagini archeologiche condotte nel sito **8-X-5**. Il deposito antropico è risultato essere profondo circa 1,5 metri e mostra alcune fasi di occupazione con muri in mattoni crudi, pavimenti e focolari ben conservati. Un focolare qui ripulito conteneva, al suo interno, un vaso intero. La ceramica raccolta durante quest'operazione sembrerebbe datare al periodo Meroitico. Abbondanti campioni di carbone sono stati raccolti per essere sottoposti all'analisi al C14.

Nel sito **8-X-4,** è stato effettuato un piccolo saggio che ha messo in luce un piano di frequentazione con ceramiche del Mesolitico, svariati frammenti di macine e debitage in quarzo, a ca 30 cm sotto il piano di campagna, coperto da un deposito sabbioso rosso-bruno.

Anche nel sito **8-X-3,** un leggero rilievo delle dimensioni di non più di tre ettari, il saggio di scavo, di soli 4 m^2, posizionato nella parte centrale, ha rivelato, ad una semplice pulizia superficiale, la presenza di un deposito archeologico del Neolitico Antico molto eroso con un focolare e tracce di strutture in argilla. Il sito potrebbe essere stato un piccolo campo di poche capanne.

Sfortunatamente, invece, le indagini nel sito **8-U-34** hanno rivelato che il deposito archeologico è stato notevolmente asportato dall'erosione e che il materiale, ceramica, litica e ossa animali (un corno completo di animale è stato rinvenuto nel saggio), giace in un suolo residuale rosso-bruno. Si tratta di un sito di particolare importanza perché ha restituito materiale archeologico della fase del Mesolitico-Early Khartoum, disperso su un'area di circa dieci ettari: finora siti attribuiti a questo periodo e di tali dimensioni erano stati rinvenuti solo lungo il corso del Nilo.

Oltre le aspettative sono andati i risultati della ricognizione che ha permesso di individuare alcuni *interessanti siti del Paleolitico Antico,* con belle amigdale bifacciali dell'Acheuleano e del Paleolitico Medio Iniziale, con nuclei e schegge Levallois.

A questi si aggiungono altri tre del Mesolitico-Early Khartoum.

MISSIONE ARCHEOLOGICA CONGIUNTA DELLE UNIVERSITA' DI BOLOGNA E DI LECCE NEL FAYYUM

Nell'ambito del progetto denominato "Per una archeologia e una storia regionale dell'Antico Egitto: un progetto per il Fayyum", diretto dal prof. Sergio Pernigotti, nel corso del 2001 sono stati iniziati i lavori di rilevamento topografico sui siti di Kom Umm el-Atl (Bakchias) e Dime (Soknopaiou Nesos).

Entrambi i siti archeologici sono situati nella regione del Fayyum, vasta depressione nel deserto a Sud-Ovest del Cairo, e furono fondati nell'ambito della bonifica posta in atto all'inizio dell'epoca ellenistica. I due insediamenti hanno avuto una vita di circa sei secoli, dal III a.C. al IV d.C., durante i quali hanno vissuto fasi alterne di sviluppo e di contrazione urbanistica. Entrambi sono situati nel deserto e hanno perciò risentito di un pesante insabbiamento sia nell'antichità sia in tempi recenti. Ciò ha determinato una stratificazione a più livelli abitativi e la loro completa copertura, che ne ha consentito la conservazione. Grazie a questa circostanza e al fatto che entrambi sono rimasti isolati nel deserto fino a pochi anni fa, essi sono tra i siti meglio conservati e anche meno noti scientificamente del Fayyum.

A Bakchias scava dal 1993 la Missione Archeologica Congiunta delle Università di Bologna e di Lecce diretta da S. Pernigotti e M. Capasso. Nell'ambito della VIII campagna di scavo, che si è svolta dall'1 al 31 ottobre 2001, sono stati effettuati lavori di rilevamento topografico a terra di tutti gli edifici visibili in superficie. L'area archeologica si estende per circa 340.000 mq sui quali sono visibili numerosi edifici in mattoni crudi quasi completamente portati alla luce da attività di scavo illegali del secolo scorso, mentre di molti altri sono solo riconoscibili i perimetri. Fino ad ora sono stati riconosciuti 4 livelli abitativi sovrapposti. Il rilievo topografico degli edifici va ad inserirsi nel progetto più generale di documentazione del sito al fine di produrre un GIS locale da inserire in quello regionale. Si è perciò proceduto al rilevamento per mezzo di una Stazione Totale e alla schedatura degli edifici rilevati. Ogni struttura è stata inoltre fotografata con sistemi di ripresa tradizionali e digitali. La schedatura è stata poi elaborata con appositi softwares che consentono

l'analisi integrata dei dati. I dati raccolti sono georeferenziati e la planimetria dei quartieri rilevati è attualmente in fase di elaborazione per la sovrapposizione con i rilievi a curve di livello realizzati negli anni precedenti. Nel corso della campagna è inoltre stato sperimentato un sistema di ripresa fotografico dall'alto per mezzo di un treno di aquiloni.

Il sito di Soknopiou Nesos è stato indagato scientificamente, ma in settori limitati, da una missione della Michigan University di Ann Arbor nel 1932. Mancano ancora una analisi e una documentazione complessiva dell'area archeologica che gode ancora di un ottimo stato di conservazione, con strutture in mattoni crudi alte anche una decina di metri. La nostra Missione ha iniziato i lavori di rilevamento topografico nel 2001, nel periodo compreso tra l'1 e il 15 novembre. In questa prima campagna si è proceduti con lo stesso metodo usato a Bakchias di rilevamento delle strutture con Stazione Totale e schedatura degli edifici. Sono stati interamente rilevati e schedati il temenos del tempio maggiore, un'area di 60 x 40 metri al cui interno si conservano due edifici templari in mattoni crudi e pietra e numerose strutture di servizio, e i quartieri situati intorno ad esso. Nel complesso la zona rilevata è larga 120 metri e lunga 90 metri. Anche in questo caso i dati raccolti sono georeferenziati e insieme con i dati raccolti in databases relazionali concorreranno alla creazione di un GIS del sito. Le strutture sono anche state documentate con sistemi fotografici tradizionali e digitali; sono inoltre state scattate fotografie metriche per la documentazione delle strutture di maggiore interesse scientifico.

Si prevede di continuare i lavori su entrambi i siti nel corso del 2002.

MISSIONE ARCHEOLOGICA A WADI GAWASIS, EGITTO

Nel dicembre 2001 e gennaio 2002 l'Istituto ha avviato in collaborazione con l'Istituto Universitario Orientale (IUO) di Napoli la seconda campagna di ricerche archeologiche lungo la costa africana del Mar Rosso, sotto la responsabilità scientifica di Rodolfo Fattovich. Il progetto di ricerca ha lo scopo di approfondire lo studio del commercio marittimo antico tra Mediterraneo ed Oceano Indiano attraverso l'indagine di tre approdi ritenuti particolarmente interessanti lungo la costa africana del Mar Rosso: Wadi Gawasis sulla costa egiziana; Aqiq sulla costa sudanese; Adulis sulla costa eritrea. Il progetto si svolge in collaborazione anche con l'Università di Boston (BU), Boston (USA) nell'ambito della convenzione IUO/BU per lo svolgimento di ricerche congiunte in atto dal 1993, e con l'Università di Ain Shams (ASU) del Cairo (Egitto). Per il 2002-2003 è previsto anche l'avvio di una collaborazione con l'Università del Cairo e con l'Università di Qena.

Alle indagini sul terreno hanno partecipato il prof. Abdel Moneim Mahmud (ASU), geoarcheologo, il dr. Andrea Manzo (IUO), archeologo, la dr.ssa Cinzia Perlingieri (IUO), ceramologa ed archeologa, la Sig. Chiara Zazzaro (IUO), assistente archeologa ed il Sig. Stefano Tilia, topografo.

La campagna 2001-2002 è stata condotta con un finanziamento assegnato per il 2001 dall'Is.I.A.O. e I.U.O. nell'ambito della convenzione tra le due istituzioni.

L'area di indagine per la quale è stata richiesta la concessione alle autorità egiziane è delimitata dallo Wadi Safaga a Nord, dallo wadi Gawasis a Sud e dalla costa del Mar Rosso ad Est, su una superficie di circa 10 km (N-S) x 15 km (E-O), con al centro lo Wadi Gasus.

Obiettivo della Missione à indagare il sito di Mersa Gawasis, alla foce dello Wadi Gawasis, dove è stato individuato alla metà degli anni '70 il porto da cui partivano nel Medio Regno e forse nel Nuovo Regno (II millennio a. Cr.) le navi egiziane dirette verso la Terra di Punt, identificabile con la costa e nell'entroterra del Sudan Orientale ed Eritrea. Si tratta infatti dell'unico approdo di età faraonica finora noto ed uno dei pochissimi esempi di porti dell'Età del Bronzo. Pertanto lo studio di questo approdo può gettare luce non solo sulla struttura di un insediamento costiero egiziano del II millennio, ma anche su tutta l'organizzazione delle spedizioni commerciali marittime di età faraonica.

Finalità della campagna 2001-2002 delle Missione Archeologica dell'IsIAO a Wadi Gawasis sono state:

- Indagare la natura di numerose strutture rotonde talora associate con pozzetti visibili sulla superficie della terrazza N del sito di Mersa Gawasis,
- Evidenziare possibili strutture associate con le concentrazioni di ceramica sulla superficie del settore N-E della terrazza settentrionale del sito di Mersa Gawasis
- Ripulire ed indagare la natura di alcune delle concentrazioni di blocchi di corallo lungo il margine S della terrazza settentrionale a Mersa Gawasis
- Avviare una ricognizione topografica sistematica del sito di Mersa Gawasis

Le strutture tondeggianti visibili sulla superficie del sito sono risultate essere costituite da cordoli di sabbia compattata con acqua con sulla sommità concentrazioni di piccoli ciottoli neri. In prossimità di alcune di esse sono state notate concentrazioni di materiali ceramici e anche pozzetti, strutture a fuoco e, in un caso, piccoli *midden* contenenti schegge litiche, frammenti di legno e brandelli di stoffa. Molto probabilmente si trattava di piccoli ripari coperti con frasche o stuoie, databili al Medio Regno, ma con alcune evidenze di uso anche nel Nuovo Regno.

In associazione a concentrazioni di ceramica visibili nel settore nordorientale del sito sono stati rilevati numerosi buchi per pali utilizzati per sostenere delle strutture leggere, forse coperte da stuoie, databili anch'essi al Medio Regno.

Due strutture in blocchi di corallo ripulite lungo il margine meridionale del sono apparse molto disturbate e solo in un caso è stato possibile evidenziare il tipo di struttura. Si trattava di una piattaforma in blocchi di corallo circolare al cui interno erano state deposte delle frasche. Molto probabilmente su questa piattaforma era stato eretto un monumento commemorativo, forse una stele, oggi scomparso. I *midden* con resti organici ben conservati rinvenuti presso la base di questa struttura possono essere interpretati come tracce di riti d'offerta praticati presso il monumento.

Le localizzazioni e la distribuzione di tutte le strutture indagate e delle altre visibili sulla superficie della terrazza settentrionale del sito di Mersa Gawasis sono state inserite in una carta generale del sito che è stata estesa anche alle aree più prossime alla costa e al fondo dello *wadi*, ove si sono segnalate concentrazioni di materiali e altre possibili strutture.

Nel complesso, le indagini condotte hanno permesso di evidenziare l'organizzazione dello spazio sulla terrazza settentrionale, che nel corso del Medio Regno doveva ospitare un'area di abitato temporaneo nel suo settore più settentrionale e delle strutture cerimoniali lungo il suo margine meridionale.

MISSIONE ARCHEOLOGICA ED EPIGRAFICA IN GIORDANIA: IL PROGETTO "RABBATHMOAB E QASR RABBA"

Il progetto, sotto l'egida del Department of Antiquities della Giordania, è coordinato dal 1997 dalla Dott.sa Jacqueline Calzini Gysens e vi collaborano specialisti e studenti appartenenti alle seguenti istituzioni:

- Dipartimento di storia dell'architettura e restauro, Facoltà di Architettura, Università di Firenze;
- Dipartimento di scienze storiche dell'antichità, Istituto di studi comparati sulle società antiche, Università di Perugia.

Obbiettivi principali dell'attività della Missione sono la conoscenza della storia di questa regione del Vicino Oriente – il Moab delle fonti antiche – e in particolare di uno dei suoi centri storici importanti: l'antica Rabba, situata a 15 km a nord di Kerak, ad est del Mar Morto. Il toponimo è ricordato dalle fonti come Rabbathmoab/Rabbathmoba o Areopolis in età imperiale romana e bizantina e Ma'ab in età islamica. Sin dalla più remota antichità ma specialmente in età romana e bizantina, l'antica Rabba svolse un ruolo politico/amministrativo di primo piano. La buona conservazione delle sue rovine (almeno per quello che riguarda l'ultima fase di occupazione di età tardo antica/omayyade, e anche di alcuni singoli monumenti dell'età del Ferro finale) permette un lavoro scientifico multidisciplinare. Il nostro impegno risponde ad un invito della Direzione Generale delle Antichità della Giordania a dirigere indagini archeologiche e proporre interventi di restauro e di conservazione nonché un possibile piano per la creazione di un parco archeologico.

Dopo due campagne di prospezioni archeologiche ed architettoniche sul monumento/tempio nabateo-romano isolato della località Qasr Rabba (territorio di Rabba) nel 1997 e nel 1999, una prima campagna di scavi stratigrafici è stata condotta. I risultati delle indagini sullo stato di conservazione delle strutture sono stati pubblicati. L'analisi geologica di campioni litici prelevati dalle strutture del monumento è stata effettuata dal Prof. P. Malesani dell'università di Firenze. Per quello che riguarda il cantiere del centro monumentale antico di Rabba, si è proceduto con la messa a punto della prima pianta topografica (geometrico) del sito.

Ad un anno dall'inizio delle ricerche, i primi dati confermano Rabba e Qasr Rabba tra i più promettenti siti archeologici della regione. Fattore anche importante per la giustificazione della missione è l'accoglienza riservata dalla collettività locale e più in particolare dell'interesse espresso dal sindaco di Rabba e dal Consiglio comunale per la tutela del patrimonio storico locale.

Il programma delle ricerche in corso riguarda:

- la raccolta di una esauriente documentazione architettonica preliminare (piante, rilievi, sezioni, analisi diagnostica per la conservazione, il consolidamento e il restauro)
- prospezioni archeologiche, sondaggi e scavi stratigrafici, indagini geofisiche
- la raccolta e lo studio di documenti epigrafici.

In particolare per quello che riguarda il sito archeologico monumentale di Rabba, alla prima compagna di rilievi sulle architetture ancora visibili sono seguite la restituzione grafica e il trasferimento dei dati raccolti in pianta, la messa a punto di rilievi e di planimetrie di singoli monumenti ben conservati (tra cui un tempio di età tetrarchica romana e una torre del Ferro finale).

In programma per la campagna autunnale del 2001 erano il proseguimento degli scavi nell'area del tempio nabateo/romano di Qasr Rabba;

il completamento delle ricerche sull'architettura nel sito archeologico monumentale di Rabba nonché lo scavo della torre detta "moabita".

Purtroppo la campagna archeologica, che avrebbe dovuto svolgersi dal 20 settembre al 5 novembre 2001, è stata rimandata a causa della situazione internazionale creatasi a seguito dell'11 settembre.

È stato concordato con le Autorità giordane che la Missione dell'IsIAO si svolgerà nella primavera del 2002.

In attesa del lavoro sul campo, il tempo durante questi mesi è stato riservato allo studio personale, ad attività di ricerca individuale in biblioteca e all'elaborazione della documentazione grafica come segue:

- analisi e redazione di relazioni sulla documentazione sull'architettura a Rabba e a Qasr finora raccolta, in particolare riguardo ai materiali di costruzione in uso sui siti in questione;
- redazione della relazione sulla prima campagna di scavi a Qasr Rabba sottomessa all'attenzione degli enti promotori, l'IsIAO, il Department of Antiquities, l'Università di Firenze, l'Università di Perugia;
- è stato concordata la collaborazione tra i membri della Missione la redazione ed illustrazione di una serie di "quaderni" tematici e relativi a singoli classi di materiali edili;
- studio della ceramica rinvenuta durante la prima campagna di scavi a Qasr Rabba e archivio dei reperti;
- redazione di un primo programma di interventi di condolidamenti strutturali urgenti da fare sul sito di Qasr Rabba;
- elaborazione di un progetto per la predisposizione dell'area archeologica di Qasr Rabba, con particolare atenzione per la futura sistemazione dei materiali di scavo;
- proseguimento dello studio dell'architettura nabatea e romana attestata nella regione, con confronti e analisi storica;
- l'elaborazione di una prima serie di tavole tematiche;
- la messa a punto di rilievi, disegni e planimetrie;

Inoltre sono stato definite metodolegie e strategie per un futuro intervento archeologico a Qasr Rabba e a Rabba.

Si è anche proceduto ad una prima revisione metodologica per una puù accurata rappresentatività computerizzata dei dati, tenuto conto del futuro ampliamento degli interventi di ricerca sul posto.

YEMEN

Assistenza alla riorganizzazione del General Organisation for Antiquities, Museums and Manuscripts (GOAMM).

Nel novembre 2001 la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE ha deliberato il finanziamento di una iniziativa di supporto istituzionale per la creazione di un centro di ricerca archeologica nello Yemen e per la formazione di tecnici locali nel settore. Obiettivo del progetto è quello di apportare un contributo al processo in corso di riorganizzazione e ammodernamento della Direzione della Antichità (GOAMM), creando, in particolare, un apposito Centro per la ricerca archeologica, in grado sia di promuovere la ricerca pura, sia di intervenire tempestivamente ed in modo efficace per la tutela dei siti archeologici. A tale scopo, è previsto un intervento diretto dal MAE per la componente di assistenza tecnica e per i lavori di finitura della sede del Centro, e l'affidamento all'IsIAO dell'attività formativa nel corso della quale i dipendenti del GOAMM saranno addestrati ad affrontare e intervenire sulle problematiche inerenti la gestione e protezione dei siti.

Responsabile scientifico dell'iniziativa, che si articola in un ciclo formativo di 12 mesi e in successivi seminari di aggiornamento, è il prof. de Maigret, da tempo impegnato in ricerche sul campo nello Yemen. L'avvio del progetto è previsto per il 2002.

La quarta campagna di scavi a Tamna, inizialmente programmata per i mesi di ottobre-novembre 2001, è stata rinviata in seguito agli eventi del mese di settembre.

RICERCHE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA IN IRAN

La missione nella Moschea del Venerdì di Isfahan, diretta da U. Scerrato (composta dal Prof B. Genito, dalla dott.ssa G. Manna, dal sig. D. Rosati, grafico, dalla sig.na Ivana Botto, fotografa, dal sig. Raimondo Boenni, restauratore, e dagli studenti M. Rugiati e R. Rante), purtroppo per le incertezze determinate dalla nuova situazione politica, seguita agli avvenimenti dell'11 settembre, non ha potuto riprendere la sua attività sul campo prevista per il 2001.

Il programma di lavori prevedeva di continuare la ricognizione, iniziata nel 1999, dell'enorme quantità e varietà di materiali archeologici distribuiti in oltre 5000 cassette, raccolti in sette campagne dal 1972 al 1978.

La grande massa di dati disponibili rende necessario per una loro valida utilizzazione il ricorso alla informatizzazione: pertanto nella contingente circostanza di non poter ritornare ad Isfahan sono stati impiegati i fondi a disposizione per l'acquisto di tutta la necessaria "attrezzatura". Con la necessaria collaborazione di "onerosi" esperti informatici, si stanno elaborando programmi e schede adeguate allo studio che stanno sperimentando con risultati incoraggianti sui materiali cartacei, grafici e fotografici conservati nell'archivio del Centro Scavi e Ricerche Archeologiche. Come primo risultato, si potrà ben presto, già per la fine di quest'anno, pubblicare un primo "Preliminary report" sulla ceramica. È da tener presente che nel futuro è senza dubbio da prevedere un sostanzioso finanziamento per poter informatizzare i nostri straboccanti archivi cartacei.

MISSIONE IN AFGHANISTAN

Il 28 dicembre il Prof. Giovanni Verardi dell'IUO e dell'IsIAO, su richiesta fatta all'Istituto da parte del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, è partito per Kabul quale membro della Delegazione guidata dal Sottosegretario On. Vittorio Sgarbi, che intendeva incontrare il Ministro della Cultura del Governo Provvisorio dell'Afghanistan. A Kabul è stato possibile visitare il semidistrutto Museo, dove, al piano terreno, è conservata parte dei frammenti rimasti dell'antica collezione museale. In una stanza si conservano alcune casse con i materiali di Tapa Sardar, il sito oggetto di scavo - fino a oltre la metà degli anni '70 - da parte della Missione Archeologica Italiana organizzata dall'Istituto e diretta dal Prof. Maurizio Taddei.

Altri materiali delle collezioni del Museo di Kabul, in gran parte ridotti allo stato di minuti frammenti, si trovano in un deposito del Ministero della Cultura, che la Delegazione Italiana ha potuto parimenti visitare. Grazie alla cortesia del Ministro Raheen, la Delegazione ha potuto raggiungere anche Bamiyan, dove si sono potuti valutare i danni prodotti dall'iconoclastia del precedente governo dei Talebani.

La Delegazione, che si è trattenuta a Kabul fino al 4 gennaio, ha potuto discutere col Ministro della Cultura di alcuni problemi concernenti la ricostruzione del patrimonio culturale del Paese. Nella sede della riaperta Ambasciata d'Italia è stato firmato un accordo preliminare in più punti, che prevedono l'impegno dell'Italia a contribuire alla ricostruzione del Museo di Kabul e alla ripresa delle attività archeologiche a Ghazni e in altre aree del Paese.

RICERCHE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA IN PAKISTAN

Purtroppo la situazione politica ha impedito l'attività della missione, diretta dal Prof U. Scerrato e prevista per il periodo di settembre-ottobre 2001. I lavori in primo luogo dovevano centrarsi sul proseguimento della ricognizione archeologica del complesso gravitante sulla moschea da noi scoperta sul monte Raja Gira. Si ricorderà che è la più antica moschea del Pakistan di Nord-Ovest di epoca ghaznavide, fondata probabilmente all'epoca del grande sultano Mahmud di Ghazna (998-1030), e quindi oltremodo importante sia sotto il profilo storico che monumentale.

Primo obiettivo è cercare di chiarire la prima delle tre fasi costruttive della moschea che ha avuto una complessa storia architettonica e procedere, secondo quanto previsto con il Governo Pakistano, nell'opera già iniziata di restauro conservativo dell'importante complesso.

Inoltre era nel programma lo studio delle possenti strutture preislamiche che formano a mezza costa del monte Raja Gira una sorta di grande terrazzamento al centro del quale fu edificata la Moschea. L'interesse della ricerca inoltre risiede nel fatto che si è potuto accertare, sulla base del materiale ceramico, che l'area era sicuramente abitata già intorno al V-IV sec. a.C., mentre fino ad ora la datazione più antica non risaliva che al periodo sasanide. Il che fa pensare, come supponevano Sir Aurel Stein e Giuseppe Tucci, che nel sito dovesse collocarsi l'antica Ora conquistata da Alessandro Magno, il cui "bazar" era stato individuato presso il villaggio di Udegram, sito a modesta distanza, nella pianura, dagli scavi della Missione Archeologica negli anni 1956-62.

La ricerca archeologica sulle pendici del Raja Gira è fatta urgente perché è già in parte compromessa dall'opera di piantumazione indiscriminata in atto con una essenza particolarmente infestante come l'Ailanthus, che ha peraltro un apparato radicale non certo auspicabile per un'area archeologica.

Purtroppo ancora una volta si sono dovuti rimandare i controlli sui dati raccolti nella Survey delle moschee lignee dello Swat e delle Northern Areas che purtroppo vanno man mano scomparendo a causa della "modernizzazione" del paese.

Sono stati impiegati pertanto i fondi a disposizione per organizzare l'informatizzazione della grande massa di dati raccolti, che malgrado notevoli difficoltà organizzative ed economiche si sta cercando di rendere efficiente.

MISSIONE ARCHEOLOGICA IN PAKISTAN

La Missione Archeologica Italiana dell'IsIAO in Pakistan, diretta dal Prof. Pierfrancesco Callieri, a causa della situazione politica creatasi in Pakistan dopo i tragici avvenimenti dell'11 settembre, non è riuscita ad effettuare la campagna principale, quella dell'autunno.

Il programma di questa campagna prevedeva: la prosecuzione degli scavi a Bir-kot-ghwandai, l'inizio dei lavori di consevazione dei resti qui portati alla luce negli anni passati, la prosecuzione della ricognizione della valle del Kandak nell'ambito del progetto di carta archeologica dello Swat e l'avvio del programma di schedatura informatizzata delle sculture del Gandhara presso il Museo dello Swat, in collaborazione con la Dott.ssa Filigenzi.

L'estensione a tutta la Provincia della Frontiera di Nord-Ovest del divieto di accesso a occidentali, promulgato dal governo del Pakistan per motivi di sicurezza, ha impedito ai membri della Missione di recarsi nello Swat. Di conseguenza, nessuna delle attività previste è stata condotta.

L'unico impegno relativo ad attività scientifiche è stato il contributo alla campagna di scavo condotta, nell'ambito delle attività previste dall'accordo tra il Governo del Pakistan e la Missione Archeologica dell'IsIAO, dal Prof. Giorgio Stacul, professore presso l'Università di Trieste. In tale campagna è stato condotto un breve saggio di scavo nel sito di epoca protostorica di Kalako-Derai, nella valle del Jambil, che ha fornito ulteriori importanti testimonianze relative alla cultura materiale dello Swat tra la seconda metà del II millennio e la seconda metà del I millennio a.C., particolarmente per quanto concerne l'aspetto di insediamento agricolo che caratterizza il sito.

La Missione ha inoltre elaborato, su sollecitazione della divisione "Cultural Heritage" dell'UNESCO, un progetto relativo alla conservazione ed al restauro dell'area sacra buddhistica di Saidu Sharif I, nello Swat, da presentare alle autorità italiane per il finanziamento con i funds-in-trust italiani presso l'organizzazione internazionale. L'auspicata approvazione del progetto potrà permettere alla Missione di rispettare i suoi impegni con il Department of Archaeology and Museums, Government of Pakistan, e nello stesso tempo costituirà il completamento ideale delle attività in questo sito, iniziate con lo scavo e proseguite con la pubblicazione dei tre volumi di rapporto definitivo.

PROGETTO DI SVILUPPO DEL MUSEO DI LAHORE

I gravi fatti verificatisi nel settembre 2001 hanno in parte bloccato o ritardato il calendario delle attività, che prevedeva un soggiorno a Lahore dei componenti della missione, diretta dalla Dott.ssa Anna Filigenzi. Tuttavia, per quanto possibile, è stata portata avanti quella parte del lavoro concernente lo studio e la progettazione a distanza, anche al fine di individuare, sulla base dei fondi a disposizione, gli interventi possibili.

Progetto di Informatizzazione dei dati del Museo di Lahore

Dopo aver ultimato la fase progettuale, analitica e di realizzazione delle prime maschere per l'immissione dei dati, è stata avviata la realizzazione del Sistema per la Gestione di un Database Relazionale (RDBMS) finale. Una prima versione del RDBMS, quella cioè realizzata sui fondi concessi per l'anno 2000, è stata rielaborata, grazie all'integrazione di necessarie informazioni che lo staff del museo ha inviato, su richiesta, nel corso dei primi mesi del 2001. Questa seconda versione del Sistema (o anche versione ß) è stata inviata durante l'estate 2001 ai responsabili del Museo per una prima verifica interna. È stata inoltre studiata la fase progettuale successiva nella costruzione del Sistema Database finale da consegnare al Museo.

Fasi finali previste:

- Realizzazione del sistema finale, con interfacce personalizzate, vocabolari controllati, queries di aiuto per la ricerca finale, che si conta di portare a termine dopo aver ricevuto le eventuali correzioni da Lahore e, compatibilmente con gli sviluppi della situazione politica generale nel paese, aver svolto le necessarie verifiche sul posto.
- Realizzazione di form di stampa per tutte le tabelle realizzate con layout di stampa personalizzati; form specifici per la stampa di foto e/o disegni.
- Controllo e fase finale di verifica del sistema finale realizzato da parte di archeologi italiani dell'IsIAO.
- Corsi di formazione per una parte del personale del Museo di Lahore sulle conoscenze di base dell'informatica, concentrate soprattutto sull'uso e gestione dei database. I corsi, dovrebbero prevedere due fasi, una di formazione breve ma intensa incentrata sul sistema finale, in modo da permetterne ai membri dello staff un uso facile e corretto (realizzabile con i fondi messi a disposizione per il 2001) e una seconda, più tecnica e precisa sui sistemi database in generale e su come si struttura un database, entrambe da tenersi da tenersi *in loco*, considerando che in tal modo i costi saranno più contenuti.

Progetto di restauro degli edifici storici del museo,

È stata messa a punto la versione definitiva, di cui, con i fondi 2001, è stata avviata la traduzione in inglese, ultimata la quale si provvederà alla rilegatura e riproduzione in un numero di copie sufficiente ad una distribuzione mirata. La copia definitiva del progetto così elaborato sarà consegnata al MAE, all'IsIAO, al Museo di Lahore e ad altre Istituzioni interessate (quale, ad esempio, Fondazioni locali e Istituzioni che sostengono e promuovono lo sviluppo del museo) entro breve termine.

Estensione del progetto di informatizzazione degli archivi museali

Sulla base di quanto realizzato o in corso di realizzazione per il Museo di Lahore, si ritiene opportuno, anzi necessario per il prestigio della Missione Archeologica Italiana e per le Istituzioni che la sostengono (prime fra tutte l'IsIAO e il MAE), estendere il progetto di informatizzazione anche ad altri musei pakistani. Questo programma riscuote l'incoraggiamento del Dipartimento di Archeologia e dei Musei del Governo del Pakistan, che esplicitamente ha espresso il suo favore per un'iniziativa degli italiani in tal senso, vista l'esperienza già maturata nel campo

dell'informatizzazione applicata ai beni culturali e al prestigio scientifico che la Missione Archeologica Italiana si è guadagnata nel corso delle sue attività nel Paese. Si è pertanto realizzata, a titolo completamente gratuito da parte del dott. Laurenza, esperto informatico della missione Lahore, una scheda informatica assai semplice che possa intanto essere utilizzata per una prima inventariazione informatizzata delle collezioni. Si è reputato pertanto opportuno impegnare una parte dei fondi 2001 per l'acquisto in loco delle necessarie apparecchiature informatiche, cui si procederà nel corso della prossima missione in Pakistan.

MISSIONE ARCHEOLOGICA IN NEPAL

Tra il gennaio e il marzo 2001 l'attività di scavo è ripresa a Pipri, un *mound* che si trova a poco più di 500 m da Gotihawa, nel tarai nepalese. Hanno preso parte alla campagna, oltre al capomissione Prof. Giovanni Verardi, Enrica Cerchi, Stefano Coccia, Giulio Di Anastasio, Elio Paparatti, e le studentesse Daniela De Simone e Giuliana Martini. L'apertura di una trincea a Pipri aveva lo scopo di controllare la stratigrafia di Gotihawa, gravemente disturbata da grandi - a volte enormi - buche moderne, che hanno causato la scomparsa di gran parte del deposito archeologico più antico.

Lo scavo si è rivelato molto fruttuoso. La sequenza va dalla metà del II sec. a.C. al periodo post-Kushana. E' stato portato parzialmente alla luce un abitato formato da capanne, di cui restano in taluni casi le buche di palo, ma in altri anche molti frammenti d'intonaco. Pertinenti agli strati più antichi sono i pozzi costruiti con anelli di terracotta, i cosiddetti *ring-wells*, documentati in tutta la piana gangetica nel II-I sec. a.C. Di particolare interesse sono i materiali. Tra la ceramica spicca una classe nera che imita la *Northern Black Polished Ware*, presente a Gotihawa ma del tutto assente a Pipri. Non mancano materiali cultuali (figure di animali in terracotta associati a oggetti votivi), né frammenti di placche date in letteratura al tardo periodo Maurya o al periodo Shunga, ma che la nostra evidenza porterebbe a datare a un'epoca più tarda.

I materiali corrispondono esattamente a quelli rinvenuti negli anni '70 a Tilaurakot da una Missione giapponese, che solo nel 2001 ha pubblicato il volume di testo del rapporto finale di scavo.

Nel mese di luglio, alcuni membri della Missione (Giovanni Verardi, Enrica Cerchi, Liliana Camarda) unitamente al Dott. Fabbri del CNR di Faenza si sono recati a Parigi in occasione del Congresso di *South Asian Archaeology*, dove è stato letto un contributo su *Classification and Typology of the pottery from Gotihawa (Nepalese Tarai), with particular reference to the NBPW.*

Nel mese di novembre Giovanni Verardi si è recato per qualche giorno a Kathmandu per poter osservare da vicino la situazione del Paese e organizzare la missione per l'inverno 2002. Verso il 10 dicembre è partita per Taulihawa Liliana Camarda, incaricata di riaprire lo scavo di Gotihawa prima dell'arrivo della Missione.

VIETNAM: ACCORDO CON IL NATIONAL CENTRE FOR SOCIAL SCIENCE AND HUMANITIES

Una delegazione vietnamita presieduta dal Presidente del National Centre for Social Science and Humanities con sede ad Hanoi è stata ricevuta il 18 ottobre all'IsIAO per la cerimonia della firma di un accordo tra le due istituzioni, che prevede la collaborazione scientifica in campo lessicografico, filologico, storico, archeologico, antropologico, etnologico, socioeconomico e nel settore della conservazione e restauro dei beni culturali.

Il programma si svolgerà attraverso ricerche congiunte, scambio di ricercatori e documentazione, cicli di corsi di formazione per i rispettivi studenti, conferenze, convegni, seminari.

Un primo progetto congiunto italo-vietnamita di ricerca archeologica, denominato "Continuity *versus* Discontinuity. Analyses of Thai and Vietnamese pre- and proto-historic Craft Activities in Understanding South-est Asian past" è attualmente allo studio e sarà discusso nei dettagli con la partevietnamita nel corso di una missione prevista per il maggio 2002. Oggetto della ricerca il confronto tipologico, stilistico e tecnologico di alcune produzioni artigianali considerabili come "fossili guida" per l'individuazione dei livelli di "omogeneità" e "disomogeneità" culturale all'interno dell'area definita come Sud-est asiatico continentale tra la fine del III mill. a.C. e i primi secoli della nostra era.

Si tratta, in sostanza, di un primo livello di collaborazione scientifica che sarà inizialmente limitato allo scambio e alla discussione di dati con l'obiettivo di giungere alla pubblicazione congiunta dei risultati dell'analisi. Solo in una seconda fase, in funzione delle risorse disponibili per ciascun partecipante all'iniziativa, si potrà prevedere un diretto intervento congiunto sul campo.

LOPBURI REGIONAL ARCHAEOLOGICAL PROJECT (THAILANDIA)

Nell'arco dell'anno 2001, sono state svolte -parte in Italia e parte in Thailandia- attività propedeutiche alla pubblicazione entro il 2002/2003 dei dati frutto delle indagini a suo tempo condotte nel sito archeologico di Tha Kae (Amphoe Muang, Prov. di Lopburi, Thailandia) e, in seguito, nel sito di Phu Noi (Amphoe Ban Mi, Prov. di Lopburi, Thailandia).

In particolare si è trattato di:

a) Studio tecnologico e tipologico del vasellame ceramico

La dott.ssa Fiorella Rispoli ha concluso lo studio tipologico e la seriazione cronologica del materiale fittile venuto alla luce durante gli scavi di Tha Kae e Phu Noi, anche mettendo in relazione le conclusioni di tale studio con quello dei *corpora* ceramici ad essa affidati dal progetto Thai-Statunitense "*Thailand Archaeometallurgy Project*" (TAP); questi ultimi si riferiscono, infatti, ad alcuni siti della stessa regione di Lopburi contemporanei a quelli scavati dal Progetto LoRAP.

Tale studio è di eccezionale rilevanza scientifica in quanto fornisce la prima seriazione ceramica regionale fino ad oggi realizzata per la Thailandia centrale e, quindi, il primo strumento di riferimento per l'intero settore degli studi pre-protostorici dell'area.

Nello stesso tempo, la dott.ssa Fiorella Rispoli ha portato a termine lo studio delle tecniche di manifattura e di finitura del vasellame ceramico messo in luce negli orizzonti necropolari di Tha Kae e di Phu Noi.

b) Studio tecnologico e tipologico dei manufatti in pietra e conchiglia polita

E' in via di completamento lo studio tipologico e tecnologico delle accette in pietra e in conchiglia (dott.ssa Nunzia Tramontano-dott. Roberto Ciarla), mentre è stato ultimato quello dei monili in pietra e conchiglia (dott. Roberto Ciarla).

c) Indagini archeo botaniche

Nell'ambito delle attività di ricerca, sono state avviate indagini archeobotaniche finalizzate alla ricostruzione ambientale ed alla definizione del sistema di produzione agricolo in Età tardo neolitica e protostorica nella Thailandia centrale, con particolare riferimento alla regione di Lopburi.

Le indagini di laboratorio, mirate principalmente alla ricerca, analisi e studio degli inclusi vegetali presenti in alcuni tipi d'impasti ceramici sono condotte dal **dott. Lorenzo Costantini**, responsabile del Laboratorio di Bioarcheologia del Museo Nazionale d'Arte Orientale-Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente. Le indagini preliminari condotte in Microscopio Elettronico a Scansione a Pressione Variabile (Oxford Link dotato di Microanalisi Isis300) su un limitato numero di campioni di ceramiche provenienti dal sito di Tha Kae, hanno evidenziato la presenza consistente di inclusi vegetali ed impronte riferibili ad *oryza sativa* (riso coltivato). Le successive indagini saranno mirate alla continuazione degli studi morfometrici ed all'avvio dello studio micro-analitico degli inclusi organici e inorganici per la caratterizzazione delle specie vegetali utilizzate nella preparazione degli impasti.

d) Studio tipologico e tecnologico della "gioielleria"

E' stato portato a termine lo studio tipologico degli oggetti di ornamento personale (bracciali, anelli, orecchini ed elementi di collana) in bronzo, oro, piombo, pietra e pietre dure, condotto dalla dott.ssa Fiorella Rispoli, mentre lo studio archeometallurgico dei manufatti in bronzo, piombo ed oro sarà portato a termine dal dott. Roberto Ciarla entro il corrente anno. Tale attività di ricerca è stata ultimata grazie alla possibilità di condurre, su campioni di manufatti metallici, analisi qualitative e quantitative al Microscopio Elettronico a Scansione presso il Laboratorio di Bioarcheologia del Museo Nazionale d'Arte Orientale.

e) Indagini di laboratorio 2001 e pubblicazione dei rapporti di scavo

Lo studio complessivo dei dati di scavo e dei materiali provenienti dai siti di Tha Kae e Phu Noi può dirsi ormai concluso e la pubblicazione del rapporto di scavo è prevista per la fine del 2002 (Tha Kae) e del 2003 (Phu Noi).

Sono in via di ultimazione soltanto alcune analisi strumentali che hanno per obiettivo la determinazione della struttura fisica e della composizione chimica dei manufatti in ceramica ed in

metallo. Tali indagini sono condotte in collaborazione con il Laboratorio di Bioarcheologia del Museo Nazionale d'Arte Orientale, che dispone della strumentazione necessaria.

E' stato, inoltre, avviato lo studio antropometrico degli individui rinvenuti nelle sepolture delle necropoli di Tha Kae e Phu Noi per la determinazione del sesso, dell'età e di evidenze paleo-patologiche. Tale studio è stato affidato alla sig.ra Praphid Phongmas, antropologa presso The Archaeology and National Museums Office del Thai Fine Arts Dept.

Nello stesso tempo lo studio dei reperti faunistici (tra cui alcuni individui di *canis* sp. particolarmente importanti per la completezza dello scheletro, facenti parte delle offerte funerarie di alcune sepolture della necropoli di Tha Kae e quelli di tartaruga e maiale facenti invece parte delle offerte funerarie di alcune sepolture della necropoli di Phu Noi), sono stati affidati al dott. Amphan Kijngam, zoo-archeologo presso lo stesso Ufficio del Thai Fine Arts Dept.

La conclusione dello studio, più volte rimandato per scarsità di fondi, di tali materiali è prevista entro il 2003.

f) Attività di studio, archiviazione e immissione dati 2001

Nell'anno finanziario 2001 sono state portate a termine le seguenti attività di studio e archiviazione presso il Centro Scavi e Ricerche Archeologiche in Asia dell'IsIAO (via Merulana, 247, 00185 Roma)

1. Conclusione dell'inventario dei reperti archeologici venuti alla luce nel sito di Tha Kae su supporto informatico (Dbase- FileMaker Pro- ambiente Mac) (Dott.ssa F. Rispoli)
2. ***Creazione dell'inventario dei reperti archeologici venuti alla luce nel sito di Phu Noi su supporto informatico (Dbase- FileMaker Pro- ambiente Mac). (dott.ssa F. Rispoli)***
3. Conclusione della documentazione fotografica degli artefatti rinvenuti a Tha Kae e loro archiviazione. (dott.ssa F. Rispoli; Sig.ra S. Spinazzola)
4. Conclusione della documentazione grafica degli artefatti (261 artefatti) e di quella delle piante di fase della necropoli di Tha Kae. (dott.ssa F. Rispoli; Sig. D. Rosati)

CINA

Missione Archeologica

Nei mesi di maggio-giugno Erika Forte e Chiara Visconti si sono recate a Luoyang per riprendere lo scavo a Weiwan. Non è stato possibile inviare altre persone a causa della scarsità dei fondi a disposizione.

Tra settembre e novembre è stato possibile riprendere lo scavo con maggiori forze. Sono stati presenti il capomissione Prof. Giovanni Verardi, Enrica Cerchi, Giulio Di Anastasio, Eugenio Monti, Aurora Testa, Chiara Visconti e lo studente Giannino Pastori. Per un breve periodo, all'inizio

di novembre, è stata presente anche Erika Forte.

Particolare impegno è stato posto nello studio geomorfologico del sito, in gran parte costruito con materiali poveri (limi e legno), e nella revisione della sequenza del periodo monastico e di abbandono. Il grande padiglione centrale del monastero Tang è probabilmente relativo al monastero Luohuasi, costruito, come sappiamo dalle fonti scritte, nella seconda metà del VII secolo. Buona parte delle sculture venute alla luce negli anni precedenti sono infatti anteriori al 723, l'anno in cui il grande monastero del Fengxiansi costruito dall'imperatrice Wuzedian fu ad esso annesso. Il monastero Tang ebbe probabilmente a soffrire della persecuzione antibuddhista dell'842-45, ma in epoca Song era ancora frequentato. Lo testimoniano i rifacimenti e le aggiunte e una grande iscrizione dell'XI secolo, di cui si sta preparando ora l'edizione.

All'inizio di novembre, come da precedenti accordi, è stata tenuta una conferenza sullo scavo presso l'Ambasciata d'Italia, e un articolato seminario presso l'Istituto di Archeologia dell'Accademia delle Scienze. Alcuni membri della Missione hanno curato la traduzione in cinese dei testi.

Programma di formazione nel campo del restauro e conservazione dei beni culturali attraverso il sostegno al China National Institute of Cultural Property (CNICP) di Pechino.

Nel novembre 2001 l'IsIAO, in associazione con la Università della Tuscia di Viterbo, si è aggiudicato la gara, indetta dal Ministero Affari Esteri, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, per la realizzazione del progetto biennale, che prevede per il primo anno la conduzione di corsi di formazione presso il CNICP di Pechino e nel secondo anno l'organizzazione di tre cantieri di restauro presso siti monumentali della città di Luoyang (prov.di Henan). Il progetto prenderà l'avvio nel 2002.

CENTRO DI BIOARCHEOLOGIA

Il Centro di Bioarcheologia dell'ISIAO, diretto dal Prof. Lorenzo Costantini, svolge la sua attività nel campo delle ricerche biologiche applicate all'archeologia, curando in particolare le indagini finalizzate al recupero, analisi, studio e conservazione dei resti biologici preservati nei depositi archeologici per la ricostruzione del paesaggio vegetale e dell'agricoltura del passato. Inoltre, in collaborazione con il settore "Analisi e microscopia elettronica a scansione" del Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma, il Laboratorio svolge ricerche mirate alla caratterizzazione dei materiali organici ed inorganici, attraverso indagini non distruttive con l'utilizzo di tecnologie avanzate.

Programmi di ricerca e accordi di collaborazione sono in atto con le seguenti Istituzioni: Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma, Missione Archeologica Francese in Pakistan del CNRS, Musée National des Arts Asiatiques Guimet (Parigi), Istituto per le Tecnologie Applicate ai

Beni Culturali del CNR, Istituto Universitario Orientale di Napoli, Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli, Università di Roma "La Sapienza", International Plant Genetic Resources Institute (IPGRI).

Il Centro, in quanto unità operativa del Progetto Finalizzato Beni Culturali del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha ricevuto un finanziamento di ¤ 11362,00.

All'interno dei programmi di ricerca del Centro Scavi e Ricerche Archeologiche in Asia dell'Istituto e in collaborazione con missioni archeologiche italiane e straniere, il Centro ha svolto e svolge indagini di campo e studio di materiali relativi a:

Iran: Resti vegetali e residui alimentari del sito Shahr-i Sokhta

Sultanato di Oman: Vegetali carbonizzati e resti entomologici del sito di RJ2.

Pakistan: Vegetali carbonizzati, impronte e pollini del sito di Mehrgarh
Vegetali carbonizzati e pollini del sito di Nausharo
Vegetali carbonizzati e pollini del sito di Pirak

Thailandia: Impronte di vegetali su ceramica del sito di Tha Kae
Italia: Macroresti vegetali carbonizzati del sito di Vivara (NA).
Macroresti vegetali carbonizzati del sito di Pizzica Pantanello, Metaponto (MT).
Marcoresti vegetali carbonizzati dai siti di epoca arcaica del Palatino, Roma.

I risultati dell'attività effettuata dal Centro di Bioarcheologia sono stati presentati a Convegni, Seminari, Incontri di studio attraverso comunicazioni, conferenze, posters e pubblicati in riviste nazionali e internazionali o negli atti dei Convegni.

CONVEGNI, SEMINARI, INCONTRI DI STUDIO

-Convegno a Teheran 23 gennaio
Intervento: "Archaeobotany and the History of Crop Plants".
- 5th Multinational Congress on Electron Microscopy, Lecce 20 – 25 settembre
Poster: "VP SEM application for nonconductive archaeological material: the insect remains of RJ-2, Sultanate of Oman.
-Secondo Convegno Multidisciplinare "Il vetro in Italia meridionale ed insulare", Napoli 5-7 dicembre.
Relazione: "Sul contenuto di una ampolla in vetro da Scafati".

MOSTRA

- Antica Persia: allestimento di una sezione della mostra per illustrare le ricerche archeobotaniche e bioarcheologiche condotte nel sito di Shahr-i Sokhta nel periodo 1972-1978.

Realizzazione di un poster in italiano e persiano dal titolo: *Indagini archeobotaniche sul contenuto dei vasi di corredo di due tombe della necropoli di Shahr-i Sokhta, Sistan, Iran.*

PUBBLICAZIONI

-Costantini L., Costantini Biasini L., 2001, I resti vegetali carbonizzati di Vivara. In: *La ricerca archeologica a Vivara e le attività dei laboratori dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa*, pp. 83-87. Napoli.

-Costantini L., 2001, Il contributo italiano alle ricerche di botanica archeologica in Iran. Antica Persia. I tesori del Museo Nazionale di Tehran e la ricerca italiana in Iran. Catalogo mostra, pp. XXVII-XXIX. Roma.

-Costantini L., 2001, Bioarchaeology and Plant Genetic Resources, *IPGRI Newsletter for Europe*, n° 20, p. 1.

-Costantini L., Biasini Costantini L., Audisio P., 2001, VP SEM application for nonconductive archaeological material: the insect remains of RJ-2, Sultanate of Oman. In: Dini L. e Catalano M. (eds.), *Proceedings 5th Multinational Congress on Electron Microscopy*, pp. 47-48. Lecce.

-Costantini L., Giorgi J., 2001, Charred plant remains of the Archaic period from the Forum and Palatine, *Journal of Roman Archaeology 14*, pp. 239-248.

-Costantini L:, Costantini Biasini L., 2001, La ricerca archeobotanica nella *chora* di Metaponto: quadro storico e prospettive future. In: *Atti del Quarantesimo Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Problemi della chora coloniale dall'occidente al Mar Nero*, pp. 423-434. Taranto.

MISSIONI

-Missione in Iran per partecipare alle attività di scavo del sito di Shahr-i Sokhta e per incontri con i responsabili dell'ICHO (Iranian Cultural Heritage Organization). 11 – 25 gennaio.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE

Relazione del Presidente al Bilancio Consuntivo dell'esercizio finanziario 2001

Le Variazioni al Bilancio di Previsione 2001, deliberate dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 30 ottobre 2001, confermavano la previsione originaria del mantenimento del pareggio di bilancio.

Ed era questo un risultato che l'Istituto si proponeva di continuare a perseguire.

Nel corso dell'ultimo periodo dell'anno però si sono evidenziate, nell'ambito delle iniziative collegate con i lavori di ristrutturazione della sede, ulteriori esigenze che hanno fatto lievitare le relative spese.

Era peraltro inevitabile che un evento quale il trasferimento e l'adeguamento della Sede comportasse - a mano a mano che si procedeva verso la conclusione – l'adozione di ulteriori aggiustamenti, revisioni, modifiche, ecc..

Uno per tutti, quello di grande rilievo consistente nel trasferimento delle collezioni del Museo Africano da Via Aldrovandi alla ex biblioteca dell'IsMEO di Via Merulana (vedi in proposito la relazione alle variazioni 2001).

E' opportuno ricordare che i locali della palazzina di Via Aldrovandi, 12 – originariamente destinati a deposito museale e, come tali, adeguatamente strutturati con sbarre alle finestre, impianti di allarme, porte blindate, ecc. – sono stati invece riadattati ad uffici considerata l'assoluta esigenza di spazi per far fronte alle sempre crescenti attività dell'Istituto, attività che dal punto di vista logistico richiedono nuovi locali.

Un solo cenno meritano i neo costituiti Centro di Studi e Ricerche sul mondo islamico , Centro per la preistoria delle Civiltà dell'Africa e dell'Asia, il costituendo Centro di Tibetologia; il Centro di amicizia italo-araba che, pur non essendo un Centro dell'IsIAO , è pur sempre appoggiato logisticamente all'Istituto. Lo stesso "Centro Scavi" che ospita alcune delle missioni archeologiche di più vecchia data in Via Merulana, (Oman, Pakistan, Iran, Thailandia, ecc.) richiede altri spazi per Nepal, Vietnam, Giordania, Yemen ecc..

In conclusione, a fronte di entrate (al netto delle partite di giro) per Lit. 8.295.607.380 (€ 4.284.323,66) (inferiori di Lit. 10.383.737, (€ 5.362,75) alle

variazioni), si sono registrate spese per Lit. 8.701.880.320 (€ 4.494.146,13) (superiori di Lit. 395.889.203 (€ 204.459,71) alle variazioni).

Il risultato si manifesta in un disavanzo finanziario di Lit. 406.272.940 (€ 209.822,46).

Passando ad un esame dettagliato delle voci che compongono il Bilancio, se ne da qui appresso una descrizione limitata , peraltro, a quelle più significative.

ENTRATE

Come sopra accennato le entrate ammontano a Lit. 8.295.607.380 (€ 4.284.323,66). Esse hanno registrato modeste variazioni in più e in meno che, compensandosi in parte, hanno comportato una diminuzione complessiva di sole Lit. 10.383.737 (€ 5.362,75).

Le entrate per partite di giro ammontano a L. 1.632.435.230 (€ 843.082,44) e trovano esatta rispondenza nelle relative uscite.

USCITE

Le uscite, al contrario, ammontano a Lit. 8.701.880.320 (€ 4.494.146,13) con un aumento, rispetto alle variazioni, di complessive Lit. 395.889.203 (€ 204.459,71) che scaturiscono anch'esse dalla compensazione fra variazioni in più ed in meno.

In particolare le voci delle uscite che evidenziano scostamenti significativi rispetto alle "Variazioni" sono solamente quelle relative alla categoria IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, all'interno della quale il cap. 10410 - Spese di trasferimento e ristrutturazione sede - da solo – ha richiesto il sensibile adeguamento di Lit. 369.153.916 (€ 190.652,09).

Modesti aumenti si sono verificati alla categoria II – "Oneri per il personale in servizio", per Lit. 5.887.582 (€ 3.040,68) e ai capp. 10801 - "Imposte e tasse", per Lit. 10.738.500 (€ 5.545,97) e 21201 – "Attrezzature e mobili d'ufficio" per Lit. 7.513.590 (€ 3.880,45).

La cat. V – "Spese per prestazioni istituzionali" ha registrato una diminuzione di Lit. 14.338.668 (€ 7.405,30).

Al fine di consentire una migliore comprensione dei dati forniti si ritiene opportuno far seguire un'analisi delle spese raggruppate per oggetto:

Titolo I: Le spese correnti ammontano a complessive Lit. 8.277.804.157 (€ 4.275.129,07) e comprendono tanto le spese di funzionamento quanto quelle per le attività istituzionali;

Titolo II: Le spese per movimento di capitali ammontano a Lit. 424.076.163 (€ 219.017,06)

Titolo III: Le spese per partite di giro ammontano a Lit. 1.632.435.230 (€ 843.082,44) e trovano come già accennato esatta contropartita nelle relative entrate.

All'interno delle spese correnti di cui al Titolo I, le spese di funzionamento (Cat. I - Organi dell'Ente, Cat. II - Personale, Cat. IV - Beni e servizi, Cat. VII - Oneri finanziari e Cat. VIII - Oneri tributari) assommano a Lit. 4.730.142.825 (€ 2.442.914,90) e ne costituiscono il 57% circa mentre le spese per attività istituzionali ammontano a L. 3.547.661.332 (€ 1.832.214,17) e ne costituiscono il 43% circa.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un miglioramento del rapporto, a favore di queste ultime, pari al 4%; è appena il caso di sottolineare che, quando nel nuovo esercizio non si dovranno più immobilizzare ingenti risorse per lavori, le corrispondenti disponibilità potranno essere assegnate ad altre voci di bilancio.

Anche la voce "Affitti" di cui al Capitolo 10407 che, attualmente, registra una spesa di Lit. 687.461.358 (€ 355.044,16) potrà essere ridimensionata nel momento in cui verrà trovata dalle Amministrazioni competenti una soluzione al problema della allocazione delle collezioni del Museo Africano. E' opportuno in proposito ricordare che l'Istituto si è trovato nella necessità di mantenere in Via Merulana uno spazio destinato alla sistemazione delle suddette collezioni per il quale l'onere annuo è di circa 123 milioni (€ 63.524,20), in attesa di provvedimenti adeguati. Fino ad ora tutte le iniziative intraprese hanno dato esito negativo, ma negli ultimi tempi si è constatata da parte dei competenti Uffici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la disponibilità a farsi carico del problema.

Le uscite in conto capitale ammontano a Lit. 424.076.163 (€ 219.017,06) sono costituite soprattutto da attrezzature e mobili d'ufficio. Anche su questa voce hanno inciso le esigenze di ristrutturazione e di nuovi arredi per la Biblioteca; si prevede pertanto, in futuro, un sensibile ridimensionamento.

Il personale in servizio al 31/12/2001 era il seguente:

QUALIFICHE	ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANTE
Dirigenti	3	2	1
Area C	18	13	5
Area B	16	14	2
Area A	2	-	2
Totale	39	29	10

Il patrimonio netto dell'Istituto ammonta a Lit. 9.828.897.603 (€ 5.076.201,98) con una diminuzione rispetto al 2000 di Lit. 741.421.130 (€ 382.912,06).

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al riaccertamento di residui attivi e passivi e l'operazione di compensazione ha evidenziato (vedi delibera n. 203) una insussistenza di residui passivi per complessive Lit. 411.852.973 (€ 212.704,31). Tale saldo costituisce avanzo di amministrazione e, in quanto tale, può essere applicato al bilancio consuntivo 2001 che, come sopra evidenziato, chiude con un disavanzo finanziario di Lit. 406.272.940 (€ 209.822,46).

La differenza di Lit. 5.580.033 (€ 2.881,85) sarà inserita fra le entrate dell'esercizio 2002.

In conclusione, in presenza di un bilancio in sostanziale pareggio, non si può non porsi il problema di quale sarà l'andamento futuro della Istituzione. Già in occasione della relazione al consuntivo 2000 fu segnalato come il potere d'acquisto del contributo statale al 31/12/2000 si fosse ridotto, nell'ultimo triennio (dati ISTAT) del 6,23%, rispetto alla concessione del contributo nel 1998.

La mancata rivalutazione del contributo stesso, non consentirebbe all'Istituto di procedere in quel decollo che la conclusione della fase di riordino ha invece almeno in parte avviato.

Il Presidente
(Prof. Gherardo Gnoli)

Roma, 8 aprile 2002

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE

ROMA

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE

Delibera del Consiglio di Amministrazione N° 194 del 13 Dicembre 2001

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2001

QUALIFICHE	**ORGANICO**	**IN SERVIZIO**	**VACANTE**
Dirigenti	3	2	1
Area C	18	13	5
Area B	16	14	2
Area A	2	-	2
Totale	**39**	**29**	**10**

RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI ANTERIORI AL 2001

Capitolo	Residui 2000 Previsione	Residui 2000 Incassate	Differenza in +	Differenza in -	Da incassare	Conver. Euro
20307	145.000.000	145.000.000	0	0	0	
20308	113.123.457	8.256.415	0	14	104.867.028	54.159,30
20401	20.000.000	0	3	0	20.000.003	10.329,14
30701	54.758.000	23.824.500	961.049	0	31.894.549	16.472,16
30703	7.900.000	11.900.000	4.000.000	0	0	
30705	7.345.818	1.950.000	0	195.965	5.199.853	2.685,50
30901	156.161.073	42.889.465	0	49.880.859	63.390.749	32.738,59
31001	12.510.001	9.966.312	0	43.693	2.499.996	1.291,14
41201	900.000	0	0	900.000	0	
72201	1.503.200	1.503.200	0	0	0	
72205	42.165.694	42.165.597	0	97	0	
72207	272.684.530	131.984.901	0	8	140.699.621	72.665,29
Totale	834.051.773	419.440.390	4.961.052	51.020.636	368.551.799	190.341,12

Capitolo	Residui 99 Previsione	Residui 99 Incassate	Differenza in +	Differenza in -	Da incassare	Conver. Euro
20303	50.000.000	0	0	10	49.999.990	25.822,84
30701	38.804.500	30.129.500	0	7	8.674.993	4.480,26
30705	4.549.500	250.000	0	199.448	4.100.052	2.117,50
31001	8.000.000	8.000.000	0	0	0	
72205	32.833.000	0	1	0	32.833.001	16.956,83
72207	123.514.755	48.607.599	5	0	74.907.161	38.686,32
Totale	257.701.755	86.987.099	6	199.465	170.515.197	88.063,75

Capitolo	1998 e anni precedenti Previsione	1998 e anni precedenti Incassate	Differenza in +	Differenza in -	Da incassare	Conver. Euro
20304	2.849.000.000	1.878.471.730	0	40	970.528.230	501.236,00
30701	1.300.000	175.000	0	1.055.004	69.996	36,15
30705	6.950.000	300.000	0	649.789	6.000.211	3.098,85
30901	3.550.000	2.250.000	0	7	1.299.993	671,39
72205	5.272.000	0	4	6	5.271.998	2.722,76
72207	359.227.361	145.592.282	0	12.178.616	201.456.463	104.043,58
Totale	3.225.299.361	2.026.789.012	4	13.883.462	1.184.626.891	611.808,73

Totale generale	**4.317.052.889**	**2.533.216.501**	**4.961.062**	**65.103.563**	**1.723.693.887**	**890.213,60**

RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI ANTERIORI AL 2001

USCITE	Residui 2000		Differenza	Differenza	Da pagare	Conversione in Euro
Capitolo	Previsione	Pagamento	in +	in -		
10101	253.346	253.346		0	0	
10102	10.648.898	3.804.161		3	6.844.734	3.535,01
10103	3.903.204	648.204		14	3.254.986	1.681,06
10201	131.415.957	122.517.166		8.898.791	0	
10202	131.651.003	131.651.003		0	0	
10205	85.079.785	85.079.785		0	0	
10206	24.300.000	0		5	24.299.995	12.549,90
10207	13.779.840	13.779.840		0	0	
10401	28.000	28.000		0	0	
10402	5.292.223	5.292.223		0	0	
10403	1.303.565	1.303.565		0	0	
10407	170.451.000	159.248.000		11.203.000	0	
10408	6.603.907	6.603.907		0	0	
10409	5.537.100	5.537.100		0	0	
10410	120.517.509	120.517.509		0	0	
10411	100.000	100.000		0	0	
10412	7.983.750	7.983.750		0	0	
10413	5.411.143	24.000		38.796	5.348.347	2.762,19
10414	2.441.000	2.441.000		0	0	
10415	1.751.250	1.751.250		0	0	
10416	13.667.280	11.881.080		1.786.200	0	
10417	88.294.364	10.980.009		3	77.314.352	39.929,53
10420	913.200	913.200		0	0	
10421	1.589.228	1.589.228		0	0	
10501	164.603.354	122.997.931		56.240	41.549.183	21.458,36
10502	88.650.382	88.626.684		23.698	0	
10503	110.757.948	97.598.741		4.639.676	8.519.531	4.399,97
10506	192.895.100	65.056.400		76.527.545	51.311.155	26.500,00
10507	60.541.700	10.775.441		2.861	49.763.398	25.700,65
10508	541.748.485	333.770.494		8.907.822	199.070.169	102.811,16
10510	3.063.300	3.063.300		0	0	
10512	380.553.725	285.702.885		4.709.376	90.141.464	46.554,18
10513	61.961.902	24.381.574		136	37.580.192	19.408,55
10515	1.842.199	0		12	1.842.187	951,41
10516	6.156.415	6.156.415		0	0	
10701	3.074.674	3.074.674		0	0	
10702	168.891	168.891		0	0	
10801	16.943.097	16.943.097		0	0	
21201	432.904.800	432.604.800		300.000	0	
42101	80.726.100	80.724.000		2.100	0	
42102	20.581.949	20.581.949		0	0	
42104	640.661	640.661		0	0	
42107	8.664.047	8.664.047		0	0	
Totale	3.009.395.281	2.295.459.310	0	117.096.278	596.839.693	308.241,97

USCITE	Residui 1999		Differenza	Differenza	Da pagare	Conversione
Capitolo	Previsione	Pagamento	in +	in -		in Euro
10102	151.900	151.900		0	0	
10206	12.620.000	7.382.000		2	5.237.998	2.705,20
10402	3.558.900	3.556.500		2.400	0	
10407	73.400.000	73.400.000		0	0	
10412	2.477.510	2.467.507		10.003	0	
10413	2.000.000	0		7	1.999.993	1.032,91
10417	29.989.862	0		2	29.989.860	15.488,47
10420	778.400	778.400		0	0	
10501	77.895.180	57.072.631		431.107	20.391.442	10.531,30
10503	22.010.199	2.500.900		1.108.250	18.401.049	9.503,40
10506	150.000.000	16.490.744		131.921.244	1.588.012	820,14
10507	21.040.436	17.018.684		80	4.021.672	2.077,02
10508	221.748.042	118.359.510		6.264.831	97.123.701	50.160,21
10512	141.073.984	70.827.435		180.683	70.065.866	36.186,00
10513	36.779.222	16.945.189		1.534.479	18.299.554	9.450,93
21201	6.000.000	5.812.960		187.040	0	
42107	79.004	79.004		0	0	
Totale	801.602.639	392.843.364	0	141.640.128	267.119.147	137.955,58

USCITE	1998 e anni predecenti		Differenza	Differenza	Da pagare	Conversione
Capitolo	Previsione	Pagamento	in +	in -		in Euro
10102	607.600	607.600	0	0	0	
10206	1.513.300	1.402.500	0	7	110.793	57,22
10407	136.570.000	136.570.000	0	0	0	
10408	482.022.926	460.995.822	0	6	21.027.098	10.859,59
10410	23.042.100	23.042.100	0	0	0	
10412	2.254.272	2.254.272	0	0	0	
10413	5.580.000	0	0	5.580.000	0	
10417	90.000.000	0	0	90.000.000	0	
10420	561.982	561.982	0	0	0	
10501	33.616.196	19.440.850	0	5.235	14.170.111	7.318,25
10503	15.825.739	2.281.382	0	2.587	13.541.770	6.993,74
10508	417.441.804	149.635.655	0	29.917.250	237.888.899	122.859,36
10509	775.583.886	691.613.779	0	22	83.970.085	43.366,93
10511	3.336.000	3.336.000	0	0	0	
10512	35.663.000	6.608.989	0	392.374	28.661.637	14.802,50
10513	34.972.235	17.913.102	0	7.765.115	9.294.018	4.799,96
10701	79.596.472	0	0	79.596.472	0	
Totale	2.138.187.512	1.516.264.033	0	213.259.068	408.664.411	211.057,55

Totale Generale	**5.949.185.432**	**4.204.566.707**	**0**	**471.995.474**	**1.272.623.251**	**657.255,10**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2001

(Verbale n. 38)

Il giorno 29 aprile 2002, alle ore 9, presso la sede dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.) in Via Aldrovandi,16 in Roma, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per effettuare, in vista della riunione della Assemblea dei soci, l'esame del conto consuntivo finanziario afferente all'anno 2001.

Sono presenti:

- Dott.ssa A.Maria Senzacqua — Presidente
- Dott.ssa Daniela Gallo — Componente effettivo
- Dott. Carlo Antuzzi

Il conto consuntivo, proposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 204 del 17 aprile 2002 è stato elaborato secondo le disposizioni vigenti ed è corredato dalla prevista documentazione.

Le poste iniziali della previsione risultano quelle stabilite in sede di bilancio di previsione di cui alla delibera n. 143 del Consiglio di Amministrazione del 13 \10\2000.
Le variazioni a dette previsioni sono documentate e sono state deliberate con provvedimento n. 178 del 18\10\2001 dello stesso Consiglio di Amministrazione. Con nota n. 4430\01 dette variazioni sono state regolarmente trasmesse alle amministrazioni vigilanti.

Disavanzo di competenza.

Il consuntivo afferente all'esercizio 2001 si è chiuso con un disavanzo di competenza di Lit. 406.272.940 risultante dalla seguente differenza:

Entrate accertate	9.563.331.493
Uscite impegnate	10.334.315.550
	- 770.984.057
Utilizzo avanzo di amministrazione esercizi precedenti	+ 364.711.117
	406.272.940

ovvero:

Entrate:		
Previsione iniziale	7.682.000.000	
Variazione in più alla previsione	2.212.680.000	
Previsione definitiva		9.894.680.000
Uscite:		
Previsione iniziale	7.682.000.000	
Variazioni in più alla variazione	2.799.297.300	
Variazioni in meno alla previsione	221.906.183	
Previsione definitiva		10.259.391.117
		- 364.711.117
Utilizzo avanzo di amministrazione		+ 364.711.117
Maggiori accertamenti di entrate	+ 62.127.166	
Minori impegni di uscita	+ 394.669.585	
		+ 456.796.751
Minori accertamenti di entrate	- 393.475.673	
Maggiori impegni di uscita	- 469.593.998	
		- 863.069.671
Disavanzo finanziario di competenza		- 406.272.920

I risultati consuntivati dell'esercizio 2001 hanno sostanzialmente scontato i maggiori costi che si sono dovuti sostenere in conseguenza del trasferimento degli uffici nella sede unificata sita in Via Aldrovandi .

L'avanzo di amministrazione come di seguito esplicitato per l'esercizio 2001 è pari a Lit. 5.580.033=.

Profilo finanziario.

L'esercizio finanziario 2001 si è chiuso con un fondo finale di cassa di Lit. 1.028.185.095
così determinato:

Fondo cassa al 1/1/2001 così suddiviso:		1.996.843.660
c/c Tesoreria Unica	1.970.793.660	
c/c postale	50.000	
cassa economato	8.000.000	
fondo cassa sezione Milano	5.000.000	
" " " Ravenna	3.000.000	
Fondo economale	10.000.000	
	==========	
Riscossioni dell'esercizio		10.766.339.953

		12.763.183.613
Pagamenti dell'esercizio		11.734.998.518

Avanzo di cassa a fine esercizio		1.028.185.095
		==========
cosi suddiviso:		
conto Tesoreria Unica	1.000.185.095	
c/c postale		
cassa economato		
fondo cassa sezione Milano	5.000.000	
" " " Ravenna	3.000.000	
" economale	20.000.000	
	==========	

Il fondo a disposizione dell'Economo è stato confermato in Lit. 8.000.000.
Analogamente confermati i fondi per le sedi di Milano e Ravenna rispettivamente in Lit. 5.000.000 e 3.000.000.
I responsabili di entrambe le sedi provvedono a rendicontare analiticamente le spese che sono chiamati a dover sostenere per adempiere ai compiti previsti dallo Statuto.
Inoltre, ed al fine di poter effettuare pagamenti a mezzo carta di credito, l'Istituto ha dovuto incrementare , su richiesta della banca tesoriera (SANPAOLO IMI S.p.A.), il fondo economale presso la stessa banca elevandolo a Lit. 20.000.000=.

Esame delle entrate.

Le entrate di competenza sono state accertate per Lit. 9.563.331.493, sono state riscosse per Lit. 8.233.123.452 e restano da riscuotere Lit. 1.330.208.041=.

Le partite di giro accertate in Lit. 1.632.435.230 pareggiano con le rispettive uscite impegnate.

Il reintegro del mandato di anticipazione all'economo per Lit. 8.000.000 è stato effettuato in coincidenza con la chiusura dell'esercizio.

Le entrate di competenza sono costituite principalmente da contributi e da proventi propri:

Contributo ex legge 505/95 Lit. 6.000.000.000 (cap. 20302) - contributi dei Ministeri Affari Esteri e Beni Culturali Lit. 1.030.065.566 (cap. 20305, 07, 08) – contributo della Regione Lazio Lit. 20.000.00 (cap. 20401) - contributi da Comuni e Province Lit. 12.679.994 (cap.20501) - ricavi per vendita pubblicazioni, attività didattiche e quote sociali Lit. 379.797.494 (cap. 30701 a 30705).

Ulteriori entrate di Lit. 488.353.186 provengono all'Ente in forza di recuperi e rimborsi vari, legati in parte anche alla gestione del progetto di cooperazione con il Ministero Affari Esteri .

Esame delle spese.

Il totale degli impegni ammonta a Lit. 10.334.315.550; risultano pagati per Lit. 7.530.431.811, mentre restano da pagare Lit. 2.803.883.739=.

Le spese per gli organi statutari cat. 1a cap. 10101, 10102, 10103 (Lit. 59.165.563) sono coerenti con la previsione definitiva (60.500.000) e riguardano le indennità di carica ed i gettoni di presenza. Tali spese non comprendono gli oneri per compensi al Direttore Generale che figurano nei capitoli di spesa per il personale dipendente di cui alla categoria II del Bilancio, né quelli previsti per i direttori delle sezioni di Milano e Ravenna che trovano invece imputazione nella categoria V del bilancio medesimo.

Su tali emolumenti vengono applicate le ritenute fiscali e previdenziali previste dalla normativa vigente per specifiche situazioni (dipendenti di amministrazioni od estranei alla stessa).

Le spese per il personale Cat. II, dal cap. 10201 al 10207 di Lit. 2.518.887.582 sono in linea con le previsioni definitive, e le consuntive dell'esercizio precedente Lit. 2.513.000.000=.

Esse riguardano gli oneri per stipendi ed assegni fissi al personale, compensi per il lavoro straordinario, spese per missioni, oneri assistenziali, corsi di addestramento ed altri oneri .

In argomento il Collegio ha constatato che gli stipendi sono stati liquidati secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. di categoria enti pubblici non economici; i compensi per lavoro straordinario sono erogati in base alle ore preventivamente autorizzate dal dirigente ed effettivamente rese dal personale dipendente.

La voce "altri oneri sociali" a carico dell'ente Lit. 54.213.023 rileva tutti quegli oneri e quelle spese riconducibili alla spesa dei buoni pasto e ad una assicurazione sanitaria integrativa stipulata dall'Ente ai sensi dell'art. 46 del contratto C.C.N.L. 94-96.

Spese di funzionamento.

Riguardano principalmente le spese per acquisto di beni e servizi con imputazione ai capitoli dal n. 10401 al 10421. L'impegno complessivo di Lit. 2.035.658.417 risulta notevolmente superiore alla previsione iniziale (Lit. 1.270.000.000), a quella definitiva (Lit. 1.647.490.117) ma anche all'impegno consuntivato nell'esercizio 2000 (Lit. 1.483.369.584).

Tali maggiori incrementi riguardano soprattutto i costi aggiuntivi che l'Istituto ha sostenuto per affitto locali, per ristrutturazione della sede di Via Aldrovandi, per traslochi ecc. In particolare:

- cap. 10407 "fitto locali" – Ha registrato un incremento del 37% passando da una previsione di Lit. 425.000.000 ad una previsione definitiva di Lit. 687.500.000 interamente pagate. Ciò è in linea con la spesa consuntivata per l'esercizio 2000 (Lit. 697.000.000) ed è da imputare alla circostanza di dover mantenere l'uso di taluni locali di Via Merulana per l'allocazione – tra l'altro - del patrimonio costituente il Museo africano che dovrà in quella sede od altre trovare opportuna collocazione. In argomento si fa presente che l'Istituto si sta adoprando per razionalizzare tale spesa. Infatti risultano disdetti con decorrenza 30 giugno 2002 i contratti di affitto di 3 magazzini siti appunto nei locali di Via Merulana e l'Istituto sta concludendo una ipotesi di convenzione con la libreria Herder di Roma per la gestione esternalizzata dell'attività commerciale relativa elle pubblicazioni.
- Cap. 10410 – spese di trasferimento e ristrutturazione della sede. A fronte della somma prevista in Lit.366.396.300 sono stati assunti impegni per Lit. 735.550.216 +100% (pagati Lit. 353.783.893); l'incremento registrato è diretta conseguenza dei maggiori costi che l'Istituto ha dovuto sostenere per il trasferimento e la ristrutturazione della nuova sede. Sono stati infatti registrati maggiori costi per adattamento locali, traslochi, ecc. per cui le risorse destinate in via previsionale, al momento della unificazione dell'Is.I.A.O. e dell' Is.M.E.O. (legge 505/95) , alla riorganizzazione degli uffici pari a Lit. 2.300.000.000 si sono dimostrate insufficienti. I maggiori costi sostenuti, in assenza di interventi esterni, non possono che essere fronteggiati con economie di gestione od altre entrate derivanti da risorse proprie.

Altro capitolo che ha registrato un notevole divario fra la previsione iniziale (15.000.000) e l'impegno definitivo (Lit. 85.328.047) è il 10412 – onorari e compensi per speciali incarichi. Tale capitolo ha visto imputate le spese che l'istituto ha dovuto sostenere per la "ristrutturazione della sede", con particolare riferimento a quelle riguardanti la "direzione tecnica dei lavori" e la progettazione degli spazi riguardante la "biblioteca".

Inoltre trovano imputazione a tale capitolo le spese sostenute per il pagamento di lavoro temporaneo per il 2001 non imputabile ad altri capitoli. Con l'esercizio 2002 nell'ambito della categoria spese di personale è stato istituito un apposito capitolo destinato ad evidenziare le spese per lavoro temporaneo ed interinale (cap. 10204).

Spese per attività istituzionali.

Tali spese trovano motivazioni, dimostrazioni ed illustrazioni nella relazione sulla attività svolta (allegata) e interessano i cap. dal 10501 al 10516. Le stesse sono strettamente inerenti alle attività didattiche, corsi di lingue, campagne archeologiche, borse di studio ecc.

La previsione definitiva, Lit. 3.562.000.000 +60% rispetto a quella iniziale (Lit. 2.225.000.000) è stata impegnata per Lit. 3.547.661.332 ed è stata pagata per Lit. 1.687.229.017. La differenza costituente residuo passivo troverà manifestazione numeraria negli esercizi futuri quando le attività e le procedure saranno concluse.

Avanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2001 è pari a Lit. 5.580.033 ed è così determinato:

Fondo cassa al 1/1/2000		1.996.843.660
Riscossioni in c/competenza	8.233.123.452	
" c/residui	2.533.216.501	10.766.339.953
		12.763.183.613
Pagamenti in c/competenza	7.530.431.811	
" c/residui	4.204.566.707	11.734.998.518
Fondo cassa al 31/12/2001		1.028.185.095
Residui attivi: esercizi precedenti	1.723.693.887	
dell'esercizio	1.330.208.041	3.053.901.928
		4.082.087.023
Residui passivi: esercizi precedenti	1.272.623.251	
dell'esercizio	2.803.883.739	4.076.506.990
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		5.580.033

Gestione dei residui.

I residui attivi degli anni precedenti ammontanti a Lit. 4.317.052.889 sono stati riscossi per Lit. 2.533.216.501. Restano da riscuotere Lit. 1.723.693.887=.

I residui passivi degli anni precedenti ammontanti a Lit. 5.949.185.432 sono stati pagati per Lit. 4.204.566.707 . La differenza da pagare è di Lit. 1.272.623.251.

Sostanzialmente i residui attengono principalmente a contributi che l'Istituto deve ricevere dal Ministero Affari Esteri per attività iniziate negli esercizi precedenti ed ancora in corso.

Situazione patrimoniale.

La consistenza patrimoniale netta iniziale ammontante all'inizio dell'esercizio a Lit. 10.570.318.741, durante l'esercizio ha subito un decremento di Lit. 741.421.138 passando a Lit. 9.828.897.603 dovuto sopratutto ai movimenti nei residui e nei pagamenti effettuati. Esso trova corrispondenza nel disavanzo economico di seguito determinato.

.Il Collegio prende atto che gli uffici intendono procedere ad una ricognizione inventariale appena saranno ultimati i lavori di ristrutturazione ormai in fase conclusiva.

Conto economico.

Il conto economico presenta un disavanzo economico di Lit. 741.421.138 così determinato:

Entrate finanziarie	7.729.518.711	
Componenti positive che non danno luogo a movimenti finanziari	584.097.545	
	==========	8.313.616.256
Uscite finanziarie	8.277.804.157	
Componenti negative che non danno luogo a movimenti finanziari	777.233.237	
	==========	9.055.037.394

Disavanzo economico		741.421.138
		==========

Conclusivamente il Collegio, avuto riguardo a quanto sopra rappresentato, con particolare riferimento ai dati finanziari ed economici consuntivati, ritiene di poter esprimere, in linea di massima, parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'anno 2001, non senza raccomandare agli organi gestori di porre in essere ogni intervento idoneo e perseguire in proseguo il pareggio di bilancio, attraverso opportune iniziative ed economie di gestione e di contenere gli impegni di spesa nell'ambito delle rispettive previsioni.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa A. Maria Senzacqua

Dott.ssa Daniela Gallo

Dott. Carlo Antuzzi

BILANCIO CONSUNTIVO

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2001

PARTE I - ENTRATA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME INCASSATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN + (6 - 3)	VARIAZIONI IN - (3 - 5)	DEFINITIVE (3 + 4 - 5)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (9 - 7)	TOTALE ACCERTAMENTI (7 + 8)	IN + (9 - 6)	IN - (6 - 9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Avanzo di amministrazione		364.711.117		364.711.117			364.711.117		
	Avanzo di cassa									
	TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE -									
	Categoria I - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI									
	Totale Categoria I									
	Categoria II - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI									
	Totale Categoria II									
	TOTALE TITOLO I									
	TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
	Categoria III - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO									
20301	Contributo Ordinario Legge 948/82	6.000.000.000			6.000.000.000	6.000.000.000		6.000.000.000		
20302	Contributo straordinario Ministero Università e Ricerca Scientifica									
20303	Contributi per progetti di cooperazione allo sviluppo									
20304	Entrate per borse di studio									
20305	Contributo straordinario Ministero Beni Culturali e Ambientali									
20306	Contributo straordinario Ministero Affari Esteri per campagne archeologiche e ricerche		285.000.000		285.000.000	104.997.500	179.999.973	284.997.473		2.52
20307	Contributo straordinario Ministero Affari Esteri per attività istituzionali		760.500.000		760.500.000	336.825.335	408.238.778	745.064.113		15.431.88
20308	Contributo straordinario Ministero Affari Esteri per attività culturali									
	Totale Categoria III	6.000.000.000	1.045.500.000		7.045.500.000	6.441.825.835	588.239.751	7.030.065.586		15.434.41
	Categoria IV - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI									
20401	Contributo straordinario Regione Lazio		20.000.000		20.000.000		20.000.003	20.000.003	3	
	Totale Categoria IV		20.000.000		20.000.000		20.000.003	20.000.003	3	
	Categoria V - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE									
20501	Contributo Comune di Roma		12.680.000		12.680.000	680.000	11.999.994	12.679.994		
	Totale Categoria V		12.680.000		12.680.000	680.000	11.999.994	12.679.994		
	Categoria VI - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
20601	Contributi e concorsi erogati da enti pubblici									
20602	Convenzioni C.N.R.									
20603	Contributi C.N.R.		22.000.000		22.000.000	42.000.000		42.000.000	20.000.000	
20604	Contributo istituto Universitario Orientale di Napoli					13.739.000		13.739.000	13.739.000	
	Totale Categoria VI		22.000.000		22.000.000	55.739.000		55.739.000	33.739.000	
	TOTALE TITOLO II	6.000.000.000	1.100.180.000		7.100.180.000	6.498.244.835	620.239.748	7.118.484.583	33.739.003	15.434.42
	TITOLO III - ALTRE ENTRATE									
	Categoria VII - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI									
30701	Ricavi dalla vendita di pubblicazioni	80.000.000			80.000.000	6.983.597	73.976.407	80.960.004	860.004	
30702	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi									
30703	Proventi derivanti dalle attività didattiche	190.000.000	73.000.000		263.000.000	254.737.473	11.000.017	275.737.490	12.737.490	
30704	Cessione di materiale fuori									
30705	Proventi per quote e contributi associativi	24.000.000			24.000.000	12.675.794	10.524.206	23.200.000		800.00
	Totale Categoria VII	294.000.000	73.000.000		367.000.000	284.396.864	95.400.630	379.797.494	13.597.494	800.00
	Categoria VIII - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI									
30801	Affitti di immobili									
30802	Interessi e premi su titoli									
30803	Interessi su depositi e conti correnti	1.000.000			1.000.000	435.880		435.880		564.12
30804	Interessi su prestiti al personale	4.000.000			4.000.000	3.131.390		3.131.390		868.61
	Totale Categoria VIII	5.000.000			5.000.000	3.567.270		3.567.270		1.432.73
	Categoria IX - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI									
30901	Recuperi e rimborsi diversi	160.000.000	56.000.000		216.000.000	128.165.517	43.506.844	171.672.361		44.327.63
30902	Recupero spese di pubblicazioni									
	Totale Categoria IX	160.000.000	56.000.000		216.000.000	128.165.517	43.506.844	171.672.361		44.327.63
	Categoria X - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
31001	Entrate eventuali	10.000.000	45.000.000		55.000.000	35.997.000	20.000.003	55.997.003	997.003	
31002	Contributo CILSS per per progetti di cooperazione allo sviluppo									
31003	Rimborsi relativi a prestazioni di servizi ad enti pubblici e privati									
	Totale Categoria X	10.000.000	45.000.000		55.000.000	35.997.000	20.000.003	55.997.003	997.003	
	TOTALE TITOLO III	469.000.000	174.000.000		643.000.000	452.126.651	158.907.477	611.034.128	14.594.497	46.560.36
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.469.000.000	1.274.180.000		7.743.180.000	6.950.371.486	779.147.225	7.729.518.711	48.333.500	61.994.78

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CONTROVALORE IN EURO
RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -		
		(15 - 13)	(13 + 14)	(15 - 12)	(12 - 15)	(8 + 12)	(7 + 13)	(15 - 16)	(16 - 19)	(8 + 14)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
						364.711.117					
50.000.000		49.999.990	49.999.990	-	10	6.000.000.000 50.000.000	6.000.000.000	-	50.000.000	49.999.990	25.822,84
49.000.000	1.878.471.730	970.528.230	2.848.999.960	-	40	2.849.000.000	1.878.471.730	-	970.528.270	970.528.230	501.236,00
				-	-	-	-	-	-	-	
				-	-	285.000.000	104.997.500	-	180.002.500	179.999.873	92.962,23
45.000.000	145.000.000		145.000.000	-	-	805.500.000	481.828.335	-	423.671.665	406.239.778	210.838,25
13.123.457	8.256.415	104.867.028	113.123.443	-	14	113.123.457	8.256.415	-	104.867.042	104.867.028	54.155,30
57.123.457	2.031.728.145	1.125.395.248	3.157.123.393	-	64	10.202.623.457	8.473.553.980	-	1.729.069.477	1.713.634.999	885.018,62
20.000.000		20.000.003	20.000.003	3	-	40.000.000	-	-	40.000.000	40.000.006	20.658,28
20.000.000	-	20.000.003	20.000.003	3	-	40.000.000	-	-	40.000.000	40.000.006	20.658,28
				-	-	12.680.000	680.000	-	12.000.000	11.999.994	6.197,48
-	-	-	-	-	-	12.680.000	680.000	-	12.000.000	11.999.994	6.197,48
				-	-	-	-	-	-	-	
				-	-	-	-	-	-	-	
				-	-	22.000.000	42.000.000	20.000.000	-	-	
				-	-		13.739.000	13.739.000			
-	-	-	-	-	-	22.000.000	55.739.000	33.739.000	-	-	-
57.123.457	2.031.728.145	1.145.395.251	3.177.123.396	3	64	10.277.303.457	8.529.972.980	33.739.000	1.781.069.477	1.765.634.999	911.874,38
				-	-	-	-	-	-	-	
94.862.500	54.129.000	40.635.538	94.764.538	-	93.962	174.862.500	51.112.597	-	113.749.903	114.515.645	59.142,56
			-	-	-	-	-	-	-	-	
7.900.000	11.900.000		11.900.000	4.000.000	-	270.900.000	276.637.473	5.737.473	-	11.000.017	5.681,03
			-	-	-	-	-	-	-	-	
18.845.318	2.500.000	15.300.116	17.800.116	-	1.045.202	42.845.318	15.175.794	-	27.669.524	25.824.322	13.337,15
121.607.818	68.529.000	55.939.654	124.468.654	4.000.000	1.139.164	488.607.818	352.925.864	5.737.473	141.419.427	151.340.284	78.160,73
				-	-	-	-	-	-	-	
				-	-	-	-	-	-	-	
				-	-	1.000.000	435.880	-	564.120	-	
				-	-	4.000.000	3.131.390	-	868.610	-	
-	-	-	-	-	-	5.000.000	3.567.270	-	1.432.730	-	-
55.711.073	45.139.465	64.690.742	109.830.207	-	49.880.886	375.711.073	173.304.982	-	202.406.091	108.197.586	55.875,39
55.711.073	45.139.465	64.690.742	109.830.207	-	49.880.886	375.711.073	173.304.982	-	202.406.091	108.197.586	55.875,39
20.510.001	17.966.312	2.499.996	20.466.308	-	43.693	75.510.001	53.963.312	-	21.546.689	22.499.999	11.620,28
			-	-	-	-	-	-	-	-	
20.510.001	17.966.312	2.499.996	20.466.308	-	43.693	75.510.001	53.963.312	-	21.546.689	22.499.999	11.620,28
121.826.892	131.634.777	123.130.392	254.765.169	4.000.000	51.063.725	944.828.892	580.761.428	5.737.473	366.804.937	282.037.889	145.650,40
179.950.349	2.163.362.922	1.268.525.643	3.431.888.565	4.000.003	51.063.787	11.222.132.349	9.110.734.408	39.476.473	2.147.874.414	2.047.672.888	1.057.524,78

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME INCASSATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN + (6-3)	VARIAZIONI IN - (3-6)	DEFINITIVE (3+4-5)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (9-7)	TOTALE ACCERTAMENTI (7+8)	IN + (9-8)	IN - (8-9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI									
	Categoria XI - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI									
	Totale Categoria XI									
	Categoria XII - ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
41201	Alienazione di mobili, impianti, attrezzature e macchinari									
41202	Alienazione automezzi									
	Totale Categoria XII									
	Categoria XIII - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI									
41301	Cessioni di conferimenti e quote di altri enti									
41302	Realizzo di titoli costituenti il fondo liquidazione									
41303	Realizzo di titoli emessi o garantiti dallo Stato									
	Totale Categoria XIII									
	Categoria XIV - RISCOSSIONE DI CREDITI									
41401	Ritiro di deposito a cauzione presso terzi		60.000.000		60.000.000		59.999.993	59.999.993		
41402	Riscossione di prestiti a breve termine al personale	25.000.000	38.000.000		63.000.000	54.240.518		54.240.518		8.759.48
41403	Rimborsi di anticipazioni a gestioni autonome		50.100.000		50.100.000	60.084.453		60.084.453		15.54
41404	Riscossioni di crediti diversi		15.000.000		15.000.000	27.052.588		27.052.588	12.052.588	
	Totale Categoria XIV	25.000.000	173.100.000	-	198.100.000	141.377.559	59.999.993	201.377.552	12.052.588	8.775.03
	TOTALE TITOLO IV	25.000.000	173.100.000	-	198.100.000	141.377.559	59.999.993	201.377.552	12.052.588	8.775.03
	TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
	Categoria XV - TRASFERIMENTI DALLO STATO									
	Totale Categoria XV									
	Categoria XVI - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI									
	Totale Categoria XVI									
	Categoria XVII - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE									
	Totale Categoria XVII									
	Categoria XVIII - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
	Totale Categoria XVIII									
	TOTALE TITOLO V									
	TITOLO VI - ACCENSIONE DI DEBITI									
	Categoria XIX - ASSUNZIONE DI MUTUI									
	Totale Categoria XIX									
	Categoria XX - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI									
62001	Contrazioni debiti diversi									
	Totale Categoria XX									
	Categoria XXI - EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI									
	Totale Categoria XXI									
	TOTALE TITOLO VI									

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA					
RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI IN + (15 - 12)	VARIAZIONI IN - (12 - 15)	PREVISIONI (6 + 12)	RISCOSSIONI (7 + 13)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN + (19 - 18)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN - (18 - 19)	TOTALE RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8 + 14)	CONTROVALORE IN EURO
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
-	-			-							-
900.000			- -	- -	900.000 -	900.000 -	- -	- -	900.000 -	- -	
900.000	-	-	-	-	900.000	900.000	-	-	900.000	-	-
			- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			- - - -	- - - -	- - - -	60.000.000 63.000.000 60.100.000 15.000.000	- 54.240.518 60.084.452 27.052.588	- - - 12.052.588	60.000.000 8.759.482 15.547 -	59.999.993 - - -	30.987,40
-	-	-	-	-	-	198.100.000	141.377.559	12.052.588	68.775.029	59.999.993	30.987,40
900.000	-	-	-	-	900.000	199.000.000	141.377.559	12.052.588	69.675.029	59.999.993	30.987,40
			-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME INCASSATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN + (6 - 3)	VARIAZIONI IN - (3 - 6)	DEFINITIVE (3 + 4 - 5)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (9 - 7)	TOTALE ACCERTAMENTI (7 + 8)	IN + (9 - 6)	IN - (6 - 9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	TITOLO VII - PARTITE DI GIRO									
	Categoria XXII - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
72201	Ritenute erariali	580.000.000	190.000.000		770.000.000	728.564.866	3.749.314	732.314.180	-	37.685.82
72202	Ritenute previdenziali e assistenziali	205.000.000			205.000.000	200.838.552	3	200.838.555	-	4.161.44
72203	Ritenute diverse	45.000.000			45.000.000	42.692.224	359.014	43.051.238	-	1.948.76
72204	Trattenute per conto terzi	6.000.000	400.000		6.400.000	10.141.078		10.141.078	1.741.078	
72205	I.V.A. cessionari	50.000.000			50.000.000		43.455.987	43.455.987	-	6.544.01
72206	Rimborsi di somme pagate per conto terzi	-			-		-	-	-	
72207	Partite in corso sospese	300.000.000	575.000.000		875.000.000	159.137.587	443.496.505	602.634.192	-	272.365.80
	Totale Categoria XXII	1.188.000.000	765.400.000	-	1.953.400.000	1.141.374.407	491.060.823	1.632.435.230	1.741.078	322.705.84
	TOTALE TITOLO VII	1.188.000.000	765.400.000	-	1.953.400.000	1.141.374.407	491.060.823	1.632.435.230	1.741.078	322.705.84
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
	Titolo I	5.000.000.000	1.100.180.000	-	7.100.180.000	6.498.244.835	620.239.748	7.118.484.583	33.739.003	15.434.42
	Titolo II	469.000.000	174.000.000	-	643.000.000	452.126.851	158.907.477	611.034.328	14.594.497	46.560.38
	Titolo III	25.000.000	173.100.000	-	198.100.000	141.377.558	59.999.993	201.377.552	12.052.588	8.775.02
	Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Titolo V	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Titolo VI	1.188.000.000	765.400.000	-	1.953.400.000	1.141.374.407	491.060.823	1.632.435.230	1.741.078	322.705.84
	Titolo VII									
	TOTALE DELLE ENTRATE	7.682.000.000	2.212.680.000	-	9.894.680.000	8.233.123.452	1.330.208.041	9.563.231.493	62.127.166	393.475.67
	Avanzo di amministrazione esercizio 2000		364.711.117	-	364.711.117	-	-	364.711.117	-	
	TOTALE GENERALE	7.682.000.000	2.577.391.117	-	10.259.391.117	8.233.123.452	1.330.208.041	9.928.042.610	62.127.166	393.475.67
	Disavanzo finanziario 2001							406.272.940		
	TOTALE A PAREGGIO	7.682.000.000	2.577.391.117	-	10.259.391.117	8.233.123.452	1.330.208.041	10.334.315.550	62.127.166	393.475.67

3/E

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA					
RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		TOTALE RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CONTROVALORE IN EURO
				IN +	IN -			IN +	IN -		
		(15 - 13)	(13 + 14)	(15 - 12)	(12 - 15)	(6 + 12)	(7 + 13)	(19 - 18)	(18 - 19)	(8 + 14)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
1.503.200	1.503.200		1.503.200	-	-	771.503.200	730.068.066	-	41.435.134	3.749.314	1.936,36
			-	-	-	205.000.000	200.836.552	-	4.161.448	3	-
			-	-	-	45.000.000	42.692.224	-	2.307.776	359.014	185,42
			-	-	-	8.400.000	10.141.078	1.741.078	-	-	-
80.270.694	42.165.597	38.104.998	80.270.595	-	88	130.270.694	42.165.597	-	88.105.097	81.560.986	42.122,70
			-	-	-	-	-	-	-	-	-
55.426.646	326.184.782	417.063.245	743.248.027	-	12.178.619	1.630.426.646	485.322.489	-	1.145.104.177	860.559.750	444.442,02
37.200.540	369.853.579	455.168.244	825.021.823	-	12.178.717	2.790.600.540	1.511.227.986	1.741.078	1.281.113.632	946.229.067	488.686,53
37.200.540	369.853.579	455.168.244	825.021.823	-	12.178.717	2.790.600.540	1.511.227.986	1.741.078	1.281.113.632	946.229.067	488.686,53
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
77.123.457	2.031.728.145	1.145.395.251	3.177.123.396	3	64	10.277.303.457	8.529.972.980	33.739.000	1.781.069.477	1.765.634.999	911.874,38
01.828.892	131.634.777	123.130.392	254.765.169	4.000.000	51.063.723	944.828.892	563.781.428	5.737.473	386.804.937	282.037.869	145.660,40
900.000	-	-	-	-	900.000	199.000.000	141.377.559	12.052.588	69.675.029	59.999.993	30.987,40
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37.200.540	369.853.579	455.168.244	825.021.823	-	12.178.717	2.790.600.540	1.511.227.986	1.741.078	1.281.113.632	946.229.067	488.686,53
17.052.889	2.533.216.501	1.723.693.887	4.256.910.388	4.000.003	64.142.504	14.211.732.889	10.766.339.953	52.270.139	3.498.663.075	3.053.901.928	1.577.206,71
-	-	-	-	-	-	364.711.117	-	-	-	-	-
17.052.889	2.533.216.501	1.723.693.887	4.256.910.388	4.000.003	64.142.504	14.576.444.006	10.766.339.953	52.270.139	3.498.663.075	3.053.901.928	1.577.206,71
17.052.889	2.533.216.501	1.723.693.887	4.256.910.388	4.000.003	64.142.504	14.576.444.006	10.766.339.953	52.270.139	3.498.663.075	3.053.901.928	1.577.206,71

ISTITUTO ITALIANO per l'AFRICA e l'ORIENTE
IL PRESIDENTE
Prof. Gherardo Gnoli

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2001

RTE II - USCITA

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME PAGATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN + (6-3)	VARIAZIONI IN - (3-6)	DEFINITIVE (3+4-5)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (9-7)	TOTALE IMPEGNI (7+8)	IN + (9-6)	IN - (6-9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Disavanzo di amministrazione									
	TITOLO I - SPESE CORRENTI									
	Categoria I - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE									
0101	Assegni ed indennità alla Presidenza	26.000.000			26.000.000	25.333.696	266.664	25.600.360	-	399.64
0102	Gettoni e rimborsi ai componenti il Consiglio di Amministrazione	12.000.000		8.000.000	4.000.000	700.000	3.863.983	4.563.983	563.983	
0103	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Sindaci (o Revisori)	18.000.000		1.500.000	16.500.000	12.762.600	3.642.608	16.405.208	-	94.79
0104	Gettoni e rimborsi ai componenti il Consiglio Scientifico	48.000.000		34.000.000	14.000.000	8.241.340	4.354.672	12.596.012	-	1.403.98
	Totale Categoria I	104.000.000	-	43.500.000	60.500.000	47.037.636	12.127.927	59.165.583	563.983	1.898.42
	Categoria II - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO									
0201	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	1.596.000.000		30.000.000	1.566.000.000	1.534.116.130	22.001.836	1.556.117.966	-	9.882.03
0202	Compensi per lavoro straordinario, incentivanti ed indennità	300.000.000		7.000.000	293.000.000	216.661.364	87.501.681	304.163.245	11.163.245	
0203	Rimborsi e spese per missioni	10.000.000			10.000.000	9.149.826	777.048	9.926.874	-	73.12
0204	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti								-	
0205	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	559.000.000	10.000.000		569.000.000	485.529.677	88.993.216	574.522.893	5.522.893	
0206	Corsi di addestramento per il personale	20.000.000			20.000.000		19.943.581	19.943.581	-	56.41
0207	Altri oneri sociali a carico dell'Ente	60.000.000		5.000.000	55.000.000	45.857.514	8.355.509	54.213.023	-	786.97
	Totale Categoria II	2.545.000.000	10.000.000	42.000.000	2.513.000.000	2.291.314.513	227.573.869	2.518.887.582	16.686.138	10.798.55
	Categoria III - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA									
	Totale Categoria III									
	Categoria IV - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI									
0401	Acquisto di libri, riviste, giornali e altre pubblicazioni	10.000.000		2.000.000	8.000.000	6.128.020		6.128.020	-	1.871.98
0402	Acquisto di materiali di consumo e noleggio di materiale tecnico	40.000.000	2.000.000		42.000.000	30.194.991	13.018.440	43.213.431	1.213.431	
0403	Spese di rappresentanza	10.000.000			10.000.000	7.810.762	1.055.384	8.866.146	-	1.133.85
0404	Spese per accertamenti sanitari	1.000.000			1.000.000	52.800		52.800	-	947.20
0405	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati								-	
0406	Acquisto vestiario e divise								-	
0407	Fitto locali	425.000.000	262.500.000		687.500.000	687.461.358		687.461.358	-	38.64
0408	Manutenzioni, riparazioni, adattamento locali e relativi impianti	50.000.000		3.000.000	47.000.000	41.804.244	4.452.010	46.256.254	-	743.74
0409	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	100.000.000	25.000.000		125.000.000	132.594.599	1.892.319	134.486.918	9.486.918	
0410	Spese di trasferimento e ristrutturazione sede	300.000.000	66.396.300		366.396.300	353.783.893	381.766.323	735.550.216	369.152.916	
0411	Concorsi	5.000.000			5.000.000	3.066.300	1.933.695	4.999.995	-	
0412	Onorari e compensi per speciali incarichi	15.000.000	43.000.000		58.000.000	62.080.088	23.247.959	85.328.047	27.328.047	
0413	Canoni d'acqua	7.000.000		2.000.000	5.000.000	2.921.400	1.952.516	4.873.916	-	126.08
0414	Energia elettrica per illuminazione	30.000.000	7.000.000		37.000.000	34.687.000	1.867.010	36.554.010	-	445.99
0415	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	20.000.000			20.000.000	15.324.880		15.324.880	-	4.675.12
0416	Combustibile ed energia elettrica per riscaldamento e spese per conduzione impianti	40.000.000			40.000.000	30.104.160	7.991.995	38.096.155	-	1.903.84
0417	Pulizie locali e servizi vari	95.000.000			95.000.000	75.363.113	17.259.989	92.623.102	-	2.376.88
0418	Premi di assicurazione	15.000.000			15.000.000	11.680.681		11.680.681	-	3.319.31
0419	Spese per pubblicità	24.000.000		21.406.183	2.593.817	725.000		725.000	-	1.868.81
0420	Trasporti e facchinaggi	63.000.000			63.000.000	63.135.598		63.135.598	135.598	
0421	Spese diverse	20.000.000			20.000.000	19.196.500	1.005.390	20.201.890	201.890	
	Totale Categoria IV	1.270.000.000	405.896.300	28.406.183	1.647.490.117	1.578.215.387	457.443.030	2.035.658.417	407.619.800	19.451.50
	Categoria V - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI									
0501	Spese per biblioteca	250.000.000			250.000.000	82.089.613	167.853.197	249.942.810	-	57.19
0502	Attività didattiche	240.000.000	35.000.000		275.000.000	218.171.677	62.555.019	280.726.696	5.726.696	
0503	Conferenze, mostre, convegni e missioni scientifiche in Italia e all'Estero	320.000.000			320.000.000	213.959.274	106.587.412	320.546.686	546.686	
0504	Spese per studi indagini e rilevazioni								-	
0505	Centri culturali	10.000.000			10.000.000				-	10.000.00
0506	Borse e contributi per studi e ricerche	230.000.000			230.000.000		228.994.912	228.994.912	-	1.005.08
0507	Spese per museo, fototeca e cineteca	55.000.000			55.000.000	4.214.500	50.499.858	54.714.658	-	285.34
0508	Campagne archeologiche	330.000.000	427.000.000		757.000.000	175.628.275	589.908.904	765.537.179	8.537.179	
0509	Programmi di cooperazione per conto del Ministero Affari Esteri								-	
0510	Attività delle sezioni in Italia	80.000.000			80.000.000	64.565.842	23.074.323	87.640.165	7.640.165	
0511	Istituti di cultura e attività all'estero	20.000.000	77.000.000		97.000.000	97.000.000		97.000.000	-	
0512	Pubblicazioni	500.000.000			500.000.000	212.542.210	281.188.837	493.731.047	-	6.268.95
0513	Ricerche	150.000.000	37.500.000		187.500.000	30.537.958	157.285.420	187.823.378	323.378	
0514	Ufficio stampa	30.000.000			30.000.000	24.093.750	318.749	24.412.499	-	5.587.50
0515	Attività di cooperazione	10.000.000			10.000.000	6.036.628	712.567	6.749.195	-	3.250.80
0516	Supporto direzioni ansali MAE		760.500.000		760.500.000	558.358.990	191.453.117	749.842.107	-	10.657.91
	Totale Categoria V	2.225.000.000	1.337.000.000	-	3.562.000.000	1.687.229.017	1.860.432.315	3.547.661.332	22.774.104	37.112.77
	Categoria VI - TRASFERIMENTI PASSIVI									
0601	Altri oneri sociali a carico dell'Ente								-	
	Totale Categoria VI	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Categoria VII - ONERI FINANZIARI									
0701	Interessi passivi	20.000.000	10.000.000		30.000.000	29.735.958		29.735.958	-	264.04
0702	Spese per commissioni bancarie	2.000.000			2.000.000	3.956.805		3.956.805	1.956.805	
	Totale Categoria VII	22.000.000	10.000.000	-	32.000.000	33.692.763	-	33.692.763	1.956.805	264.04
	Categoria VIII - ONERI TRIBUTARI									
0801	Imposte, tasse e tributi vari	35.000.000	37.000.000		72.000.000	72.583.170	10.155.330	82.738.500	10.738.500	
	Totale Categoria VIII	35.000.000	37.000.000	-	72.000.000	72.583.170	10.155.330	82.738.500	10.738.500	
	Categoria IX - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI									
0901	Restituzioni e rimborsi diversi								-	
	Totale Categoria IX	-	-	-	-	-	-	-	-	

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA					
RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN +	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI IN -	TOTALE RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CONTROVALORE IN EURO
		(15 - 13)	(13 + 14)	(15 - 12)	(12 - 15)	(6 + 12)	(7 + 13)	(19 - 18)	(18 - 19)	(8 + 14)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
253.346	253.346		253.346	-	-	26.253.346	25.587.042	-	666.304	266.664	137,72
11.406.398	4.563.661	6.844.734	11.408.395	-	3	15.408.398	5.263.661	-	10.144.737	10.706.717	5.530,58
3.903.204	848.204	3.254.986	3.903.190	-	14	20.403.204	13.410.804	-	6.992.400	6.897.594	3.562,31
			-	-	-	-	-	-	-	-	
			-	-	-	14.000.000	8.241.340	-	5.758.660	4.354.672	2.249,00
15.564.948	5.465.211	10.099.720	15.564.931	-	17	76.064.948	52.502.847	-	23.562.101	22.227.847	11.479,62
31.415.957	122.517.166		122.517.166	-	8.898.791	1.897.415.957	1.656.833.296	-	40.782.661	22.001.836	11.363,00
31.651.003	131.651.003		131.651.003	-	-	424.651.003	348.312.367	-	76.338.636	87.501.881	45.190,95
			-	-	-	10.000.000	9.149.828	-	850.172	777.046	401,31
			-	-	-	-	-	-	-	-	
85.079.785	85.079.785		85.079.785	-	-	654.079.785	570.609.462	-	83.470.323	88.993.216	45.961,16
38.433.300	8.784.500	29.648.786	38.433.286	-	14	58.433.300	8.784.500	-	49.648.800	49.592.367	25.612,22
13.779.840	13.779.840		13.779.840	-	-	68.779.840	59.637.354	-	9.142.486	8.355.509	4.315,26
00.359.885	361.812.294	29.648.786	391.461.080	-	8.898.805	2.913.359.885	2.653.126.807	-	260.233.078	257.221.855	132.844,00
28.000	28.000		28.000	-	-	8.028.000	6.156.020	-	1.871.980	-	
8.851.123	8.848.723		8.848.723	-	2.400	50.851.123	39.043.714	-	11.807.409	13.018.440	6.723,46
1.303.565	1.303.565		1.303.565	-	-	11.303.565	9.114.327	-	2.189.238	1.055.384	545,06
			-	-	-	1.000.000	52.800	-	947.200	-	
			-	-	-	-	-	-	-	-	
			-	-	-	-	-	-	-	-	
80.421.000	369.218.000		369.218.000	-	11.203.000	1.067.921.000	1.056.678.356	-	11.241.642	-	
88.626.833	467.599.729	21.027.098	488.626.827	-	6	535.626.833	509.403.973	-	26.222.860	25.479.108	13.158,86
5.537.100	5.537.100		5.537.100	-	-	130.537.100	138.231.699	7.694.599	-	1.832.319	977,30
43.559.609	142.559.609		143.559.609	-	-	509.955.909	497.343.502	-	12.612.407	381.766.323	197.165,85
100.000	100.000		100.000	-	-	5.100.000	3.166.300	-	1.933.700	1.833.695	998,67
12.715.532	12.705.529		12.705.529	-	10.003	70.715.532	74.785.617	4.070.085	-	23.247.959	12.006,57
12.991.142	24.000	7.348.340	7.372.340	-	5.618.803	17.991.143	2.945.400	-	15.045.743	5.300.856	4.803,49
2.441.000	2.441.000		2.441.000	-	-	39.441.000	37.128.000	-	2.313.000	1.867.010	964,23
1.751.250	1.751.250		1.751.250	-	-	21.751.250	17.076.130	-	4.675.120	-	
13.867.280	11.881.080		11.881.080	-	1.786.200	53.867.280	41.985.240	-	11.882.040	7.991.996	4.127,52
08.284.226	10.980.009	107.304.212	118.284.221	-	90.000.005	303.284.226	86.343.122	-	216.941.104	124.564.201	64.332,04
			-	-	-	15.000.000	11.680.681	-	3.319.319	-	
			-	-	-	2.592.817	725.000	-	1.866.817	-	
2.253.582	2.253.582		2.253.582	-	-	85.253.582	85.385.180	135.598	-	-	
1.589.228	1.589.228		1.589.228	-	-	21.589.228	20.785.728	-	803.500	1.005.390	519,24
84.120.471	1.039.820.404	135.679.650	1.175.500.054	-	106.620.417	2.931.610.588	2.618.035.791	11.900.282	325.475.078	593.122.680	306.322,29
78.114.730	199.511.412	76.110.736	275.622.148	-	492.582	526.114.730	281.601.025	-	244.513.705	243.963.833	125.996,85
82.650.382	88.626.684		88.626.684	-	23.698	383.650.382	306.798.361	-	56.852.021	62.555.019	32.306,67
46.592.686	102.381.023	40.462.350	142.843.373	-	5.750.513	468.593.686	316.340.297	-	152.253.389	147.049.762	75.944,91
			-	-	-	-	-	-	-	-	
			-	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	-	
42.895.100	81.547.144	52.899.167	134.446.311	-	208.448.789	572.895.100	81.547.144	-	491.347.956	281.894.079	145.586,14
81.582.136	27.794.125	53.785.070	81.579.195	-	2.941	136.582.136	32.008.925	-	104.573.211	104.284.928	53.858,67
60.936.231	801.765.859	534.082.789	1.335.848.428	-	45.089.903	1.937.936.331	777.393.934	-	1.160.544.397	1.123.991.673	580.452,26
75.583.886	691.613.779	83.970.085	775.583.864	-	82	775.583.886	691.613.779	-	83.970.107	83.970.085	43.366,93
3.063.300	3.063.300		3.063.300	-	-	83.063.300	67.625.142	-	15.434.158	20.074.323	11.916,89
3.336.000	3.336.000		3.336.000	-	-	100.336.000	100.336.000	-	-	-	
57.290.709	362.136.309	188.868.967	552.006.276	-	5.282.433	1.057.290.709	575.681.519	-	481.609.190	470.057.804	242.764,59
33.713.359	56.239.865	68.172.764	124.413.629	-	5.299.730	321.213.359	86.777.623	-	234.435.536	222.459.184	114.890,42
			-	-	-	30.000.000	24.093.750	-	5.906.250	318.749	164,62
1.842.199		1.842.187	1.842.187	-	12	11.842.199	6.036.628	-	5.805.571	2.554.754	1.319,42
6.156.415	6.156.415		6.156.415	-	-	786.656.415	564.545.405	-	222.111.010	191.462.117	98.877,27
99.760.433	2.226.174.715	1.057.195.095	3.325.369.810	-	274.390.622	7.161.760.433	3.915.403.732	-	3.246.356.701	2.957.627.410	1.527.486,94
			-	-	-						
			-	-	-						
82.671.146	3.074.674		3.074.674	-	79.596.472	112.671.146	32.810.522	-	79.860.514	-	
168.891	168.891		168.891	-	-	2.168.891	4.125.696	1.956.805	-	-	
82.840.037	3.243.565		3.243.565	-	79.596.472	114.840.037	36.936.328	1.956.805	79.860.514	-	
16.943.097	16.943.097		16.943.097	-	-	88.943.097	89.520.267	583.170	-	10.155.330	5.244,79
16.943.097	16.943.097		16.943.097	-	-	88.943.097	89.520.267	583.170	-	10.155.330	5.244,79
			-	-	-						
			-	-	-						

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME PAGATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
CODICE	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI IN + (6-3)	VARIAZIONI IN - (3-5)	DEFINITIVE (3+4-5)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (9-7)	TOTALE IMPEGNI (7+8)	IN + (9-6)	IN - (6-9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Categoria X - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
11001	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori				-			-	-	
11002	Fondi di riserva	100.000.000		100.000.000	-			-	-	
	Totale Categoria X	100.000.000	-	100.000.000	-	-	-	-	-	
	TOTALE TITOLO I	5.301.000.000	1.799.896.300	213.906.183	7.886.990.117	5.710.072.486	2.567.731.671	8.277.804.157	460.339.330	69.525.29
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
	Categoria XI - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI									
	Totale Categoria XI									
	Categoria XII - ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
21201	Acquisto di mobili, macchine d'ufficio e impianti	100.000.000	100.000.000		200.000.000	123.103.330	84.410.260	207.513.590	7.513.590	
21202	Acquisto di automezzi	8.000.000		8.000.000	-			-		
	Totale Categoria XII	108.000.000	100.000.000	8.000.000	200.000.000	123.103.330	84.410.260	207.513.590	7.513.590	
	Categoria XIII - PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI									
21301	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti				-			-	-	
	Totale Categoria XIII	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Categoria XIV - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI				-			-	-	
21401	Anticipazioni alle gestioni autonome				-			-	-	
21402	Prestiti al personale dipendente	80.000.000			80.000.000	58.000.000	19.943.581	77.943.581	-	2.056.41
21403	Depositi a cauzione: Polizza Assicurazioni Generali di Venezia				-			-	-	
21404	Concessioni di crediti diversi				-			-	-	
21405	Depositi cauzionali		54.501.000		54.501.000	54.501.000		54.501.000	-	
	Totale Categoria XIV	80.000.000	54.501.000	-	134.501.000	112.501.000	19.943.581	132.444.581	-	2.056.41
	Categoria XV - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE				-			-	-	
21501	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	5.000.000	79.500.000		84.500.000	84.117.992		84.117.992	-	382.00
	Totale Categoria XV	5.000.000	79.500.000	-	84.500.000	84.117.992	-	84.117.992	-	382.00
	TOTALE TITOLO II	193.000.000	234.001.000	8.000.000	419.001.000	319.722.322	104.353.841	424.076.163	7.513.590	2.438.41
	TITOLO III - ESTINZIONE MUTUI E ANTICIPAZIONI									
	Categoria XVI - RIMBORSI DI MUTUI									
	Totale Categoria XVI									
	Categoria XVII - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE									
	Totale Categoria XVII									
	Categoria XVIII - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI									
	Totale Categoria XVIII									
	Categoria XIX - RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI									
	Totale Categoria XIX									
	Categoria XX - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI									
	Totale Categoria XX									
	TOTALE TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-	-	
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO									
	Categoria XXI - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
12101	Ritenute erariali	580.000.000	190.000.000		770.000.000	632.501.594	99.512.486	732.314.180	-	37.685.8
12102	Ritenute previdenziali e assistenziali	205.000.000			205.000.000	171.302.815	29.235.740	200.838.555	-	4.161.4
12103	Ritenute diverse	45.000.000			45.000.000	43.051.238		43.051.238	-	1.948.7
12104	Trattenute per conto terzi	8.000.300	400.000		8.400.000	9.215.132	925.946	10.141.078	1.741.078	
12105	I.V.A. cessata	50.000.000			50.000.000	43.455.987		43.455.987	-	6.544.0
12106	Somme pagate per conto terzi				-			-	-	
12107	Partite in conto sospeso	300.000.000	275.000.000		575.000.000	600.510.137	2.124.055	802.634.192	-	372.365.8
	Totale Categoria XXI	1.188.000.000	765.400.000	-	1.953.400.000	1.500.637.003	131.798.227	1.832.435.230	1.741.078	322.705.84
	TOTALE TITOLO IV	1.188.000.000	765.400.000	-	1.953.400.000	1.500.637.003	131.798.227	1.832.435.230	1.741.078	322.705.84
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
	TITOLO I	5.301.000.000	1.799.896.300	213.906.183	7.886.990.117	5.710.072.486	2.567.731.671	8.277.804.157	460.339.330	69.525.29
	TITOLO II	193.000.000	234.001.000	8.000.000	419.001.000	319.722.322	104.353.841	424.076.163	7.513.590	2.438.41
	TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-	-	
	TITOLO IV	1.188.000.000	765.400.000	-	1.953.400.000	1.500.637.003	131.798.227	1.832.435.230	1.741.078	322.705.84
	TOTALE DELLE SPESE	7.682.000.000	2.799.297.300	221.906.183	10.259.391.117	7.530.431.811	2.803.883.739	10.334.315.550	469.593.998	394.669.56
	Disavanzo di amministrazione esercizi precedenti	-			-			-		
	TOTALE GENERALE	7.682.000.000	2.799.297.300	221.906.183	10.259.391.117	7.530.431.811	2.803.883.739	10.334.315.550	469.593.998	394.669.56

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA					
RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		TOTALE RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CONTROVALORE IN EURO
				IN +	IN -			IN +	IN -		
		(15 - 13)	(13 + 14)	(15 - 12)	(12 - 15)	(8 + 12)	(7 + 13)	(18 - 18)	(18 - 19)	(8 + 14)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
199.588.871	3.655.459.286	1.272.623.251	4.928.082.537		471.506.334	13.286.578.988	9.365.531.772	14.440.257	3.935.487.473	3.840.254.922	1.983.377,64
138.904.800	438.417.760		438.417.760		487.040	638.904.800	561.521.090		77.383.710	84.410.260	43.594,26
138.904.800	438.417.760		438.417.760		487.040	638.904.800	561.521.090		77.383.710	84.410.260	43.594,26
						80.000.000	58.000.000		22.000.000	19.943.581	10.300,00
						54.501.000	54.501.000				
						134.501.000	112.501.000		22.000.000	19.943.581	10.300,00
						84.500.000	84.117.992		382.008		
						84.500.000	84.117.992		382.008		
138.904.800	438.417.760		438.417.760		487.040	857.905.800	758.140.082		99.765.718	104.353.841	53.894,26
80.726.100	80.724.000		80.724.000		2.100	850.726.100	713.525.594		137.200.406	99.512.466	51.393,91
20.581.945	20.581.945		20.581.945			225.581.945	192.184.764		33.397.185	29.235.740	15.099,00
						45.000.000	43.051.238		1.948.762		
640.661	640.661		640.661			9.040.661	8.855.793	815.132		925.946	478,21
						50.000.000	43.455.987		6.544.013		
8.743.051	8.743.051		8.743.051			883.743.051	609.251.188		274.489.863	2.124.055	1.096,98
110.691.761	110.689.661		110.689.661		2.100	2.064.091.761	1.611.326.664	815.132	453.580.229	131.798.227	68.068,10
110.691.761	110.689.661		110.689.661		2.100	2.064.091.761	1.611.326.664	815.132	453.580.229	131.798.227	68.068,10
199.588.871	3.655.459.286	1.272.623.251	4.928.082.537		471.506.334	13.286.578.988	9.365.531.772	14.440.257	3.935.487.473	3.840.254.922	1.983.377,64
138.904.800	438.417.760		438.417.760		487.040	857.905.800	758.140.082		99.765.718	104.353.841	53.894,26
110.691.761	110.689.661		110.689.661		2.100	2.064.091.761	1.611.326.664	815.132	453.580.229	131.798.227	68.068,10
449.185.432	4.204.566.707	1.272.623.251	5.477.189.958		471.995.474	16.208.576.549	11.734.998.518	15.255.389	4.488.833.420	4.076.506.990	2.105.340,00
449.185.432	4.204.566.707	1.272.623.251	5.477.189.958		471.995.474	16.208.576.549	11.734.998.518	15.255.389	4.488.833.420	4.076.506.990	2.105.340,00

ISTITUTO ITALIANO per l'AFRICA e l'ORIENTE
IL PRESIDENTE
Prof. Gherardo Gnoli

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Consistenze		CONTROVALORE	Differenze	
	al 01\01\2001	al 31\12\2001	IN EURO	in +	in -
DISPONIBILITA' LIQUIDE					
Banca cassiera					
Conto Tesoreria Unica	1.970.793.660	1.000.185.095	516.552,49	-	970.608.565
Conto corrente postale	50.000			-	50.000
Cassa Economato	8.000.000			-	8.000.000
Cassa sezione di Milano	5.000.000	5.000.000	2.582,28	-	-
Cassa sezione di Ravenna	3.000.000	3.000.000	1.549,37	-	-
Fondo economale	10.000.000	20.000.000	10.329,14	10.000.000	-
	1.996.843.660	1.028.185.095	531.013,28	10.000.000	978.658.565
RESIDUI ATTIVI	4.317.052.889	3.053.901.928	1.577.208,72	-	1.263.150.961
	4.317.052.889	3.053.901.928	1.577.208,72	-	1.263.150.961
CREDITI BANCARI E FINANZIARI					
Depositi vincolati	10.000	10.000	5,16	-	-
Depositi cauzionali	66.394.977	54.501.000	28.147,42	-	11.893.977
Crediti verso il personale	115.534.578	139.237.641	71.910,24	23.703.063	-
Polizza assicurazione per indennità di anzianità	802.228.162	777.975.318	401.790,72	-	24.252.844
	984.167.717	971.723.959	501.853,54	23.703.063	36.146.821
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO					
Pubblicazioni	1.755.632.212	1.811.105.630	935.358,00	55.473.418	-
	1.755.632.212	1.811.105.630	935.358,00	55.473.418	-
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
Biblioteche	3.308.512.242	3.359.915.892	1.735.251,74	51.403.650	-
Mobili, arredi, macchine d'ufficio	2.038.029.297	1.976.929.598	1.020.998,93	-	61.099.699
Automezzi	24.000.000	24.000.000	12.394,97	-	-
Museo	4.937.141.065	4.937.141.065	2.549.820,56	-	-
Beni in corso di acquisizione	426.638.400	24.216.448	12.506,75	-	402.421.952
	10.734.321.004	10.322.203.003	5.330.972,95	51.403.650	463.521.651
TOTALE ATTIVITA'	19.788.017.482	17.187.119.615	8.876.406,49	140.580.131	2.741.477.998
	-	-			
TOTALE A PAREGGIO	19.788.017.482	17.187.119.615	8.876.406,49	140.580.131	2.741.477.998

AL 31\12\2001

PASSIVITA'	Consistenze		CONTROVALORE	Differenze	
	al 01\01\2001	al 31\12\2001	IN EURO	in +	in -
DEBITI DI TESORERIA					
Anticipazioni del Tesoriere				-	-
	-	-		-	-
RESIDUI PASSIVI	5.949.185.432	4.076.506.990	2.105.340,16	-	1.872.678.442
	5.949.185.432	4.076.506.990	2.105.340,16	-	1.872.678.442
FONDO DI ACCANTONAMENTO VARI					
Fondo liquidazione indennità di anzianità	1.700.416.605	2.057.617.180	1.062.670,59	357.200.575	-
	1.700.416.605	2.057.617.180	1.062.670,59	357.200.575	-
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
Fondo ammortamento automezzi	8.400.000	14.400.000	7.436,98	6.000.000	-
Fondo ammortamento mobili, attrezzature e macchine d'ufficio	1.559.696.704	1.209.697.842	624.756,80	-	349.998.862
	1.568.096.704	1.224.097.842	632.193,78	6.000.000	349.998.862
TOTALE PASSIVITA'	9.217.698.741	7.358.222.012	3.800.204,53	363.200.575	2.222.677.304
Patrimonio netto					
Fondo di dotazione	10.570.318.741	9.828.897.603	5.076.201,96	-	741.421.138
TOTALE A PAREGGIO	19.788.017.482	17.187.119.615	8.876.406,49	363.200.575	2.964.098.442

ISTITUTO ITALIANO per l'AFRICA e l'ORIENTE
IL PRESIDENTE
Prof. Gherardo Gnoli

CONTO ECONOMICO DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2001

PARTE PRIMA : Entrate e spese finanziarie di parte corrente

TITOLO I	***- ENTRATE CONTRIBUTIVE***		**TITOLO I**	***- SPESE CORRENTI***	
Cat. I	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		Cat. I	Spese per gli organi dell'Ente	59.165.563
Cat. II	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		Cat. II	Oneri per il personale in attività di servizio	2.518.887.582
			Cat. III	Oneri per il personale in quiescenza	
TITOLO II	***- ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI***		Cat. IV	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	2.035.658.417
Cat. III	Trasferimenti da parte dello Stato	7.030.065.586	Cat. V	Spese per prestazioni istituzionali	3.547.661.332
Cat. IV	Trasferimenti da parte delle Regioni	20.000.003			
Cat. V	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	12.679.994	Cat. VI	Trasferimenti passivi	
Cat. VI	Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	55.739.000	Cat. VII	Oneri finanziari	33.692.763
			Cat. VIII	Oneri tributari	82.738.500
TITOLO III	***- ALTRE ENTRATE***		Cat. IX	Poste correttive e compensative di entrate correnti	
Cat. VII	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	379.797.494	Cat. X	Spese non classificabili in altre voci	
Cat. VIII	Redditi e proventi patrimoniali	3.567.270			
Cat. IX	Poste correttive e compensative di spese correnti	171.672.361			
Cat. X	Entrate non classificabili in altre voci	55.997.003			
	TOTALE PARTE PRIMA (1)	7.729.518.711		TOTALE PARTE PRIMA (1)	8.277.804.157

PARTE SECONDA : Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

A - p.m.		A - p.m.	
B - p.m.		B - p.m.	
C - Trasferimenti attivi: costo reale dei prestiti al personale	1.225.000	C -Trasferimenti passivi: costo reale dei prestiti al personale	1.225.000
D - Variazioni patrimoniali straordinarie:		D - Ammortamenti e deperimenti:	
a) eliminazione residui passivi	471.995.474	a) mobili, macchine d'ufficio e attrezzature	161.875.320
b) sopravvenienze di attivo	4.000.003	b) automezzi	6.000.000
c) rivalutazione magazzino pubblicazioni	55.473.418	c) diversi	
d) rivalutazione biblioteca	51.403.650		
e) cessione materiale fuori uso		E - p.m.	
f) rivalutazione patrimoniale mobiliare		F - p.m.	
		G - Quota dell'esercizio per adeguamento del fondo indennità di fine rapporto	378.434.370
		H - Variazioni patrimoniali straordinarie:	
		a) eliminazione di residui attivi	64.142.504
		b) sopravvenienze di passivo su depositi cauzionali	6.394.984
		c) dismissione materiale fuori uso	159.161.059
TOTALE PARTE SECONDA (2)	584.097.545	TOTALE PARTE SECONDA (2)	777.233.237
TOTALE GENERALE (1+2)	8.313.616.256	TOTALE GENERALE (1+2)	9.055.037.394
DISAVANZO ECONOMICO	741.421.138	AVANZO ECONOMICO	-
TOTALE A PAREGGIO	9.055.037.394	TOTALE A PAREGGIO	9.055.037.394

ISTITUTO ITALIANO per l'AFRICA e l'ORIENTE
IL PRESIDENTE
Prof. Gherardo Gnoli

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2001

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.996.843.660 +
Riscossioni:	(in c/competenza	8.233.123.452	
	(in c/residui	2.533.216.501	
			10.766.339.953
			12.763.183.613 -
Pagamenti:	(in c/competenza	7.530.431.811	
	(in c/residui	4.204.566.707	
			11.734.998.518
Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio così suddiviso:			1.028.185.095 +
- banca cassiera			
- conto Tesoreria Unica		1.000.185.095	
- conto corrente postale			
- cassa economato			
- fondo cassa sezione di Milano		5.000.000	
- fondo cassa sezione di Ravenna		3.000.000	
- fondo economale		20.000.000	
		==========	
Residui attivi:	(esercizi precedenti	1.723.693.887	
	(dell'esercizio	1.330.208.041	
			3.053.901.928
			4.082.087.023 -
Residui passivi:	(esercizi precedenti	1.272.623.251	
	(dell'esercizio	2.803.883.739	
			4.076.506.990
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio			5.580.033
			(Euro 2.881,85)

ISTITUTO ITALIANO per l'AFRICA e l'ORIENTE
IL PRESIDENTE
Prof. Gherardo Gnoli